





Alpe di Neggia

Fotografia ©Severin Fischer

Fascino e insidie di un cammino lungo e tortuoso

Nel 2012, dopo anni senza rilevanti progressi legislativi che avevano forzatamente portato il grado di copertura della Cassa pensioni cantonale sotto il 65%, il Gran Consiglio si è ritrovato ad un bivio: far balzare subito la cassa al traguardo grazie ad una ricapitalizzazione miliardaria immediata? Oppure avviare l'Istituto di previdenza su un cammino di ricapitalizzazione a lungo termine, grazie a contributi ricorrenti annui destinati a tale scopo? È stata intrapresa la seconda via, con l'obiettivo di raggiungere il traguardo posto dalla legislazione cantonale e federale nel 2051. Si è insomma scelto il fascino di un lento cammino, a volte tortuoso, fatto di scoperte e di insidie: come fronteggiare nei primi 15 anni il grande onere delle garanzie di pensione transitorie? Come risalire quando gli anni negativi sui mercati finanziari mondiali vanificano i progressi degli anni precedenti? Come rendere sopportabile ai nuovi assicurati attivi la riduzione dei tassi di conversione?

Partendo da questa metafora abbiamo deciso di proporre, per le immagini del Rapporto di gestione 2023, il tema dei percorsi tortuosi, simboli di crescita lenta ma costante e superamento delle sfide. Ogni curva rappresenta un'opportunità per imparare, adattarsi alle circostanze mutevoli.

Un tema che ci invita a riflettere sulla capacità di affrontare le difficoltà con coraggio e determinazione, e ci ricorda che anche i percorsi più difficili possono condurre a esperienze straordinarie e gratificanti.

La vista zenitale o dall'alto di queste strade offre una prospettiva unica. Da questo punto di vista, possiamo apprezzare la complessità del percorso e la bellezza del paesaggio circostante.

In copertina:

Tremola, San Gottardo

Fotografia ©Ivo Scholz



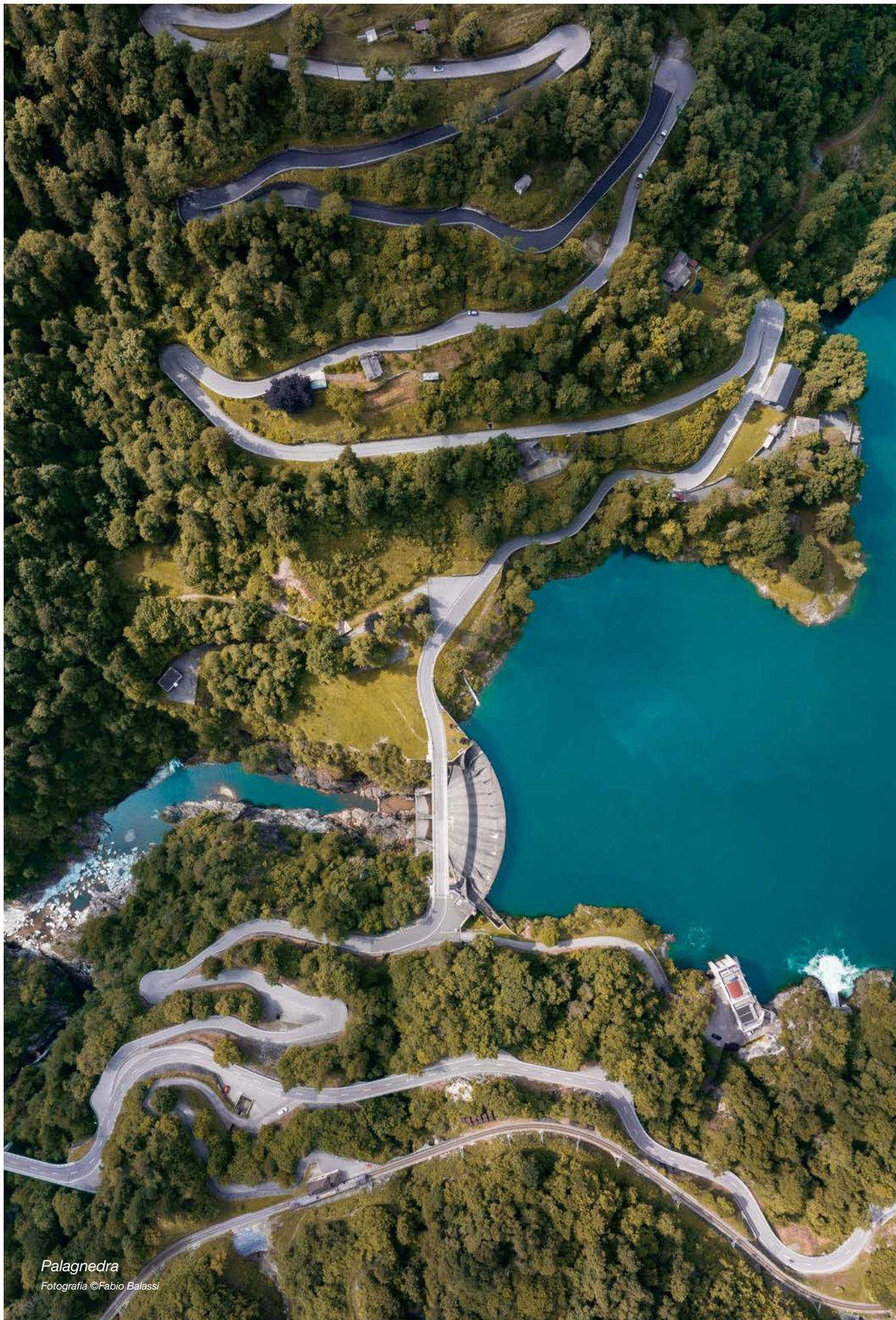
Rapporto di gestione

2023

**Istituto di previdenza
del Cantone Ticino (IPCT)**
Via C. Ghiringhelli 7 | 6501 Bellinzona
091 814 40 61 | ipct@ti.ch
www.ipct.ch

Indice

Considerazioni generali	5
L'esercizio 2023	6
Cifre chiave	13
Conto annuale	15
Bilancio	16
Conto d'esercizio	18
Allegato	21
1. Basi legali e organizzazione	21
2. Assicurati attivi e beneficiari di rendita	24
3. Piano previdenziale e modalità di finanziamento	31
4. Principi di valutazione e di presentazione dei Conti	34
5. Rischi attuariali - Copertura dei rischi - Grado di copertura	37
6. Investimenti patrimoniali e risultati conseguiti	46
7. Commento relativo ad altre voci del Conto d'esercizio	68
8. Condizioni poste dall'Autorità di vigilanza	70
9. Altre informazioni relative alla situazione finanziaria	71
10. Eventi posteriori alla data del bilancio	74
Tabelle	75
Organigramma dell'IPCT	76
Enti affiliati per convenzione all'IPCT al 31.12.2023	77
Valore contabile degli immobili	79
Rapporto dell'Ufficio di revisione	82
Rapporto di sostenibilità ESG	87



Palagnedra
Fotografia ©Fabio Balassi

Considerazioni generali

L'esercizio 2023

In sintesi

Dopo il difficile 2022, contraddistinto da imprevedibili e gravi eventi che avevano portato ad una delle peggiori performance degli investimenti degli ultimi decenni per tutti gli investitori istituzionali, l'esercizio 2023 è stato segnato dalla ripresa dei mercati finanziari internazionali. Grazie in particolare ad una forte progressione nell'ultima parte dell'anno, il rendimento netto si è infatti attestato al 5.14% (anno precedente -9.16%), in linea con il mercato, permettendo di conseguenza una risalita del grado di copertura fino al 64.8% (anno precedente: 62.6%). Tale positiva evoluzione si è tradotta in una riduzione del disavanzo totale di CHF 163 milioni.

Ci si è così riavvicinati al grado di copertura del 67.7% previsto a fine 2023 dal piano di finanziamento aggiornato e trasmesso all'Autorità di vigilanza nel corso del 2022. Le simulazioni del Perito in materia di previdenza professionale permettono tuttora di attestare il raggiungimento, entro il 31.12.2051, dell'obiettivo legislativo cantonale, vale a dire un grado di copertura pari all'85%.

Il numero di assicurati attivi è aumentato di 33 unità a 17'158, mentre quello dei beneficiari di rendita di 220 salendo a 10'354, per un totale di persone assicurate a fine 2023 pari a 27'512 (anno precedente: 27'259). Il patrimonio disponibile è aumentato di 202 milioni raggiungendo quota CHF 5'205 milioni, mentre gli impegni sono aumentati di CHF 39 milioni a CHF 8'027 milioni.

Il 2023 è stato un anno importante anche sotto il profilo della sostenibilità finanziaria e della stabilizzazione delle rendite dei futuri pensionati. In particolare il Regolamento di previdenza è stato formalmente modificato, determinando l'avvio, dal 01.01.2024, della fase di adattamento dei tassi di conversione secondo i parametri tecnici utilizzati attualmente. In concreto, i tassi di conversione (a 65 anni) scenderanno progressivamente dal 6.17% nel 2023 al 5.25% nel 2031.

Allo scopo di preservare il livello delle rendite, nell'ottobre 2023 il Gran Consiglio ha approvato

le misure di compensazione di propria competenza contenute nel messaggio n. 8302 del Consiglio di Stato, che prevedono un aumento degli accrediti di vecchiaia del +3% dal 01.01.2025. Come noto, tale provvedimento è stato sottoposto al voto popolare in data 9 giugno 2024, con esito favorevole. Parallelamente, il Consiglio d'amministrazione implementerà le misure di propria competenza, che consistono principalmente nell'impiego nel tempo dell'accantonamento di CHF 293 milioni iscritto a bilancio finalizzato a sostenere le future pensioni delle persone attive, assicurate in data 31.12.2023.

Nel corso del 2023 è stata inoltre esaminata e rivista, con effetto dal 1° gennaio 2024, la strategia d'investimento, prevedendo in sostanza un aumento della quota azionaria a scapito di quella obbligazionaria e riavvicinando entrambe alla media delle casse pensioni svizzere. È stato inoltre fatto un ulteriore importante passo avanti nella sostenibilità degli investimenti IPCT con l'adozione di una direttiva interna ESG, pure entrata in vigore il 1° gennaio 2024. La concretizzazione di tali principi porterà l'IPCT a migliorare il proprio impatto in questo importante campo. Quale primo tangibile segno di questo cambiamento, per la prima volta il rapporto di gestione IPCT contiene quest'anno un intero capitolo destinato al tema della sostenibilità.

Riduzione dei tassi di conversione e misure di compensazione più nel dettaglio

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria delle rendite erogate, il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ha deciso che i tassi di conversione saranno ridotti sull'arco di 8 anni dal 1° gennaio 2024, partendo dall'attuale tasso del 6.17% sino ad arrivare ad un tasso che sarà del 5.25% nel 2031 (a 65 anni).

La seguente tabella riassume i tassi di conversione che si intendono applicare nei prossimi anni alle varie età di pensionamento:

Età	in %							
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	dal 2031
58	5.21	5.09	4.97	4.85	4.73	4.61	4.49	4.41
59	5.33	5.21	5.09	4.97	4.85	4.73	4.61	4.53
60	5.45	5.33	5.21	5.09	4.97	4.85	4.73	4.65
61	5.57	5.45	5.33	5.21	5.09	4.97	4.85	4.77
62	5.69	5.57	5.45	5.33	5.21	5.09	4.97	4.89
63	5.81	5.69	5.57	5.45	5.33	5.21	5.09	5.01
64	5.93	5.81	5.69	5.57	5.45	5.33	5.21	5.13
65	6.05	5.93	5.81	5.69	5.57	5.45	5.33	5.25
66	6.23	6.11	5.99	5.87	5.75	5.63	5.51	5.43
67	6.41	6.29	6.17	6.05	5.93	5.81	5.69	5.61
68	6.59	6.47	6.35	6.23	6.11	5.99	5.87	5.79
69	6.77	6.65	6.53	6.41	6.29	6.17	6.05	5.97
70	6.95	6.83	6.71	6.59	6.47	6.35	6.23	6.15

Dopo aver comunicato a inizio 2023 la riduzione per il 2024 al 6.05% (a 65 anni), è stato definito l'intero percorso di discesa anche per gli anni successivi. La riduzione da un anno civile all'altro sarà dello 0.12% (salvo l'ultimo anno, in cui lo scarto è inferiore), che è lo stesso scarto tra un'età di pensionamento e quella seguente. Questo meccanismo permette di evitare l'anomalia consistente nell'applicare – ad ogni singola persona assicurata – un tasso di conversione più basso nonostante un anno d'età in più al momento del pensionamento.

La riduzione dei tassi di conversione interesserà tutti gli assicurati attivi (con la sola eccezione delle garanzie di pensione secondo l'art. 24 della Legge sull'IPCT che non subiscono cambiamenti, di cui beneficiano ancora le persone nate prima del 1963 e già assicurate all'IPCT prima del 01.01.2013). Questa riduzione non intacca il livello finale del capitale di vecchiaia accumulato dalle persone assicurate al momento del loro ritiro dalla vita attiva, ma riduce il livello della pensione annua, visto che il tasso di conversione è la percentuale che permette di trasformare il capitale accumulato in rendita vitalizia.

In assenza di misure di accompagnamento, la riduzione dei tassi di conversione comporterebbe dunque una diminuzione delle rendite fino al 15% per tutti gli assicurati attivi (con la parziale eccezione di chi è vicino all'età di pensionamento).

Tenuto conto del fatto che fino al 2023 le prestazioni offerte dall'IPCT si situavano già a un livello medio-basso in un raffronto con altri istituti di previdenza comparabili, gli organi della Cassa – di concerto con il Consiglio di Stato e le Organizzazioni del personale riconosciute, ognuno nell'ambito delle proprie competenze – hanno studiato e definito delle misure di compensazione volte a mitigare in maniera sostanziale gli effetti negativi derivanti dalla riduzione dei tassi di conversione sulle future pensioni.

La misura di compensazione principale consiste nell'aumentare i contributi di risparmio al fine di accrescere gli accrediti di vecchiaia e, dunque, i capitali disponibili al momento del pensionamento. Nel caso di IPCT questa misura è di competenza dell'Ente pubblico, posto che il finanziamento è regolato nella Legge sull'IPCT (in base all'art. 50 cpv. 2 LPP è peraltro normale prassi che nel caso di un istituto di previdenza di un Ente di diritto pubblico qual è l'IPCT, l'Ente pubblico disciplini il finanziamento, mentre la Cassa disciplina le prestazioni).

Tenuto conto di quanto precede, e così come avvenuto presso la stragrande maggioranza degli istituti di previdenza di Enti di diritto pubblico in Svizzera, il Consiglio di Stato, al termine delle negoziazioni con le Organizzazioni del personale riconosciute, ha quindi deciso di proporre un aumento dei contributi destinati al risparmio (a carico sia dei datori di lavoro, sia dei dipendenti), licenziando il Messaggio 8302 del 12 luglio 2023.

Il compromesso scaturito dal tavolo negoziale prevede un aumento dei contributi ordinari (e di riflesso degli accrediti di vecchiaia) del +3% a partire dal 1° gennaio 2025. È inoltre previsto che, da una parte, tale aumento sarà posto maggiormente a carico dei dipendenti (+1.8%), mentre dall'altra i datori di lavoro si assumeranno l'1% di contributo di risanamento attualmente a carico degli assicurati. I contributi totali dei dipendenti aumenteranno quindi del +0.8% (+1.8% – 1%), mentre quelli dei datori di lavoro del +2.2% (+1.2% + 1%).

La proposta di aumento dei contributi destinati al risparmio del +3% – finanziata in parte dai datori di lavoro ed in parte dagli assicurati – permetterà, sull'arco di un'intera carriera, di mante-

nere invariato l'obiettivo di rendita, attualmente pari al 47% circa dell'ultimo stipendio assicurato. Gli assicurati con una carriera completa davanti a sé non subiranno dunque praticamente alcuna riduzione della rendita di vecchiaia.

È importante evidenziare il trapasso dai dipendenti al datore di lavoro del contributo di risanamento, pari all'1% dei salari assicurati: questo contributo non aumenta l'aver di vecchiaia (né quindi la prestazione di libero passaggio) delle singole persone assicurate, ma serve al risanamento generale della Cassa, resosi necessario a causa delle carenze di finanziamento passate, ossia di una situazione per la quale gli attuali assicurati attivi non portano alcuna responsabilità.

L'aumento degli accrediti di vecchiaia è tanto più efficace nel preservare il livello delle rendite quanto più la persona assicurata è giovane. Per le persone assicurate che davanti a sé non hanno più molti anni di vita lavorativa attiva, l'aumento dei contributi di risparmio non può evidentemente dispiegare il medesimo impatto positivo. Per queste persone si sono pertanto studiate altre misure di compensazione, di competenza del Consiglio di amministrazione dell'IPCT, finalizzate a rendere sopportabile la riduzione della rendita, contenendola in un massimo del -2% rispetto a quanto preventivato secondo i parametri del 2023.

Grazie al voto positivo espresso dal popolo ticinese il 9 giugno 2024, le misure oggetto del Messaggio 8302 del 12 luglio 2023 troveranno applicazione dal 01.01.2025, contestualmente a quelle di competenza della Cassa.

A quest'ultimo proposito, l'intendimento dell'IPCT è di attribuire degli accrediti di vecchiaia individuali una tantum, a partire dal 01.01.2025, a tutte le persone risultanti assicurate all'IPCT in data 31.12.2023, contenendo così, secondo il modello, la riduzione massima delle rendite ad un -2%. Tale accredito straordinario è destinato a sostenere il livello delle pensioni e non verrà pertanto attribuito né alle persone che lasciano l'IPCT prima del pensionamento (non farà quindi parte della prestazione di libero passaggio), né sui prelevamenti in forma di capitale al momento del pensionamento (né prima dello stesso, ad esempio in caso di prelievi per finanziare l'abitazione primaria).

Per finanziare tale misura l'IPCT ha costituito nel recente passato un accantonamento per misure di compensazione pari a CHF 293 milioni, derivante in particolare alla riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa (entrata in vigore con effetto 1° gennaio 2021). Per stessa natura del modello di compensazione adottato, i CHF 293 milioni saranno utilizzati gradualmente sull'arco di molti anni, a mano a mano che gli assicurati al 31.12.2023 raggiungeranno l'età del pensionamento.

Dal prossimo anno è inoltre prevista l'introduzione di tre piani contributivi per gli assicurati (per i datori di lavoro il contributo rimane sempre lo stesso), che potranno così scegliere se contribuire secondo la scala standard (attuali accrediti di vecchiaia +3%), o se invece versare contributi minori o superiori. Maggiori dettagli in merito verranno comunicati prossimamente dall'IPCT agli assicurati e ai rispettivi datori di lavoro.

Messaggio 7784 e riserve di contributi del datore di lavoro

L'aumento degli accrediti di vecchiaia non è un'operazione di risanamento dell'IPCT, bensì una misura di compensazione delle rendite dei singoli assicurati resa necessaria dalla riduzione dei tassi di conversione. Si differenzia dunque dal contributo integrativo di CHF 500 milioni proposto a inizio 2020 dal Consiglio di Stato (Messaggio n. 7784) allo scopo di finanziare correttamente le garanzie di pensione concesse nel 2012 dalla Legge sull'IPCT.

Come noto, nell'aprile 2022 il Gran Consiglio ha approvato il Rapporto R7784 della Commissione gestione e finanze (CGF) che ha sostituito la soluzione proposta nel citato Messaggio con la costituzione di riserve di contributi del datore di lavoro (RCDL) per CHF 700 milioni, volta a mettere a disposizione dell'IPCT un importante capitale supplementare da investire. Purtroppo, a causa dell'aumento dei tassi di interesse obbligazionari e dell'alta volatilità dei mercati finanziari in atto dall'inizio del 2022, sussistono tuttora importanti incognite quanto alla concreta attuabilità di questa operazione. Una prima asta per l'emissione obbligazionaria da parte del Cantone è stata organizzata a fine giugno 2022, ma le offerte pervenute non corrispondevano ai criteri del bando (ossia almeno CHF 200 milioni e una

durata di 30 anni). Da allora le condizioni finanziarie quadro sono peggiorate, non permettendo l'organizzazione di una nuova asta. L'IPCT monitora comunque regolarmente il mercato obbligazionario tramite dei parametri atti a segnalare un'eventuale, futura, sostenibilità economica dell'operazione per la Cassa.

Il rischio di investimento posto a carico dell'IPCT sarebbe comunque particolarmente elevato, visto che secondo la convenzione sottoscritta, la Cassa sarebbe tenuta a retribuire il Cantone con un interesse pari a quello sopportato dallo Stato per l'emissione di un'obbligazione atta a finanziare la raccolta del capitale necessario a costituire le RCDL. Situandosi questo interesse da inizio 2022 su livelli piuttosto alti, in particolare rispetto a quelli dell'anno precedente quando quest'idea era sorta in senso alla Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio, vi sarebbe il forte rischio di vanificare, al netto, i rendimenti che si spera di conseguire investendo questo patrimonio essenzialmente sui mercati azionari come da indicazione della stessa Commissione. In questo senso gli Organi della Cassa auspicano che i termini della convenzione possano essere ridiscussi al fine di meglio suddividere i rischi tra Stato e IPCT.

Situazione finanziaria generale

Oltre all'aumento del grado di copertura globale al 64.8% (anno precedente: 62.6%), si registra un'evoluzione positiva anche del grado di copertura degli assicurati attivi, risalito al 13.7% (anno precedente: 7.2%).

Tuttavia, seppur ridottosi, si osserva ancora uno scollamento tra il cammino previsto dal piano di finanziamento – elaborato nel 2012/2013 e aggiornato nel 2022 con l'ausilio del Perito in materia di previdenza professionale (67.7% previsto a fine 2023) – e la situazione attuale. Questo ritardo perdura dal 2016: fino al 2021 era principalmente ascrivibile alla graduale riduzione – dal 3.50% all'1.50% a quel momento – del tasso tecnico, mentre in seguito è riconducibile al rendimento fortemente negativo del patrimonio nel 2022, che il 2023 ha potuto compensare solo parzialmente. Ciononostante, le simulazioni del Perito in materia di previdenza professionale permettono di attestare il raggiungimento, entro il 31.12.2051, dell'obiettivo

legislativo cantonale, vale a dire un grado di copertura pari all'85%.

Previdenza

Nel 2023 è purtroppo proseguito il peggioramento del rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita, che si è assestato ad un valore di 1.66 (anno precedente: 1.69). Il dato palesa una situazione strutturalmente sfavorevole che implica una capacità di auto-risanamento dell'IPCT fortemente limitata, ulteriormente aggravata dal fatto che nel 2023 gli assicurati attivi sono aumentati solamente dello 0.2% (+1.9% nell'anno precedente), grazie essenzialmente all'apporto degli Enti esterni affiliati per convenzione. Il dibattito sul preventivo 2024 del Cantone ha portato a misure di contenimento che toccano anche il personale dell'amministrazione cantonale, a cui non possiamo guardare senza una certa preoccupazione: l'eventuale perdurante contenimento del numero di persone assicurate (o comunque della massa salariale assicurata) influenzerebbe in effetti negativamente la situazione finanziaria dell'IPCT, peggiorando il rapporto tra i contributi fatturati in relazione agli assicurati attivi (tra cui anche i contributi di ricapitalizzazione) e le prestazioni erogate a favore dei beneficiari di rendita (il cui numero è ancora aumentato del 2.2%, in discesa tuttavia rispetto al +2.6% del 2022: dunque – per fortuna – ad un ritmo che tende almeno a rallentare rispetto al recente passato).

I contributi straordinari e di risanamento sono ammontati a CHF 71.3 milioni (anno precedente: CHF 67.8 milioni) e, senza tener conto degli stessi, i contributi ordinari e gli apporti incassati sono stati inferiori alle prestazioni versate di CHF -121.5 milioni (anno precedente: CHF -118.8 milioni). Da ciò si evince che l'IPCT si trova in una situazione di cosiddetto "cash drain", elemento che, in una situazione di sotto-copertura, risulta sfavorevole per l'evoluzione dei gradi di copertura.

Per il 2023 il tasso di remunerazione degli averi di vecchiaia è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione all'1.50% (tasso minimo LPP: 1.00%). Quest'accresciuta remunerazione degli averi di vecchiaia costituisce una delle prime misure di compensazione che l'IPCT – compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili –

ha potuto mettere in atto (e che, ove possibile, metterà in atto anche in futuro), per accompagnare la riduzione dei tassi di conversione. Come nell'anno precedente, tale remunerazione supplementare è stata finanziata da un accantonamento precostituito, attingendo all'accantonamento per misure di compensazione, che è passato da CHF 306 a 293 milioni.

Oltre alla riduzione dei tassi di conversione, a partire dal 1° gennaio 2024 è entrata in vigore la nuova disposizione regolamentare che permette, al momento del pensionamento, il ritiro dell'intero capitale. La persona assicurata sarà quindi libera di decidere quale parte del proprio avere di vecchiaia accumulato desidera ricevere in forma di capitale e quale in forma di rendita. Fanno eccezione gli assicurati attivi che beneficiano ancora di un pensionamento con garanzie di pensione secondo norme transitorie ex articolo 24 LIPCT (a fine 2023 risultavano ancora 606 persone attive in questa categoria, che raggiungeranno l'età di riferimento di 65 anni per il pensionamento ordinario entro il 31.12.2027).

Infine, nonostante dopo molti anni l'inflazione abbia rifatto capolino, le pensioni non sono state adeguate al rincaro. L'art. 28 del Regolamento di previdenza dell'IPCT prevede in effetti che tale adeguamento sia sospeso fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del +15% rispetto al valore dell'indice di novembre 2012 (a fine novembre 2023 tale incremento complessivo ammontava al +5.2%).

Patrimonio

Nel 2023 l'IPCT ha conseguito un rendimento del patrimonio, al netto delle spese di gestione, di CHF +256.3 milioni (anno precedente: CHF -508.1 milioni), il che corrisponde ad una performance, calcolata dal custode globale, del +5.14% (anno precedente: -9.16%).

A titolo di paragone, la statistica di UBS riporta un rendimento medio netto del +4.97% (anno precedente: -9.58%) per tutte le casse pensioni e di +5.08% per quelle con un patrimonio superiore a CHF 1 miliardo (anno precedente: -9.08%). Si richiama inoltre il recente rapporto della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale, che

indica come la media dei rendimenti netti nel 2023 per le casse pensioni degli Enti di diritto pubblico che beneficiano di una garanzia dello Stato ammonti al +5.2% (anno precedente: -8.2%), mentre quella di tutte le altre risulta pure essere del +5.2% (anno precedente: -9.2%). Analogamente, il rendimento netto medio delle casse pensioni cantonali svizzere viene riportato essere stato del +5.52% (anno precedente: -9.03%).

Dopo *l'annus horribilis* 2022, in cui praticamente tutti i comparti avevano fatto registrare rendimenti pesantemente negativi, dovuti, in particolare, ai veloci rialzi dei tassi di interesse, nel corso del 2023 la percezione del mercato è stata quella di un ritorno alla stabilità e, in prospettiva, di una possibile riduzione del costo del denaro. Questo ha determinato forti incrementi dei valori azionari e aumenti di minore entità anche nel comparto obbligazionario.

Il settore immobiliare ha registrato col consueto ritardo temporale l'aumento dei tassi di interesse, che ha ridotto le valutazioni immobiliari teoriche, in quanto basate sul modello dei flussi di cassa attualizzati.

Per quanto riguarda il mercato svizzero, che costituisce la gran maggioranza della classe di investimenti immobiliari, il rendimento finale è tuttavia rimasto in territorio positivo, sia a causa del minor rialzo del costo del denaro sia a causa della dinamica demografica svizzera. Sul mercato estero, dati i rialzi molto maggiori dei tassi d'interesse, l'anno si è invece concluso con rendimenti marcatamente negativi.

Nel 2023 sono proseguiti gli investimenti in infrastrutture, voluti per diversificare maggiormente il portafoglio e proteggerlo dall'inflazione. Questo tipo di investimenti deve necessariamente avere una connotazione internazionale, e i rendimenti in valuta locale di questa classe di attivi hanno mantenuto le aspettative. Tuttavia il forte rialzo del franco svizzero su tutte le valute estere ha di fatto vanificato tale rendimento.

È stata finalizzata la revisione della strategia di investimento tramite un nuovo studio ALM commissionato al consulente per gli investimenti PPCmetrics. Pur considerando che l'importante grado di maturità della Cassa e il bas-

so grado di copertura non permettono all'IPCT di assumersi rischi eccessivi, ci si è comunque riavvicinati, mediante un suo aumento, alla quota azionaria riscontrata nella media degli istituti di previdenza svizzeri paragonabili, riducendo al contempo la quota obbligazionaria. È stata inoltre introdotta una quota strategica in infrastrutture (3%) e per il prossimo futuro si stanno valutando degli investimenti nel campo del private equity e private debt.

Il tasso di costo per la gestione del patrimonio è rimasto costante allo 0.22% (anno precedente: 0.22%).

A titolo di paragone si rileva che, secondo lo studio 2023 sulle casse pensioni svizzere, allestito da Swisscanto, le spese di gestione del patrimonio sono state in media dello 0.56% (anno precedente: 0.50%). Il costo di gestione del patrimonio dell'IPCT risulta pertanto essere assai basso, e questo in quanto il patrimonio dell'IPCT è principalmente investito in maniera passiva (o indicizzata), con una quota di investimenti in immobili e infrastrutture contenuta, e senza alcun investimento in strumenti finanziari classificati come alternativi, che, per loro natura, hanno costi di gestione molto più rilevanti.

Si segnala infine che, a seguito della fusione in corso tra UBS e CS, i due gestori del portafoglio finanziario tradizionale (mandato misto azionario e obbligazionario indicizzato), IPCT ha deciso di selezionare un nuovo gestore per ridurre il rischio commerciale derivante dall'aver un'unica controparte. Il mandato di ricerca, affidato al consulente esterno per gli investimenti, ha permesso al Consiglio d'amministrazione di scegliere, al termine del processo di selezione, la Banca Cantonale di Zurigo (ZKB) quale nuovo gestore al fianco di UBS. Occorre segnalare che, nella gestione di mandati misti indicizzati, la cerchia di potenziali offerenti è molto ristretta, poiché per una gestione efficiente (sia in termini di performance che di costi) sono necessari importanti volumi. In questo senso l'assorbimento di CS da parte di UBS deciso nel 2023 è stata una notizia negativa per gli investitori istituzionali in generale, perché ha ridotto il numero di attori sul mercato. L'IPCT è soddisfatto di aver trovato in ZKB una nuova controparte competente e di grande esperienza, che garantirà la necessaria diversificazione nella gestione dell'importante patrimonio dei propri assicurati.

Sostenibilità

La sostenibilità degli investimenti secondo i criteri ESG (dall'inglese Environmental, Social e Governance) è un tema che l'IPCT segue in maniera costante e proattiva, e che il Consiglio di amministrazione affronta a scadenze regolari, con l'intento di applicarlo concretamente alla strategia d'investimento dell'IPCT. Sul sito internet è attiva una sezione interamente dedicata al tema.

L'IPCT ha adottato una direttiva in merito all'approccio ESG per i propri investimenti. La prima applicazione concreta di tale direttiva è avvenuta a inizio 2024 con i ribilanciamenti legati alla nuova strategia di investimento, attuati utilizzando strumenti compatibili ESG. Ulteriori importanti passi seguiranno nel corso del 2024, in particolare per quanto riguarda gli averi che saranno conferiti al nuovo gestore patrimoniale di cui è stato riferito sopra. Questa implementazione graduale permetterà di ottimizzare i costi legati al disinvestimento/reinvestimento degli averi.

L'IPCT rimane costantemente impegnato anche nel ridurre l'impronta climatica del proprio parco immobiliare diretto. A questo proposito ci fa piacere ricordare il riconoscimento "Fossil Free" 2023 assegnato all'IPCT da WWF Svizzera italiana per lo sviluppo di un importante impianto fotovoltaico e la contestuale creazione di un raggruppamento di consumo proprio (RCP) presso il complesso residenziale "Brughette" di Barbengo in collaborazione con le AIL. Si tratta del più grande RCP del Ticino: si prevede una produzione annua di circa 600 MWh, pari a circa i $\frac{3}{4}$ del fabbisogno energetico del complesso residenziale (in cui trovano alloggio circa 200 economie domestiche), e un tasso di autoconsumo superiore al 50%.

Infine, da quest'anno per la prima volta, il presente rapporto di gestione contiene un capitolo interamente dedicato alla sostenibilità.

Organizzazione

Nel 2023, il costo amministrativo per assicurato è stato pari a CHF 118 (anno precedente: CHF 117). Si tratta di un valore tra i più bassi in Svizzera, considerato che, secondo lo studio 2023

sulle casse pensioni di Swisscanto il costo amministrativo medio per gli istituti di previdenza di diritto pubblico ammonta a CHF 173 (anno precedente: CHF 171).

Nel secondo semestre 2024 entrerà in carica il nuovo Consiglio d'Amministrazione, dopo il processo d'elezione dei 5 rappresentanti degli assicurati attivi nel mese di maggio, e dopo la designazione dei rappresentanti del datore di lavoro da parte del Consiglio di Stato. Ad inizio 2023 hanno comunque già avuto luogo due avvicendamenti: Michele Sussigan, rappresentante degli assicurati attivi, ha lasciato la sua carica al 31 dicembre 2022 e al suo posto, con effetto 1° gennaio 2023, è subentrato Mattia Bosco. Inoltre dal 1° marzo 2023 Pelin Kandemir Bordoli è stata nominata dal Consiglio di Stato tra i rappresentanti del datore di lavoro, in sostituzione di Fabrizio Garbani Nerini che ha lasciato

la carica contestualmente alla procedura di nomina a nuovo Vicedirettore.

In seno alla Direzione operativa, il Consiglio d'amministrazione ha conferito a Fabrizio Garbani Nerini il ruolo di Vicedirettore e Responsabile dell'ufficio previdenza a partire dall'aprile 2023, in sostituzione di Lara Fretz che ha lasciato l'IPCT a fine febbraio, mentre Alessandro Butti ha assunto il ruolo membro di Direzione e Responsabile del patrimonio mobiliare a partire da agosto, in sostituzione di Antonio Viggiani che ha lasciato l'istituto a fine giugno.

Da notare anche l'assunzione, tra i quadri dell'ufficio previdenza, a partire da luglio, di Carolina Scherwey con il ruolo di responsabile dei casi d'invalidità e dei casi di prelievo per la promozione dell'abitazione, nonché per gestire vari progetti di sviluppo della Direzione.

Cifre chiave

	2023	2022
Patrimonio		
Patrimonio disponibile (in mio CHF)	5'205	5'003
Rendimento patrimonio	5.14%	-9.16%
Costi gestione patrimonio (in % del patrimonio)	0.22%	0.22%
Gradi di copertura		
Grado di copertura globale	64.8%	62.6%
Grado di copertura globale piano di finanziamento	67.7%	67.7%
Grado di copertura assicurati attivi	13.7%	7.2%
Grado di copertura assicurati attivi piano di finanziamento	18.3%	19.3%
Assicurati		
Assicurati attivi	17'158	17'125
Beneficiari di rendita	10'354	10'134
Totale assicurati	27'512	27'259
Rapporto assicurati attivi /beneficiari di rendita	1.66	1.69
Datori di lavoro affiliati	105	105
Capitali di previdenza (in mio CHF)		
Capitale di previdenza assicurati attivi	3'271	3'216
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756	4'772
Totale capitali di previdenza	8'027	7'988
Ripartizione patrimonio		
Liquidità, debitori e creditori	0.8%	0.8%
Crediti verso datore di lavoro	7.3%	7.7%
Obbligazioni e altri crediti	44.3%	44.8%
Azioni	20.9%	20.7%
Immobili CH e esteri	25.0%	25.2%
Infrastrutture	1.6%	0.8%
Totale	100.0%	100.0%
Tasso di interesse tecnico	2.00%	2.00%
Basi tecniche	VZ 2020 generazionali	VZ 2020 generazionali
Tasso di interesse accreditato sugli averi di vecchiaia	1.50%	1.50%
Costi di amministrazione pro capite (in CHF)	118	117



Tomanti Peccia-Fusio
Fotografia ©Fabio Balassi

Conto annuale

Bilancio

Attivi

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Allegato cifra
Mezzi liquidi	40'724'690	37'943'072	
Crediti	8'256'098	7'132'521	
Totale disponibilità gestita IPCT	48'980'788	45'075'593	6.3.6
C/c Stato	566	566	
Credito verso lo Stato per contributo di ricapitalizzazione	380'507'528	388'449'527	
Totale crediti verso i datori di lavoro	380'508'094	388'450'093	6.3.7
Credito verso BancaStato per finanziamento ipoteche agli assicurati	1'861'774	2'421'574	
Totale crediti vs BancaStato	1'861'774	2'421'574	6.3.8
Mezzi liquidi	361'535	161'662	
Obbligazioni CH	1'382'526'736	1'350'297'479	
Obbligazioni estere (hedged in CHF)	698'159'234	672'144'844	
Obbligazioni estere corporate (hedged in CHF)	226'318'225	211'867'217	
Azioni CHF	254'775'315	247'822'098	
Azioni estere	289'388'622	271'241'434	
Azioni estere (hedged in CHF)	345'117'083	325'581'606	
Azioni estere Small Caps	105'782'787	99'525'873	
Azioni mercati emergenti	96'637'583	99'084'618	
Crediti per imposta preventiva	8'642'565	5'999'113	
Totale titoli e disponibilità gestiti dalle banche	3'407'709'687	3'283'725'945	6.3.2
Immobili	454'064'637	454'135'185	
Terreni	12'473'000	12'460'000	
Fondi immobiliari CH	681'415'572	628'804'926	
Fondi immobiliari esteri	155'988'148	173'869'859	
Totale patrimonio immobiliare	1'303'941'357	1'269'269'971	6.3.3
Infrastrutture	85'074'934	39'487'440	
Totale infrastrutture	85'074'934	39'487'440	6.3.5
Transitori attivi	3'882'098	3'883'752	
Totale transitori attivi	3'882'098	3'883'752	6.3.9
Totale attivi	5'231'958'731	5'032'314'367	

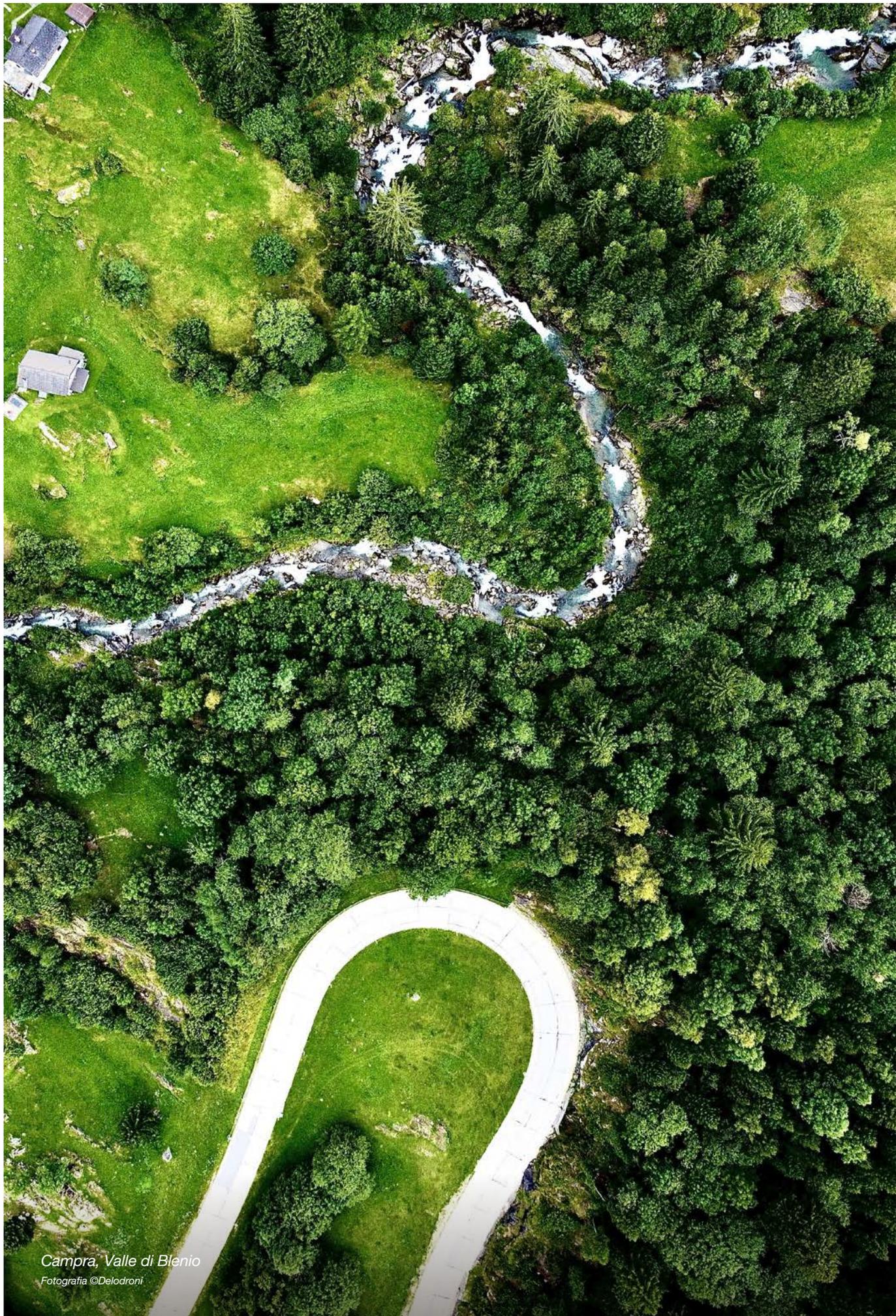
Passivi

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Allegato cifra
Debiti	22'901'770	21'037'595	
Totale debiti	22'901'770	21'037'595	6.3.10
Transitori passivi	4'348'108	8'416'071	
Totale transitori passivi	4'348'108	8'416'071	6.3.11
Capitale di previdenza assicurati attivi	3'270'926'174	3'215'518'021	5.2
<i>Capitale di previdenza assicurati attivi</i>	2'702'271'375	2'627'948'477	5.3
<i>Accantonamento garanzie art. 24 Lipct</i>	127'831'901	186'659'227	5.6
<i>Accantonamento tassi di conversione</i>	134'822'898	94'910'317	5.6
<i>Accantonamento misure compensatorie riduzione tassi di conversione</i>	293'000'000	293'000'000	5.6
<i>Accantonamento remunerazione averi di vecchiaia anno successivo</i>	13'000'000	13'000'000	5.6
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756'234'855	4'772'341'992	5.5
<i>Capitale di previdenza beneficiari di rendita</i>	4'756'234'855	4'772'341'992	5.5
Totale capitale di previdenza	8'027'161'029	7'987'860'013	
Disavanzo secondo il piano di finanziamento	-2'592'773'012	-2'580'078'784	4.3
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	5'434'388'017	5'407'781'229	4.3
Maggior (-) / minor (+) disavanzo a inizio esercizio	-404'920'529	-107'107'937	4.3
Eccedenza ricavi (+) / costi (-)	175'241'365	-297'812'592	
Maggior (-) / minor (+) disavanzo a fine esercizio	-229'679'163	-404'920'529	4.3
Totale passivi	5'231'958'731	5'032'314'367	

Conto d'esercizio

	2023 in CHF	2022 in CHF	Allegato cifra
Contributi ordinari dipendenti	106'888'174	102'360'551	
Contributi ordinari datore lavoro	118'089'053	113'088'114	
Contributi premio rischio dipendenti congedi non pagati	424'329	390'596	
Contributi risanamento dei dipendenti	10'179'922	9'700'241	
Contributi risanamento dei datori di lavoro	20'359'140	19'112'272	
Contributi straordinari dei datori di lavoro	40'717'972	38'993'260	
Contributo per il finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI da parte del datore di lavoro	4'054'258	4'270'638	
Riscatti e altri ricavi	6'414'040	5'297'349	
Totale contributi e apporti	307'126'887	293'213'020	7.1
Prestazioni di libero passaggio	49'359'332	60'263'481	
Rimborso di prelievi per l'accesso alla proprietà e divorzio	3'289'085	4'057'289	
Liquidazioni parziali	0	0	
Totale prestazioni d'entrata	52'648'417	64'320'771	7.1
Rendite di vecchiaia, superstiti, d'invalidità	-311'762'173	-308'195'442	
<i>Rendite di vecchiaia</i>	-265'732'086	-262'080'793	
<i>Rendite ai superstiti</i>	-34'924'967	-34'853'183	
<i>Rendite di invalidità</i>	-11'105'120	-11'261'466	
Supplementi sostitutivi AVS	-14'746'074	-17'026'879	
Prestazioni in capitale al pensionamento	-15'370'950	-12'217'834	
Prestazioni in capitale in caso di decesso	-1'460'213	-931'747	
Totale prestazioni regolamentari	-343'339'410	-338'371'902	7.2
Prestazioni di libero passaggio ad istituti di previdenza	-55'995'093	-57'973'521	
Prelevi per l'accesso alla proprietà e divorzio	-10'697'649	-12'190'365	
Totale prestazioni di uscita	-66'692'742	-70'163'887	7.2
Scioglimento (+)/ costituzione (-) capitale di previdenza assicurati attivi	-55'408'153	30'384'278	5.2
<i>Scioglimento (+)/ costituzione (-) capitale di previdenza assicurati attivi</i>	-74'322'898	-55'102'675	
<i>Scioglimento (+)/ costituzione (-) accantonamento garanzie art. 24 Lipct</i>	58'827'326	107'817'279	
<i>Scioglimento (+)/ costituzione (-) accantonamento tassi di conversione</i>	-39'912'581	-34'330'326	
<i>Scioglimento (+)/ costituzione (-) accantonamento misure compensatorie riduzione tassi di conversione</i>	0	13'000'000	
<i>Scioglimento (+)/ costituzione (-) accantonamento remunerazione averi di vecchiaia anno successivo</i>	0	-1'000'000	
Scioglimento (+)/ costituzione (-) capitale di previdenza beneficiari di rendita	16'107'137	-16'271'048	5.5
<i>Scioglimento (+)/ costituzione (-) capitale di previdenza beneficiari di rendita</i>	16'107'137	-16'271'048	
Costituzione (+)/ Scioglimento (-) disavanzo secondo piano di finanziamento	12'694'228	251'504'570	4.3
Totale scioglimento (+)/ costituzione (-) capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	-26'606'788	265'617'800	4.3

	2023 in CHF	2022 in CHF	Allegato cifra
Quote al fondo di garanzia	-980'361	-1'092'226	
Risultato della previdenza	-77'843'997	213'523'577	
Risultato disponibilità gestita IPCT	-54'723	-100'507	6.6.6
Risultato crediti verso lo Stato e altri Enti	13'595'734	13'864'303	6.6.6
Risultato prestiti ipotecari	50'384	61'549	6.6.6
Risultato patrimonio gestito dalle banche	241'121'987	-572'684'095	6.6.2
Risultato patrimonio immobiliare diretto	9'227'785	18'427'730	6.6.3
Risultato patrimonio immobiliare indiretto CH	16'742'014	33'391'542	6.6.4
Risultato patrimonio immobiliare indiretto estero	-13'822'400	10'362'587	6.6.4
Risultato infrastrutture	820'891	379'469	6.6.5
Costi gestione patrimonio	-11'343'206	-11'838'467	6.6.7
Totale risultato del patrimonio	256'338'466	-508'135'889	6.6.1
Ricavi amministrativi generali	42'274	41'821	7.3
Totale ricavi amministrativi generali	42'274	41'821	
Costi amministrativi generali	-2'888'240	-2'806'215	7.3
Costi ufficio di revisione e perito previdenza	-364'834	-393'902	7.3
Costi autorità di vigilanza	-42'305	-41'982	7.3
Totale costi amministrativi generali	-3'295'378	-3'242'100	
Risultato amministrazione generale	-3'253'104	-3'200'279	7.3
Eccedenza ricavi (+)/ costi (-)	175'241'365	-297'812'592	



Campra, Valle di Blenio

Fotografia ©Delodroni

Allegato

1. Basi legali e organizzazione

1.1 Forma giuridica e scopo

L'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) è un ente autonomo di diritto pubblico dotato di personalità giuridica propria. L'IPCT ha lo scopo di assicurare il personale definito dall'art. 2 cpv. 1 lett. a), b), c), d) del Regolamento di previdenza e i loro superstiti contro le conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e morte.

1.2 Registrazione LPP e Fondo di garanzia

L'IPCT è iscritto nel Registro della previdenza professionale del Cantone Ticino (art. 48 LPP), partecipa al finanziamento del Fondo di garanzia (art. 56 LPP) ed è iscritto al Registro di commercio.

1.3 Basi legali e direttive

Disposizioni cantonali:

- Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (Lipct) del 6 novembre 2012 approvata dal Gran Consiglio (ultima modifica del 20 gennaio 2020, in vigore dal 1° gennaio 2021).

Regolamenti emanati dal Consiglio di amministrazione:

- Statuto dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 14 novembre 2019, in vigore dal 1° gennaio 2020;
- Regolamento di previdenza dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 17 ottobre 2013 (in vigore dal 1° gennaio 2022);
- Regolamento di previdenza dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 17 ottobre 2013 (ultima modifica del 16 novembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024);
- Regolamento d'investimento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 10 ottobre 2019, in vigore dal 1° gennaio 2020;
- Regolamento d'investimento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 14 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024;
- Regolamento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino concernente le competenze del Consiglio di amministrazione e della Direzione del 14 dicembre 2023, in vigore dal 14 dicembre 2023;
- Regolamento concernente il disciplinamento interno del diritto di firma e i limiti di competenza finanziari dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 14 dicembre 2023, in vigore dal 14 dicembre 2023;
- Regolamento concernente le nomine e le modalità di elezione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 24 ottobre 2023, in vigore dal 24 ottobre 2023;
- Regolamento dei capitali di previdenza e degli accantonamenti attuariali dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 20 aprile 2023, in vigore dal 31 dicembre 2022.
- Regolamento di liquidazione parziale dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 18 giugno 2018, in vigore dal 1° gennaio 2019.
- Regolamento sull'organizzazione delle Commissioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 14 dicembre 2023, in vigore dal 14 dicembre 2023;
- Regolamento sulle indennità ai membri del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2018, in vigore dal 1° gennaio 2019;
- Regolamento sulla Direzione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 14 giugno 2023, in vigore dal 1° luglio 2023.

Linee guida e Direttive emanate dal Consiglio di amministrazione:

- Sistema di controllo interno del 9 giugno 2022;
- Linee guida sulla Strategia immobiliare del 16 aprile 2015;
- Direttive relative alle forme di appalto e alle modalità di aggiudicazione delle commesse concernenti la gestione del patrimonio dell'IPCT del 14 dicembre 2023;
- Direttiva sulla sostenibilità secondo criteri ESG nell'ambito degli investimenti mobiliari e immobiliari dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 16 novembre 2023.

1.4 Organi direttivi e diritto di firma

Gli Organi direttivi dell'IPCT sono:

- Il Consiglio di amministrazione;
- La Direzione;
- L'Ufficio di revisione.

Il Consiglio di amministrazione è composto di 10 membri, di cui 5 in rappresentanza dei datori di lavoro e 5 in rappresentanza degli assicurati attivi.

La Direzione è composta dal Direttore, dal Vicedirettore e Responsabile previdenza, dal Responsabile del patrimonio mobiliare e dal Responsabile del patrimonio immobiliare.

L'IPCT con iscrizione a Registro di commercio è vincolato con la firma collettiva a due fra il Presidente e il Vice-presidente o il Direttore o il Vicedirettore, oppure tra il Vice-presidente e il Direttore o il Vicedirettore.

Consiglio di amministrazione (al 31.12.2023)

Rappresentanti dei datori di lavoro

Moro Claudio (Vice-presidente)
Camponovo Aron
Item Rosa
Kandemir Bordoli Pelin
Vitta Christian

Rappresentanti degli assicurati

Merlini Adriano (Presidente)
Bosco Mattia
Gnesa Fabiola
Guidicelli Gianni
Tattarletti Giovan Maria

Commissioni del Consiglio di amministrazione (al 31.12.2023)

Commissione investimenti

Moro Claudio (Coordinatore)
Bosco Mattia
Camponovo Aron
Merlini Adriano
Guidicelli Gianni (supplente)
Kandemir Bordoli Pelin (supplente)

Commissione audit

Moro Claudio (Coordinatore)
Camponovo Aron
Gnesa Fabiola
Merlini Adriano

Commissione previdenza

Guidicelli Gianni (Coordinatore)
Camponovo Aron
Kandemir Bordoli Pelin
Tattarletti Giovan Maria

Commissione governance

Guidicelli Gianni (Coordinatore)
Gnesa Fabiola
Item Rosa
Kandemir Bordoli Pelin

Direzione

Daniele Rotanzi (Direttore)
Fabrizio Garbani Nerini (Vicedirettore – Responsabile previdenza)
Carlo Salvioni (Responsabile patrimonio immobiliare diretto)
Alessandro Butti (Responsabile patrimonio mobiliare)

Con effetto 1° agosto 2023 è stato assunto il nuovo Responsabile del patrimonio mobiliare Alessandro Butti, membro di Direzione (in sostituzione di Antonio Viggiani).

Ufficio di revisione

BDO SA, Lamone

1.5 Esperti, consulenti e Autorità di vigilanza

Autorità di vigilanza

Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, San Gallo/Muralto

Perito in materia di previdenza professionale

Libera SA, Zurigo - Partner contrattuale
Benno Ambrosini - Perito esecutore

Consulente per gli investimenti mobiliari

PPCmetrics SA, Zurigo
Alfredo Fusetti, consulente

Consulente per gli investimenti immobiliari

Wüest Partner SA, Zurigo
Fabio Guerra, consulente

Consulente medico

Federico Soldati, medico del personale dello Stato

1.6 Datori di lavoro affiliati e dipendenti assicurati all'IPCT

Gli assicurati presso IPCT sono i seguenti:

- i membri del Consiglio di Stato secondo la LRetCdS;
- i magistrati dell'Ordine giudiziario;
- i dipendenti dello Stato, i docenti cantonali e comunali ai sensi della LORD;
- il personale dell'IPCT;
- il personale dei datori di lavoro affiliati per convenzione;
- i dipendenti e gli indipendenti di cui all'art. 24 cpv. 11 LIPCT;
- i beneficiari di prestazioni.

Enti affiliati per convenzione

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Comuni	35	35	0
Altri enti	70	70	0
Totale	105	105	0

Non vi sono state modifiche, né nel numero, né nella composizione degli enti affiliati. Nessuna nuova recente aggregazione comunale ha influito su questi numeri nell'anno in esame.

Gli enti affiliati per convenzione all'IPCT al 31.12.2023 sono elencati in modo esaustivo nella Tabella 2.

2. Assicurati attivi e beneficiari di rendita

Si precisa che le denominazioni concernenti le persone utilizzate nel presente Rapporto di gestione si intendono al maschile e al femminile. Si segnala inoltre che gli assicurati attivi al 31.12 escludono gli uscenti (in particolare dimissionari e pensionati) a questa data – di converso i beneficiari di rendita al 31.12 includono i pensionati al 31.12 (rispettivamente 01.01 dell'anno seguente).

2.1 Assicurati attivi

Evoluzione

	2023	2022	Variazione
Assicurati attivi a inizio anno	17'125	16'801	324
Nuovi assunti ¹	1'714	2'013	-299
Dimissionari ²	-1'263	-1'270	7
Pensionati ³	-406	-407	1
Decessi in servizio	-12	-12	0
Assicurati attivi a fine anno	17'158	17'125	33
Variazione	33	324	-291

Nel corso dell'anno in esame vi è purtroppo stato un incremento modestissimo del numero di assicurati attivi di sole +33 unità (+0.2%), ascrivibile soprattutto agli Enti affiliati per convenzione, mentre l'evoluzione del personale cantonale è stata negativa. Quest'ultimo effetto è dovuto principalmente al fatto che nel 2023 per l'Amministrazione cantonale erano in vigore due misure strutturali di contenimento della spesa: da una parte l'attesa di 6 mesi prima di poter sostituire il personale partente e dall'altra la loro non sostituzione in ragione del 20%.

Ciò non giova al miglioramento del rapporto tra attivi e pensionati e alle capacità di rifinanziamento della cassa che dipendono dai contributi di risanamento incassati annualmente per ogni assicurato attivo (in questo senso occorre comunque rilevare che un'evoluzione positiva della massa salariale assicurata è ancora più importante rispetto al numero di persone assicurate).

Struttura per datore di lavoro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Cantone	10'541	10'580	-39
Docenti comunali	1'946	1'941	5
Comuni affiliati per convenzione	860	837	23
Altri Enti affiliati	3'811	3'767	44
Totale	17'158	17'125	33

I dipendenti cantonali rappresentano poco più del 61% (anno precedente: 62%) degli assicurati attivi totali, i docenti comunali poco più dell'11% (invariato), i Comuni affiliati per convenzione il 5% (invariato), mentre i dipendenti degli altri Enti affiliati poco più del 22% (invariato).

Il totale degli stipendi assicurati ammonta a CHF 1'027.3 milioni (anno precedente: CHF 990.4 milioni), corrispondente a un aumento del +3.7% (+2.4%).

1 Inclusi anche gli entrati e usciti nel corso dell'anno, nonché le assunzioni retroattive

2 Inclusi anche gli entrati e usciti nel corso dell'anno, nonché i dimissionari retroattivi.

3 Solo pensionamenti totali per vecchiaia e invalidità (esclusi i pensionamenti parziali, siccome vi è ancora una parte attiva) e inclusi i pensionamenti retroattivi.

Struttura per genere

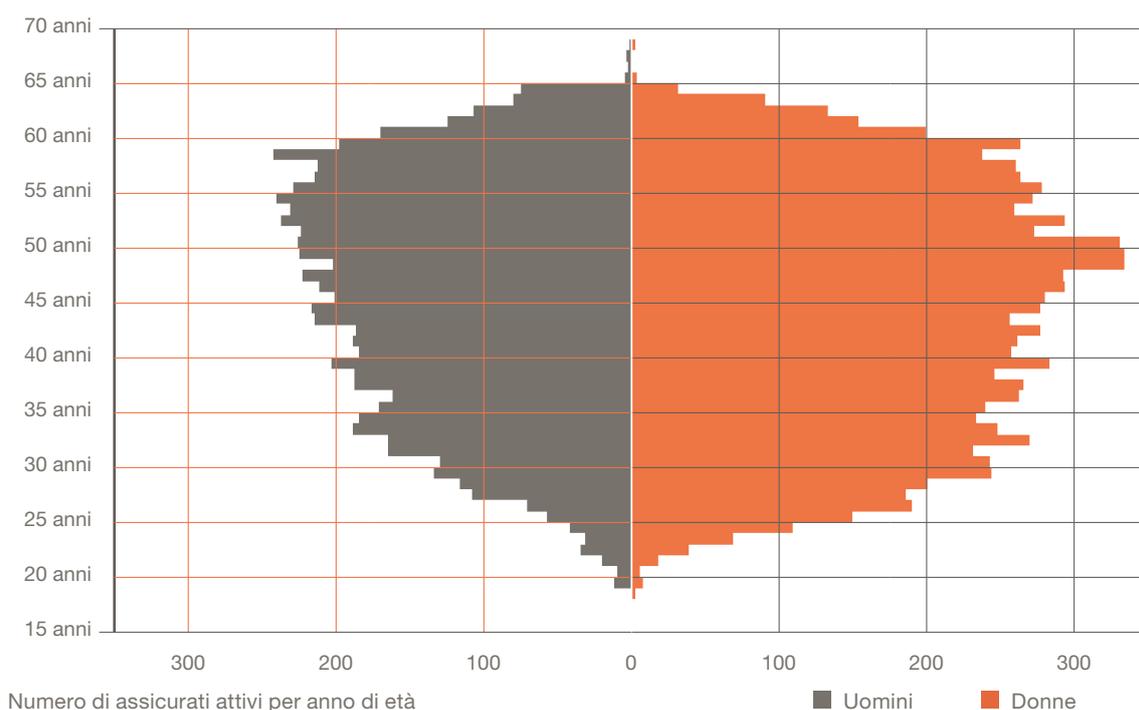
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Uomini	7'231	7'243	-12
Donne	9'927	9'882	45
Totale	17'158	17'125	33

Gli assicurati attivi sono suddivisi per il 42% in uomini e per il 58% in donne (invariata rispetto all'anno precedente, la variazione in valore assoluto non è stata tale da cambiare il dato percentuale).

Struttura per fascia d'età

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Meno di 20 anni	20	16	4
20 - 24 anni	373	429	-56
25 - 29 anni	1'450	1'484	-34
30 - 34 anni	2'052	2'028	24
35 - 39 anni	2'203	2'211	-8
40 - 44 anni	2'316	2'341	-25
45 - 49 anni	2'591	2'637	-46
50 - 54 anni	2'581	2'533	48
55 - 59 anni	2'396	2'350	46
60 - 64 anni	1'160	1'084	76
65+ anni	16	12	4
Totale	17'158	17'125	33
Età media	44.7	44.4	0.3

Piramide età assicurati attivi al 31.12.2023



Beneficiari delle garanzie di pensione ex art. 24 Lipct

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Nati ≤ 1962	807	1'096	-289
Nati ≤ 1962 ed entrati ≤ 2012	606	857	-251
Differenza	-201	-239	38

Gli assicurati attivi nati entro la fine del 1962 e che erano già affiliati ad IPCT in data 31.12.2012 beneficiano delle garanzie secondo la norma transitoria ex art. 24 della Legge sull'IPCT del 6 novembre 2012. Le persone attive appartenenti a questa categoria di assicurati sono ancora 606 (anno precedente: 857), cioè il 4% (5%) dell'effettivo totale.

Il numero si ridurrà ulteriormente nei prossimi anni fino a praticamente azzerarsi nel 2028.

Nel 2023, l'età media di pensionamento per vecchiaia dei nuovi pensionati è di circa 62.6 anni (anno precedente: 62.2), con una media di 63.5 per i pensionamenti con garanzia ex art. 24 LIPCT (62.4) e di 61.8 per i pensionamenti in primato dei contributi (62.0). La ragione di queste differenze risiede nel fatto che non vi sono più persone attive con età inferiori ai 61 anni (nati nel 1962) tra i beneficiari delle garanzie, e dunque la loro età media sta giocoforza aumentando, mentre le coorti complete più anziane degli assicurati che non beneficiano delle garanzie (nati nel 1963) hanno raggiunto "solo" i 60 anni.

2.2 Beneficiari di rendita

Struttura per genere e tipo di rendita

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Vecchiaia	4'346	3'585	7'931	4'283	3'448	7'731	63	137	200
Invalidità ⁴	207	315	522	197	309	506	10	6	16
Vedovile	141	1'242	1'383	131	1'238	1'369	10	4	14
Figli ⁵	263	255	518	259	269	528	4	-14	-10
Totale	4'957	5'397	10'354	4'870	5'264	10'134	87	133	220
SS AVS ⁶	438	385	823	505	424	929	-67	-39	-106

La ripartizione per genere tra uomini e donne per i beneficiari di rendita è pressoché paritetica (48% uomini e 52% donne), anche se vi è una leggera maggioranza femminile che tende a crescere a conferma di un trend in atto da anni. Visto che tra gli assicurati attivi le donne sono attualmente in maggioranza, a termine questa tendenza dovrebbe consolidarsi anche tra i beneficiari di rendita. Attualmente però i pensionati per vecchiaia sono ancora in maggioranza uomini (55% a 45%, facilmente spiegabile perché, nei decenni scorsi, la percentuale di personale femminile presso le amministrazioni pubbliche non era importante come negli anni più recenti), mentre il numero di beneficiari di rendita per coniugi superstiti è chiaramente a favore delle donne (essenzialmente per tre motivi: in passato vi era una maggioranza di pensionati uomini a beneficio di rendite di vecchiaia, inoltre in media un uomo sposato e in vita a 65 anni ha circa 3 anni in più della moglie, ed infine la speranza di vita delle donne è maggiore).

I beneficiari di una rendita vitalizia a favore dell'ex coniuge secondo le disposizioni previste dal nuovo diritto del divorzio entrate in vigore il 01.01.2017 fanno parte dei pensionati di vecchiaia e sono 12 (anno precedente: 11).

4 Al compimento dei 65 anni la rendita di invalidità viene commutata in una rendita di vecchiaia.

5 Include i figli di pensionati (vecchiaia e invalidità), gli orfani e i vecchi casi di figli invalidi con diritto ad una rendita vitalizia.

6 Beneficiari del supplemento sostitutivo AVS (il loro numero è già incluso in quello dei beneficiari di rendite di vecchiaia o invalidità).

Facendo un paragone con i dati degli anni scorsi, si può inoltre osservare come il ritmo dell'aumento del numero di rendite di vecchiaia erogate, pari a +220 (simile all'anno precedente), sembra rallentare rispetto agli anni immediatamente precedenti il 2020 (quando la crescita era di oltre 300), ma è difficile dire se si tratti di una tendenza consolidata – occorrerà monitorare il dato negli anni del pensionamento della generazione del “baby boom”.

Struttura per datore di lavoro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Cantone	7'005	6'883	122
Docenti comunali	1'090	1'059	31
Comuni affiliati per convenzione	631	624	7
Altri Enti affiliati	1'527	1'465	62
Affiliazioni individuali passate	101	103	-2
Totale	10'354	10'134	220

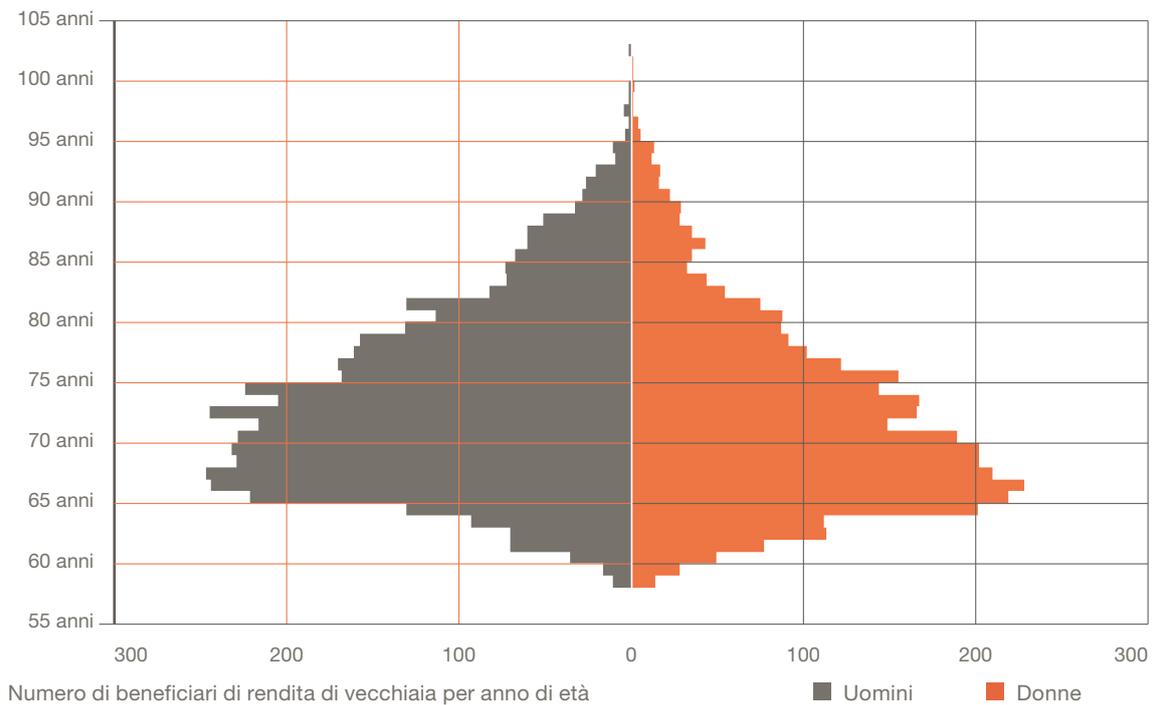
I dipendenti cantonali rappresentano il 68% (invariato rispetto ad anno precedente) dei beneficiari di rendita totali, i docenti comunali il 10.5% (invariato), i Comuni affiliati per convenzione il 6% (invariato), mentre i dipendenti degli altri Enti affiliati il 14.5% (invariato). Vi sono inoltre un 1% (invariato) di affiliazioni individuali che, a determinate condizioni, erano possibili fino al 2012 (ad oggi sono tutti beneficiari di rendita, non vi è più nessun assicurato attivo in questa categoria).

Struttura per fascia d'età e tipo di rendita

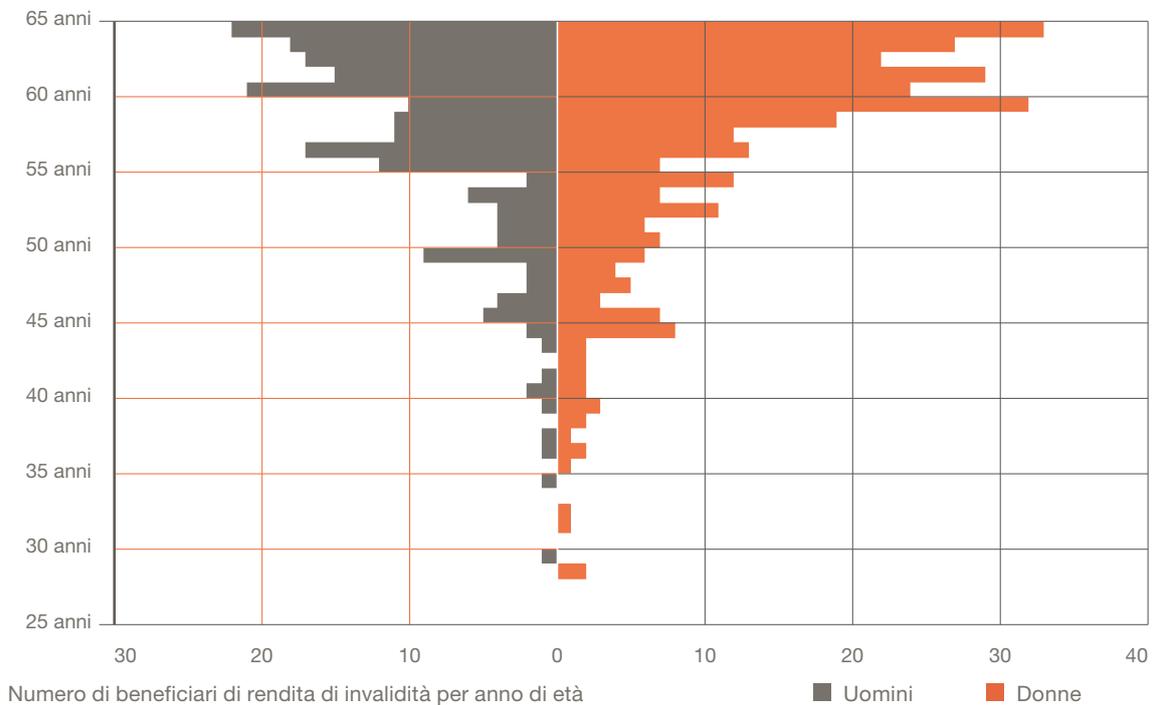
	Vecchiaia	Invalidità	Vedovile	Figli	Totale
0 - 9 anni				42	42
10 - 19 anni				205	205
20 - 29 anni		3		258	261
30 - 39 anni		15	3		18
40 - 49 anni		69	15		84
50 - 59 anni	68	207	66	4	345
60 - 69 anni	3'184	228	233	5	3'650
70 - 79 anni	3'277		463	2	3'742
80 - 89 anni	1'203		440	2	1'645
90 - 99 anni	196		154		350
Oltre i 100 anni	3		9		12
Totale	7'931	522	1'383	518	10'354
Età media 31.12.2023	72.8	56.9	77.6	20.0	70.0
Età media 31.12.2022	72.5	56.9	77.3	19.8	69.6
Differenza	0.3	0.0	0.3	0.2	0.4

La presenza di rendite per figli oltre i 25 anni è dovuta a vecchi casi di pensionamento (per vecchiaia, invalidità o decesso) quando la Legge e il Regolamento dell'allora Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato applicabili nella fattispecie prevedevano che, se il figlio dell'assicurato era invalido, la sua rendita corrispondente sarebbe stata versata in forma vitalizia. Oggi un figlio invalido ha diritto alla rendita per figli solo fino al 25° anno di età, come tutti gli altri beneficiari di rendite per figli (se agli studi, mentre il termine decade alla maggiore età se non in formazione).

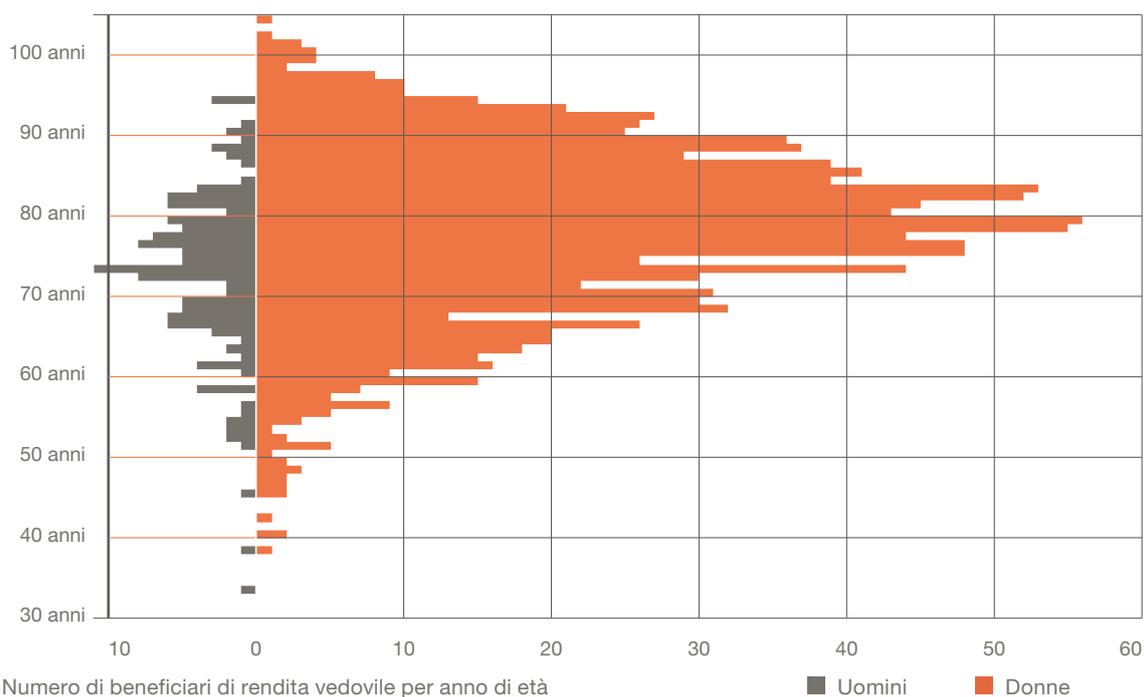
Piramide età beneficiari di rendita di vecchiaia al 31.12.2023



Piramide età beneficiari di rendita di invalidità al 31.12.2023



Piramide età beneficiari di rendita vedovile al 31.12.2023



Evoluzione ⁷

	Vecchiaia	Invalità	Vedovile	Figli	Totale
Effettivo al 01.01.2022	7'512	508	1'319	537	9'876
Entrate	404	39	114	125	682
Uscite	-185	-41	-64	-134	-424
Effettivo al 31.12.2022/01.01.2023	7'731	506	1'369	528	10'134
Entrate	363	60	85	100	608
Uscite	-163	-44	-71	-110	-388
Effettivo al 31.12.2023	7'931	522	1'383	518	10'354
Variazione entrate	-41	21	-29	-25	-74
Variazione uscite	22	-3	-7	24	36
Variazione effettivo 2022	219	-2	50	-9	258
Variazione effettivo 2023	200	16	14	-10	220

Nel corso dell'anno in esame vi è stato un aumento del numero di beneficiari di rendita di 220 unità (anno precedente: 258), corrispondenti a +2.2% (anno precedente +2.6%), al di sotto della media pluriennale.

⁷ Le entrate e le uscite per vecchiaia e invalidità tengono conto anche del fatto che al raggiungimento dei 65 anni la rendita di invalidità viene commutata in una rendita di vecchiaia.

2.3 Rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Assicurati attivi	17'158	17'125	33
Beneficiari di rendita	10'354	10'134	220
Assicurati totali	27'512	27'259	253
Rapporto assicurati attivi / beneficiari di rendita	1.66	1.69	-0.03

Il rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita continua a peggiorare, ad un ritmo più elevato che nell'anno precedente. Per invertire la tendenza di un ulteriore peggioramento occorrerebbe che il tasso di crescita netto degli assicurati attivi risultasse pari o superiore a quello dei beneficiari di rendita, ma ciò non sta accadendo, anzi: nel 2023 perfino in valori assoluti i beneficiari di rendita sono aumentati molto più che non gli attivi. Le misure cantonali di contenimento della spesa applicate al personale hanno purtroppo effetti assai negativi sul rapporto tra attivi e pensionati. In questo senso la decisione strutturale di non sostituire il 20% dei partenti adottata nell'ambito dell'approvazione del preventivo del Cantone 2024 rischia di peggiorare ulteriormente le cose se mantenuta a medio termine.

Si confida che, con il progressivo esaurirsi dei beneficiari delle prestazioni garantite secondo l'art. 24 della Legge sull'IPCT del 6 novembre 2012, il numero di nuovi pensionamenti sia destinato a ridursi temporaneamente, sia in termini assoluti che, a maggior ragione, in termini relativi, ciò che dovrebbe produrre un rallentamento del peggioramento del rapporto demografico e una stabilizzazione dello stesso. Si stima infatti che, con la fine delle citate garanzie, l'età media al pensionamento dovrebbe crescere leggermente in futuro visto che il livello delle rendite per un nuovo pensionato di età inferiore ai 65 anni non sarà più tanto attrattivo come in passato.

3. Piano previdenziale e modalità di finanziamento

3.1 Piano previdenziale

Dall'1.1.2013 il piano previdenziale dell'IPCT si basa sul principio del primato dei contributi e ha le caratteristiche principali descritte qui di seguito. Occorre tuttavia ricordare che, a favore di chi era già assicurato all'IPCT in data 31.12.2012 e aveva allora almeno 50 anni di età (persone nate entro il 31.12.1962) esiste una specifica norma legale transitoria (art. 24 della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012; in seguito «norma transitoria»), che riconosce la garanzia delle prestazioni di vecchiaia calcolate secondo il vecchio piano previdenziale in vigore fino al 31.12.2012.

A fine 2023 rimangono circa 605 assicurati attivi al beneficio di tali garanzie, raggiungeranno tutti l'età di pensionamento ordinaria tra il 2027 ed il 2028.

Assicurazione

L'assicurazione inizia con il rapporto di lavoro e uno stipendio annuo superiore ai $\frac{3}{4}$ della rendita AVS massima (2023: CHF 22'050). Fino al compimento dei 20 anni i collaboratori sono assicurati esclusivamente contro i rischi d'invalidità e decesso; dai 20 anni anche per la vecchiaia.

Stipendio assicurato e quota di coordinamento

Lo stipendio assicurato corrisponde allo stipendio annuale meno la quota di coordinamento. La quota di coordinamento varia in funzione della data d'inizio dell'assicurazione presso l'IPCT dell'assicurato:

- \leq 31.12.1994: $\frac{2}{3}$ rendita AVS massima (2023: CHF 19'600);
- \geq 01.01.1995: $\frac{7}{8}$ rendita AVS massima (2023: CHF 25'725).

In caso di attività a tempo parziale, la quota di coordinamento è ridotta proporzionalmente.

Lo stipendio annuale massimo assicurabile all'IPCT nel 2023 (con un grado d'occupazione del 100%) è stato di CHF 284'246 (deducendo la quota di coordinamento di cui sopra si ottiene il salario massimo assicurabile).

Avere di vecchiaia

L' avere di vecchiaia corrisponde al capitale di risparmio accumulato. Esso si compone:

- della prestazione di libero passaggio acquisita al 31.12.2012 (per chi era già assicurato all'IPCT);
- degli accrediti di vecchiaia acquisiti calcolati sullo stipendio assicurato secondo la seguente tabella:

dai 20 anni ai 34 anni	13%
dai 35 anni ai 44 anni	16%
dai 45 anni ai 54 anni	19%
dai 55 anni ai 65 anni	22%
- della prestazione di libero passaggio trasferita da precedenti datori di lavoro dopo il 31 dicembre 2012;
- di eventuali altri prelievi e apporti dopo il 31 dicembre 2012;
- degli interessi remunerativi calcolati sull' avere di vecchiaia acquisito al 31 dicembre dell'anno precedente.

Prestazione di libero passaggio

La prestazione di libero passaggio corrisponde all'importo più elevato tra:

- l' avere di vecchiaia regolamentare;
- l'importo minimo secondo l'art. 17 LFLP;
- l' avere di vecchiaia obbligatorio secondo l'art. 15 LPP.

Tassi di conversione

È il coefficiente utilizzato per convertire l' avere di vecchiaia in rendita, al fine di stabilire la pensione di vecchiaia e la pensione d'invalidità. I tassi di conversione attuali sono i seguenti:

58 anni	5.30%	62 anni	5.76%
59 anni	5.41%	63 anni	5.89%
60 anni	5.52%	64 anni	6.03%
61 anni	5.63%	65 anni	6.17%

Una riduzione degli stessi è in atto a partire dal 01.01.2024. La riduzione sarà fatta gradualmente su 8 anni. Per il 2024 è stato deciso che il tasso di conversione a 65 anni sarà del 6.05%. Il tasso di conversione a regime, a 65 anni, ammonterà al 5.25% a partire dal 2031.

Pensione di vecchiaia

La pensione di vecchiaia può essere chiesta a partire dalla fine del mese del compimento dei 58 anni fino ai 65 anni. Per particolari motivi, e a condizione che venga mantenuta un'attività lucrativa presso un datore di lavoro affiliato ad IPCT, il pensionamento può essere differito al massimo fino a 70 anni. Per stabilire la pensione di vecchiaia, l'avere di vecchiaia acquisito al momento del pensionamento viene moltiplicato per il tasso di conversione corrispondente (calcolato al mese esatto), tenendo conto del finanziamento del costo del supplemento sostitutivo AVS a carico dell'assicurato.

Per gli assicurati beneficiari della norma transitoria è comunque garantito l'importo di pensione alle diverse età di pensionamento calcolato al 31 dicembre 2012. L'assicurato ha diritto all'importo più elevato fra quello previsto dal nuovo piano previdenziale e quello garantito dalla norma transitoria.

Per ogni figlio minorenni o, se in formazione o in invalidità, fino ai 25 anni di età al massimo, è riconosciuto un supplemento del 10% della pensione di vecchiaia.

Fino al 2023 era data la possibilità di ritirare al massimo il 50% della pensione in forma di capitale, mentre dal 2024 sarà possibile prelevare fino al 100% (fanno eccezione gli assicurati al beneficio della pensione secondo la già citata norma transitoria, quando questa è superiore).

Supplemento sostitutivo AVS

Il pensionato per vecchiaia che termina l'attività lucrativa prima dei 65 anni, ha diritto a un supplemento di rendita, definito supplemento sostitutivo AVS, fintanto che non raggiunge l'età di riferimento AVS (fanno eccezione le donne assicurate al beneficio della pensione secondo la già citata norma transitoria – e quelle già prepensionate prima del recepimento della riforma AVS 21 nel regolamento di previdenza di IPCT – per le quali l'età termine del supplemento sostitutivo AVS resta fissata a 64 anni). Il supplemento sostitutivo massimo è pari all'80% della rendita AVS massima (2023: CHF 23'520).

- Per chi beneficia della pensione di vecchiaia secondo il nuovo piano assicurativo: il supplemento sostitutivo AVS è ridotto proporzionalmente al grado di occupazione medio degli ultimi 10 anni e agli anni di servizio mancanti al raggiungimento dei 35 anni di servizio. Per gli assicurati entrati nell'IPCT prima del 01.01.1995 gli anni di servizio sono rivalutati nella misura di 35 anni su 30 anni. Il finanziamento del supplemento sostitutivo AVS è posto a carico dei datori di lavoro e degli assicurati nella misura del 100%, secondo una chiave di riparto stabilita nel regolamento di previdenza.
- Per chi beneficia della pensione di vecchiaia secondo la norma transitoria: il supplemento sostitutivo AVS è ridotto proporzionalmente al grado di occupazione medio e agli anni mancanti al raggiungimento dei 40 anni di assicurazione. Per gli assicurati entrati in Cassa pensioni prima del 01.01.1995 gli anni di assicurazione sono rivalutati nella misura di 4/3. Il supplemento sostitutivo AVS è a carico dell'IPCT nella misura del 25%, mentre il restante 75% è a carico dei datori di lavoro e degli assicurati.

Pensione d'invalidità

La pensione d'invalidità corrisponde all'avere di vecchiaia proiettato all'età di 65 anni (la proiezione avviene utilizzando l'ultimo stipendio assicurato e un tasso di interesse sull'avere di vecchiaia del 2%) moltiplicato per il tasso di conversione valido a quell'età (fino al 2023: 6.17%, nel 2024: 6.05%).

La pensione d'invalidità è temporanea e viene versata fino al compimento dei 65 anni. Dal mese successivo il compimento dei 65 anni la pensione d'invalidità viene sostituita da una pensione di vecchiaia calcolata sull'avere di vecchiaia effettivo a 65 anni (come se l'assicurato avesse continuato l'attività con l'ultimo stipendio assicurato e tenendo conto degli interessi effettivi) moltiplicato per il tasso di conversione valido a quell'età.

Per ogni figlio minorenni o, se in formazione o in invalidità, fino ai 25 anni di età al massimo, vi è il diritto a un supplemento del 10% della pensione di invalidità.

Pensione vedovile

La pensione vedovile per il coniuge (o partner registrato) superstite corrisponde a:

- In caso di decesso in servizio di un assicurato: 60% della pensione d'invalidità ipotetica del defunto;
- In caso di decesso di un pensionato che percepiva una pensione calcolata secondo il nuovo piano assicurativo: 60% della pensione del defunto;
- In caso di decesso di un pensionato che percepiva una pensione calcolata secondo le disposizioni in vigore prima del 01.01.2013 o secondo la norma transitoria: 50% della pensione del defunto.

Pensione per orfani

La pensione per orfani corrisponde a:

- In caso di decesso in servizio di un assicurato: 20% della pensione d'invalidità ipotetica del defunto;
- In caso di decesso di un pensionato: 20% della pensione del defunto.

La pensione per orfani è erogata fino ai 18 anni o, se in formazione o in invalidità, fino ai 25 anni al massimo.

Capitale di decesso

In caso di decesso di un assicurato in servizio, senza diritto a prestazioni di reversibilità per i superstiti, è assegnato un capitale di decesso in favore dei seguenti beneficiari:

- a) il convivente non coniugato, se la convivenza, preventivamente notificata, è durata ininterrottamente e con domicilio civile in comune almeno 5 anni o vi sono uno o più figli in comune che hanno diritto a una pensione per orfani a seguito del decesso;
- b) in assenza di beneficiari di cui al punto a), i figli;
- c) in assenza di beneficiari di cui ai punti a) e b) i genitori;
- d) In assenza di beneficiari di cui ai punti a), b) e c) i fratelli e sorelle.

Il capitale di decesso corrisponde al 50% dell'aver di vecchiaia acquisito alla fine del mese in cui è avvenuto il decesso dell'assicurato, diminuito dell'importo del valore attuale di eventuali pensioni per orfani, ipotizzando un versamento fino al raggiungimento di 25 anni. In caso di più beneficiari la ripartizione avviene in base al loro numero in parti uguali. Il convivente non ha diritto al capitale di decesso nel caso percepisca già una rendita vedovile o per convivenza da un istituto di previdenza.

3.2 Modalità di finanziamento

Contributi degli assicurati

Il contributo totale degli assicurati è dell'11.5% dello stipendio assicurato così suddiviso:

- contributo ordinario: 10.5%
- contributo di risanamento: 1.0%

Si aggiunge inoltre la partecipazione a carico dell'assicurato del costo del supplemento sostitutivo AVS/AI tramite riduzione vitalizia della pensione base.

Contributi dei datori di lavoro

Il contributo totale dei datori di lavoro è del 17.6% dello stipendio assicurato così suddiviso:

- contributo ordinario: 11.6%
- contributo straordinario: 4.0%
- contributo di risanamento: 2.0%

Si aggiunge inoltre la partecipazione a carico del datore di lavoro del costo del supplemento sostitutivo AVS/AI tramite versamento una tantum del contributo necessario.

In caso di esito positivo del voto popolare cantonale del 9 giugno 2024 sulle misure di compensazione per riduzione tassi di conversione, questi contributi verranno modificati dal 2025.

4. Principi di valutazione e di presentazione dei Conti

4.1 Presentazione dei Conti secondo le raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26

Conformemente all'articolo 47 cpv. 2 dell'Ordinanza federale sulla previdenza professionale (OPP 2), dal 2005 i Conti dell'IPCT sono allestiti nel rispetto delle raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26. Dal Rendiconto relativo al 2014 è applicata la Swiss GAAP RPC 26 nella versione messa in vigore il 1.1.2014.

4.2 Principi contabili e di valutazione

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate durante l'anno al cambio del giorno. A fine esercizio i mezzi liquidi in valuta estera sono allineati ai cambi correnti. Le differenze, rispetto agli importi originariamente contabilizzati, sono addebitate o accreditate al Conto d'esercizio nelle rispettive voci di uscita e di entrata. I principi di valutazione sono i seguenti:

Disponibilità gestita dall'IPCT

I mezzi liquidi, i prestiti a enti pubblici e i crediti ipotecari agli assicurati sono registrati al loro valore nominale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ridotti al loro presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione crediti (delcredere).

Titoli gestiti dalle banche

I titoli sono iscritti al valore di mercato, convertiti al cambio vigente a fine esercizio. Per gli strumenti derivati utilizzati a fine di copertura, sono applicati i principi valutativi utilizzati per gli attivi finanziari coperti dallo stesso derivato.

Immobili

Gli immobili sono valutati con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) dalla società specializzata in valutazioni immobiliari Wüest Partner di Zurigo.

Per i primi 10 anni vi è una stima anno per anno di costi e ricavi di ogni immobile, a partire dal decimo anno i redditi sono supposti costanti.

Il valore di mercato dell'immobile è determinato dalla somma dei flussi di cassa netti futuri (flussi monetari in entrata e in uscita) attualizzati al giorno della valutazione utilizzando dei tassi di sconto determinati in base alle specificità di ogni immobile.

Il tasso di sconto è adeguato al rischio specifico di ogni immobile. Sostanzialmente è un tasso composto che considera un tasso base (risk free), un premio per l'immobilizzazione della liquidità e il rischio specifico dell'immobile. Il rischio concernente ogni immobile è dato dai fattori di localizzazione (comune, ubicazione all'interno del comune, ecc.) e dalle caratteristiche dell'immobile (destinazione d'uso, durata dei contratti, standard costruttivi, obsolescenza delle varie parti tecniche, ecc.).

4.3 Determinazione del “capitale di previdenza in capitalizzazione parziale”, del “Disavanzo secondo il piano di finanziamento” e del “maggior (-)/minor (+) disavanzo a fine esercizio” esposti a Bilancio al 31.12.2023

Ammontare del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale esposto a bilancio

Il rispetto del piano di finanziamento è dato quando il grado di copertura globale e quello degli assicurati attivi sono superiori a quanto previsto dal piano di finanziamento oppure, detto in altri termini, quando il patrimonio disponibile dell'IPCT è maggiore del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale. Il capitale di previdenza in capitalizzazione parziale è calcolato in quattro varianti diverse. A Bilancio è esposto l'importo più elevato.

1) Calcolo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale moltiplicando il totale del capitale di previdenza per il grado di copertura globale previsto dal cammino del piano di finanziamento al 31.12.2023: 67.7%

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF
Totale capitale di previdenza (beneficiari e assicurati attivi)	8'027'161'029	7'987'860'013
Grado di copertura globale secondo cammino finanziamento in %	67.7	67.7
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	5'434'388'016	5'407'781'229

2) Calcolo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale sommando al capitale di previdenza dei beneficiari di rendita, il capitale di previdenza degli assicurati attivi moltiplicato per il grado di copertura degli assicurati attivi previsto dal piano di finanziamento al 31.12.2023: 18.3%

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF
Totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756'234'855	4'772'341'992
Totale capitale di previdenza assicurati attivi	3'270'926'174	3'215'518'021
Grado di copertura beneficiari di rendita in %	100	100
Grado di copertura assicurati attivi cammino finanziamento in %	18.3	19.3
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	5'354'814'345	5'392'936'970

3) Calcolo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale moltiplicando il totale del capitale di previdenza per il grado di copertura all'inizio del periodo di risanamento (31.12.2012) fissato dal Consiglio di amministrazione al 51.3%

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF
Totale capitale di previdenza	8'027'161'029	7'987'860'013
Grado di copertura globale iniziale in %	51.3	51.3
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	4'117'933'608	4'097'772'187

4) Calcolo del Capitale di previdenza in capitalizzazione parziale considerando per i beneficiari di rendita il 100% del loro capitale di previdenza e per gli assicurati attivi il grado di copertura iniziale per gli assicurati attivi fissato dal Consiglio di Amministrazione al 31.12.2012 allo 0.0%

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF
Totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756'234'855	4'772'341'992
Totale capitale di previdenza assicurati attivi	3'270'926'174	3'215'518'021
Grado di copertura beneficiari di rendita in %	100	100
Grado di copertura assicurati attivi iniziale in %	0.0	0.0
	4'756'234'855	4'772'341'992

Nel bilancio al 31.12.2023, alla voce "Totale capitale previdenza in capitalizzazione parziale", è inserito l'importo maggiore ammontante a CHF 5'434'388'016 risultante dal calcolo no. 1 (anno precedente: CHF 5'407'781'229).

Determinazione del disavanzo autorizzato secondo il piano di finanziamento

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Totale capitale di previdenza	8'027'161'029	7'987'860'013	39'301'016
Capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	-5'434'388'017	-5'407'781'229	-26'606'788
Disavanzo secondo il piano di finanziamento	2'592'773'012	2'580'078'784	12'694'228

Maggior/minor disavanzo rispetto al piano di finanziamento

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Totale capitale di copertura	5'204'708'853	5'002'860'700	201'848'153
Capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	-5'434'388'017	-5'407'781'229	-26'606'788
Maggior (-)/ minor (+) disavanzo a fine esercizio rispetto al piano di finanziamento	-229'679'163	-404'920'529	175'241'366

Al 31.12.2023 il patrimonio effettivamente a disposizione dell'IPCT (totale capitale di copertura), che ammonta a CHF 5'204'708'853 (anno precedente: CHF 5'002'860'700), è inferiore all'importo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale previsto dal piano di finanziamento pari a CHF 5'434'388'017 (anno precedente: CHF 5'407'781'229). Di conseguenza risulta un maggior disavanzo di CHF 229'679'163 rispetto al piano di finanziamento (anno precedente: maggior disavanzo di CHF 404'920'529), generando una variazione rispetto all'anno precedente di CHF +175'241'366, pari al risultato d'esercizio 2023 (anno precedente: CHF -297'812'592).

4.4 Cambiamenti dei principi contabili, di valutazione e di presentazione dei conti

Nessun cambiamento dei principi contabili, di valutazione e di presentazione dei conti.

5. Rischi attuariali – Copertura dei rischi – Grado di copertura

5.1 Genere della copertura dei rischi, riassicurazioni

L'IPCT è un Ente autonomo di diritto pubblico con personalità giuridica propria che non ha sottoscritto alcuna riassicurazione, in quanto si assume in proprio tutti i rischi di vecchiaia, invalidità e decesso.

L'IPCT beneficia della garanzia dello Stato ai sensi degli art. 72a, 72b, 72c LPP. L'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera Orientale, con decisione 2 aprile 2014, ha approvato il piano di finanziamento presentato e, tenuto conto che tutte le condizioni sono soddisfatte, ha autorizzato l'IPCT a continuare nel regime di capitalizzazione parziale.

5.2 Capitale di previdenza degli assicurati attivi

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Capitale di previdenza assicurati attivi (PLP)	2'702'271'375	2'627'948'477	74'322'898
Accantonamento garanzie art. 24 Lipct	127'831'901	186'659'227	-58'827'326
Accantonamento tassi di conversione	134'822'898	94'910'317	39'912'581
Accantonamento misure compensatorie riduzione tassi di conversione	293'000'000	293'000'000	0
Accantonamento remunerazione averi di vecchiaia anno successivo	13'000'000	13'000'000	0
Totale capitale di previdenza assicurati attivi	3'270'926'174	3'215'518'021	55'408'153

Il totale del capitale di previdenza degli assicurati attivi è aumentato di CHF 55.4 mio (anno precedente: CHF -30.4 mio). L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente all'incremento di CHF 74.3 mio delle prestazioni di libero passaggio (+55.1 mio).

5.3 Evoluzione 2023 del capitale di previdenza degli assicurati attivi

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Capitale di previdenza assicurati attivi (PLP) al 01.01.	2'627'948'477	2'572'845'802	55'102'675
Differenza tra PLP e avere di vecchiaia (art. 17 LFLP)	-122'778'561	-118'342'448	-4'436'113
Avere di vecchiaia al 01.01.	2'505'169'917	2'454'503'355	50'666'562
Accrediti di vecchiaia	184'142'595	175'240'638	8'901'957
Interessi (1.50% / anno precedente 1.50%)	36'767'225	35'328'986	1'438'239
Apporti prestazioni di libero passaggio (PLP) nuovi assunti e per divorzio	51'348'752	62'087'101	-10'738'349
Riscatti	5'906'538	5'280'852	625'686
Rimborsi accesso proprietà	1'052'160	1'821'092	-768'932
Rimborsi divorzio	139'000	48'458	90'542
Prelievi accesso proprietà	-7'807'818	-8'391'878	584'060
Prelievi divorzio	-2'668'369	-3'712'672	1'044'304
PLP dimissionari	-54'693'451	-57'745'979	3'052'528
Scioglimento PLP pensionamenti (vecchiaia e invalidità) e decessi	-148'690'336	-162'504'204	13'813'868
Differenza tra PLP e avere di vecchiaia dimissionari/pensionamenti/decessi	3'255'785	2'684'427	571'358
Diversi	239'842	529'741	-289'899
Avere di vecchiaia al 31.12.	2'574'161'839	2'505'169'917	68'991'922
Differenza tra PLP e avere di vecchiaia (art. 17 LFLP)	128'109'536	122'778'561	5'330'975
Capitale di previdenza assicurati attivi (PLP) al 31.12.	2'702'271'375	2'627'948'477	74'322'897

Viene qui riportata l'evoluzione del capitale di previdenza degli assicurati attivi corrispondente alle prestazioni di libero passaggio (PLP) e in particolare dell'aver di vecchiaia. È interessante osservare che, per circa l'80% degli assicurati attivi, la PLP secondo l'art. 17 LFLP è superiore all'aver di vecchiaia regolamentare. In linea generale gli assicurati per i quali l'art. 17 LFLP è superiore all'aver di vecchiaia regolamentare si situano tra i 26 e i 55 anni di età. Questo effetto è dovuto al fatto che gli accrediti di vecchiaia (determinanti per l'accrescimento dell'aver di vecchiaia) aumentano con l'età, mentre il contributo dell'assicurato (determinante per il calcolo della PLP secondo l'art. 17 LFLP) è fisso.

Si può notare un aumento del totale degli averi di vecchiaia di CHF +69.0 mio (anno precedente: CHF +50.7 mio), corrispondente a un incremento del +2.8% (+2.1%). L'aver di vecchiaia medio si attesta a CHF 150'027 (CHF 146'287).

Da rimarcare che nel 2023 la remunerazione degli averi di vecchiaia è stata dell'1.5% (anno precedente: 1.5%) dunque superiore al minimo legale LPP fissato ancora all'1% (1%), grazie al buon rendimento del patrimonio conseguito nell'anno in rassegna. Per la prima volta dall'introduzione del nuovo piano in primato dei contributi, nel 2022 e nel 2023 il CdA ha potuto attribuire una remunerazione leggermente superiore al minimo legale – decisione presa quale parziale misura di compensazione a seguito della prevista riduzione dei tassi di conversione dal 2024. Purtroppo si impone la massima prudenza in quest'ambito visto che la cassa è in situazione di sottocopertura e parte dei rendimenti conseguiti nella gestione del patrimonio va utilizzata per seguire il cammino di rifinanziamento stabilito e sottoposto all'Autorità di vigilanza.

5.4 Averî di vecchiaia secondo la Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti (LPP)

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Avere di vecchiaia LPP	1'237'135'955	1'204'342'074	32'793'881
Tasso di interesse minimo LPP	1.00%	1.00%	0.00%

Il totale degli averi di vecchiaia LPP è aumentato di CHF +32.8 mio (anno precedente: CHF +25.6 mio), corrispondente a un incremento del +2.7% (+2.2%).

Il rapporto tra avere di vecchiaia LPP e avere di vecchiaia regolamentare IPCT ammonta al 48.1% (48.1%), mentre il rapporto tra avere di vecchiaia LPP e PLP ammonta al 45.8% (45.8%).

5.5 Capitale di previdenza dei beneficiari di rendita

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756'234'855	4'772'341'992	-16'107'137
Accantonamento longevità beneficiari di rendita	0	0	0
Totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756'234'855	4'772'341'992	-16'107'137

A parità di basi attuariali e regolamentari, l'evoluzione della popolazione dei beneficiari di rendita avrebbe avuto un impatto netto di CHF -16.1 mio (anno precedente: CHF +9.7 mio) sul corrispondente capitale di previdenza (decremento verosimilmente dovuto al costante aumento dell'età media dei beneficiari di rendita).

Evoluzione del capitale di previdenza per i beneficiari di rendite

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Capitale di previdenza beneficiari di rendita al 01.01	4'772'341'992	4'756'070'944	16'271'048
Interessi (2.00% / anno precedente 1.50%)	95'446'840	71'341'064	24'105'776
Pensioni e prestazioni in capitale versate	-343'339'410	-338'371'902	-4'967'509
Cambio basi attuariali o regolamentari	0	6'597'101	-6'597'101
Evoluzione popolazione beneficiari di rendita (casi nuovi, estinti,...)	231'785'433	276'704'785	-44'919'351
Capitale di previdenza beneficiari di rendita al 31.12	4'756'234'855	4'772'341'992	-16'107'137

5.6 Accantonamenti attuariali

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Accantonamento garanzie art. 24 Lipct	127'831'901	186'659'227	-58'827'326
Accantonamento tassi di conversione	134'822'898	94'910'317	39'912'581
Accantonamento misure compensatorie riduzione tassi di conversione	293'000'000	293'000'000	0
Accantonamento remunerazione averi di vecchiaia anno successivo	13'000'000	13'000'000	0
Totale accantonamenti attuariali	568'654'799	587'569'544	-18'914'745

Accantonamento per le garanzie ex norma transitoria art. 24 Lipct

Questo accantonamento copre le perdite tecniche generate al momento del pensionamento, scontate alla data di calcolo, dovute alla differenza tra il previsto capitale di previdenza corrispondente alle prestazioni di vecchiaia secondo le garanzie date dall'art. 24 della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 (pensione base e supplemento sostitutivo AVS/AI) e l'averi di vecchiaia accumulato a quel momento. I beneficiari di questa garanzia sono gli assicurati che erano affiliati all'IPCT al 31.12.2012 e che a quel momento avevano già compiuto i 50 anni (a quel momento si trattava di circa 5'000 persone).

Le ipotesi soggiacenti principali prevedono una proiezione dell'averi di vecchiaia, con un tasso d'incremento di salario dello 0.00% e di un tasso di remunerazione annuo del 2.00%, a 62 anni per gli uomini e a 61 anni per le donne (per chi invece ha già raggiunto questa età alla data di calcolo, viene considerato un pensionamento alla data di calcolo). Tenendo conto dei pensionamenti effettivi passati, viene inoltre ipotizzato che il 5% di queste prestazioni viene percepito sotto forma di capitale invece che di rendita.

Questo accantonamento considera inoltre che il 25% del costo del supplemento sostitutivo AVS/AI è a carico dell'IPCT e che la parte restante è finanziata in misura media del 50% ciascuno tra datore di lavoro e assicurato, dove la quota di quest'ultimo viene prelevata con una riduzione vitalizia della rendita di vecchiaia. I dimissionari alla data di calcolo, nonché i gruppi di assicurati la cui uscita collettiva è prevista nell'anno seguente, non vengono considerati per il calcolo di questo accantonamento.

A fine anno vi sono ancora 606 assicurati attivi con diritto a queste garanzie (anno precedente: 857), ossia vi è stata una riduzione di 251 unità (anno precedente: -327), causa principale della diminuzione di questo accantonamento di CHF 58.8 mio (anno precedente: CHF -107.8 mio).

Accantonamento per il tasso di conversione

Attualmente una stretta maggioranza di chi beneficia del pensionamento per vecchiaia gode delle garanzie ex norma transitoria art. 24 della Legge sull'IPCT del 6 novembre 2012, mentre per una parte sempre più consistente la pensione di diritto è quella calcolata con i tassi di conversione secondo l'attuale piano previdenziale in primato dei contributi (in particolare coloro che beneficiano del pensionamento in prossimità dell'età termine di 65 anni o chi è entrato nell'IPCT dopo il 2012). Nei prossimi anni, andando ad esaurirsi i beneficiari delle garanzie, la proporzione dei secondi supererà quindi quella dei primi.

Questo accantonamento è applicabile unicamente agli assicurati attivi che hanno già compiuto i 58 anni alla data di calcolo e che non sono già considerati nell'accantonamento per le garanzie ex norma transitoria art. 24 Lipct di cui sopra.

Questo accantonamento è costituito a seguito della differenza tra i tassi di conversione secondo il Regolamento di previdenza (attualmente 6.17% a 65 anni) e quelli neutri dal profilo attuariale con l'attuale tasso tecnico al 2.00% e basi tecniche VZ 2020 generazionali (4.86% a 65 anni nel 2023) che genera delle perdite tecniche sistematiche per l'IPCT in caso di pensionamento per vecchiaia secondo l'attuale piano in primato dei contributi.

Questo accantonamento è calcolato ipotizzando un pensionamento immediato e supponendo che il 5% delle prestazioni di vecchiaia sia percepito sotto forma di capitale invece che di rendita. I dimissionari alla data di calcolo, nonché i gruppi di assicurati la cui uscita collettiva è prevista nell'anno seguente, non vengono considerati per il calcolo di questo accantonamento.

A fine anno vi sono 1'653 assicurati attivi di 58 anni e più di età (nati nel 1965 e prima) per i quali trova applicazione questo accantonamento (anno precedente: 1'302): tale incremento è dovuto principalmente all'entrata nell'età pensionabile dei nati nel 1965, che sono quasi 500. Questa evoluzione è la causa principale della variazione di questo accantonamento di CHF +39.9 mio (anno precedente: CHF +34.3 mio).

Dal momento che dal 2024 inizierà la riduzione graduale dei tassi di conversione, nei prossimi anni questo accantonamento continuerà a salire, ma in modo meno marcato rispetto a quanto osservato in questi ultimi anni, per poi diminuire.

Accantonamento per l'aumento della longevità dei beneficiari di rendita

Poiché con effetto 31.12.2022 l'IPCT ha adottato tavole di mortalità generazionali, in conformità alle disposizioni del Regolamento dei capitali di previdenza e degli accantonamenti attuariali non è più necessario costituire questo accantonamento.

Accantonamento per misure di compensazione per la riduzione dei tassi di conversione

Si segnala che con sentenza del 24 aprile 2023 il Tribunale cantonale delle assicurazioni ha respinto la petizione del 12 maggio 2022 inoltrata da un'assicurata che contestava la riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa entrata in vigore con effetto 1° gennaio 2021. Tale riduzione, in occasione dell'approvazione del Conto annuale 2020, aveva permesso di liberare impegni nei confronti dei beneficiari di rendita e delle garanzie di pensione ex art. 24 Lipct per circa CHF 179 milioni, destinandoli interamente a questo accantonamento. Contro tale decisione non è stato presentato ricorso al Tribunale federale nei termini impartiti e pertanto la stessa è nel frattempo cresciuta in giudicato.

Nel periodo 2024-2031 è stata decisa la riduzione dei tassi di conversione dal 6.17% al 5.25% (a 65 anni) e il Consiglio di amministrazione ha deciso di mettere in atto delle misure di compensazione che permettano di attuare le relative perdite in termini di pensione. L'impiego dei CHF 293 milioni di cui è dotato questo accantonamento sono illustrati sul sito internet IPCT.

Accantonamento per remunerazione degli averi di vecchiaia superiore al tasso minimo LPP nell'anno seguente

Se il tasso di remunerazione degli averi di vecchiaia viene determinato in modo anticipato (ossia nell'anno precedente quello di competenza) e se lo stesso è superiore a quello minimo LPP ai sensi dell'art. 12 OPP 2, alla data di calcolo viene costituito un accantonamento corrispondente alla differenza tra questi due tassi moltiplicata per il valore degli averi di vecchiaia alla data di calcolo. L'importo risultante viene arrotondato.

Siccome il Consiglio di amministrazione ha deciso di fissare all'1.75% il tasso di interesse con il quale remunerare gli averi di vecchiaia degli assicurati per il 2024 (2023: 1.50%) e poiché il tasso d'interesse minimo LPP 2024 è pari all'1.25% (2023: 1.00%), viene costituito questo accantonamento di CHF 13 milioni (invariato rispetto all'anno precedente), pari allo 0.5% del totale degli averi di vecchiaia che ammonta all'incirca a CHF 2.6 miliardi.

Questa remunerazione supplementare, analogamente allo scorso anno, è stata decisa quale parziale misura di compensazione legata alla riduzione dei tassi di conversione decisa dal Consiglio di amministrazione a partire dal 01.01.2024 ed è stata finanziata dal buon rendimento del patrimonio conseguito nell'anno in rassegna.

5.7 Basi attuariali

Il calcolo dei capitali di previdenza dei beneficiari di rendita e degli altri accantonamenti si basa sulle seguenti basi attuariali valide al 31.12.2023:

- Tasso tecnico: 2.00% (anno precedente: 2.00%)
- Basi tecniche: VZ 2020 generazionali (anno precedente: VZ 2020 generazionali)

In sintesi il tasso tecnico è il parametro che permette di dare un valore attuale (sconto) alle rendite future dei beneficiari di rendita (può quindi essere visto come una sorta di misura del rendimento che ci si aspetta a lungo termine dal loro patrimonio). Le basi tecniche danno invece un'indicazione precisa sui tassi attesi di mortalità, invalidità, probabilità di essere sposati, età media del coniuge, numero ed età media dei figli e altro ancora per la popolazione di un istituto di previdenza (in particolare danno un'indicazione sulla speranza media di vita di un beneficiario di rendita).

5.8 Grado di copertura secondo l'articolo 44 OPP 2

Secondo l'art. 44 OPP 2 il grado di copertura è dato dal rapporto tra gli attivi a valori di mercato al netto degli obblighi e il capitale di previdenza, comprese le riserve tecniche.

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Totale attivi	5'231'958'731	5'032'314'367	199'644'364
Obblighi	-27'249'878	-29'453'667	2'203'788
Totale patrimonio disponibile	5'204'708'853	5'002'860'700	201'848'153
Capitale di previdenza assicurati attivi	2'702'271'375	2'627'948'477	74'322'898
Accantonamento garanzie art. 24 Lipct	127'831'901	186'659'227	-58'827'326
Accantonamento tassi di conversione	134'822'898	94'910'317	39'912'581
Accantonamento misure compensatorie riduzione tassi di conversione	293'000'000	293'000'000	0
Accantonamento remunerazione averi di vecchiaia anno successivo	13'000'000	13'000'000	0
Totale capitale di previdenza assicurati attivi	3'270'926'174	3'215'518'021	55'408'153
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756'234'855	4'772'341'992	-16'107'137
Totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'756'234'855	4'772'341'992	-16'107'137
Totale capitale di previdenza	8'027'161'029	7'987'860'013	39'301'016
Grado di copertura globale (art. 44 OPP 2)	64.8%	62.6%	2.2%
Grado di copertura globale piano di finanziamento	67.7%	67.7%	0.0%
Grado di copertura assicurati attivi	13.7%	7.2%	6.5%
Grado di copertura assicurati attivi piano di finanziamento	18.3%	19.3%	-1.0%
Disavanzo secondo il piano di finanziamento	2'592'773'012	2'580'078'784	12'694'228
Maggior (+) / minor (-) disavanzo	229'679'163	404'920'529	-175'241'365
Disavanzo totale	2'822'452'175	2'984'999'313	-162'547'137

Il disavanzo secondo il piano di finanziamento (CHF 2'592.8 mio) corrisponde al totale dei capitali di previdenza non coperti secondo il grado di copertura previsto dal relativo cammino (100% - 67.7% = 32.3% di CHF 8'027.2 mio). Il disavanzo totale corrisponde invece al totale dei capitali di previdenza non coperti effettivamente alla data di calcolo, ossia la differenza tra il totale del patrimonio disponibile e il totale dei capitali di previdenza (CHF 2'822.4 mio). La differenza tra il disavanzo totale e il disavanzo secondo il piano di finanziamento corrisponde pertanto al ritardo (+) o all'anticipo (-) rispetto a quest'ultimo.

Si segnala che nel corso del 2022 è stato effettuato un aggiornamento del piano di finanziamento IPCT nel contesto della let. c cpv. 1 delle Disposizioni transitorie della modifica del 17 dicembre 2010 (Finanziamento degli istituti di previdenza degli enti di diritto pubblico) che ha determinato un nuovo cammino (che prevede nuovi gradi di copertura) valido fino al 31.12.2051 (per maggiori dettagli si veda il capitolo 9.1).

A fine anno il disavanzo totale è diminuito di CHF 162.5 mio a CHF 2'822.4 mio (anno precedente: CHF 2'985.0 mio), mentre il maggior(+)/minor(-) disavanzo rispetto al piano di finanziamento è diminuito di CHF 175.2 mio a CHF 229.7 mio (anno precedente: CHF 404.9 mio).

Il patrimonio disponibile totale è aumentato di CHF 201.8 mio (anno precedente: CHF -563.4 mio), fissandosi a CHF 5'204.7 mio (anno precedente: CHF 5'002.9 mio), ciò che corrisponde a una variazione del +4.0% (anno precedente: -10.1%). Gli impegni totali sono aumentati di CHF 39.3 mio (anno precedente: CHF -14.1 mio), fissandosi a CHF 8'027.2 mio (anno precedente: CHF 7'987.9 mio), ciò

che corrisponde a una variazione del +0.5% (anno precedente: -0.2%).

L'aumento del grado di copertura globale dal 62.6% al 64.8% di 2.2 punti percentuali (anno precedente: -7.0) è interamente da ascrivere al rendimento positivo del patrimonio conseguito nel 2023 del +5.1% (anno precedente: -9.2%). Il grado di copertura degli assicurati attivi è aumentato al 13.7% (anno precedente: 7.2%).

Nonostante l'aggiornamento del piano di finanziamento nel corso del 2022, a seguito del rendimento fortemente negativo del patrimonio del 2022, l'IPCT si trova sempre sotto l'obiettivo previsto dal relativo cammino (67.7%). Si segnala che ogni cinque anni è necessario aggiornare il piano di finanziamento, tenendo conto dell'evoluzione dei parametri tecnici e delle ipotesi di sviluppo dell'IPCT.

5.9 Perizie attuariali

Nella perizia tecnica attuariale al 31 dicembre 2023 del 29 maggio 2024, il Perito attesta che:

- La Libera è un'esperta in materia di previdenza professionale indipendente e approvata dalla CAV PP secondo l'art. 52d e 52e LPP così come l'art. 40 e segg. OPP 2.
- La presente verifica dell'IPCT è stata eseguita in conformità con le direttive tecniche DTA della Camera Svizzera degli Esperti di Casse Pensioni, in particolare DTA 5.
- I capitali di previdenza e gli accantonamenti tecnici sono stati calcolati con le basi tecniche attuariali VZ 2020, tavole generazionali, e con un tasso d'interesse tecnico del 2%. I capitali di previdenza delle rendite attese per coniugi sono stati determinati secondo il metodo collettivo.
- Riteniamo il tasso di interesse tecnico del 2% dal punto di vista odierno (31 dicembre 2023) adeguato.
- Riteniamo l'utilizzo delle basi tecniche VZ 2020, tavole generazionali appropriato.
- Con un patrimonio di previdenza di CHF 5'204'708'853 ed un capitale di previdenza di CHF 8'027'161'029, il grado di copertura secondo l'art. 44 OPP 2 al 31 dicembre 2023 è di 64.8%. Il grado di copertura degli assicurati attivi al 31 dicembre 2023 è di 13.7%.
- Gli accantonamenti tecnici sono conformi al regolamento dei capitali di previdenza e degli accantonamenti attuariali. Riteniamo che le misure adottate per la copertura dei rischi attuariali siano sufficienti.
- Riteniamo l'obiettivo della riserva di fluttuazione dei valori di 13.9% fissato dall'IPCT adeguato. Non è stato possibile costituire una riserva di fluttuazione dei valori.
- Il grado di copertura economico al 31 dicembre 2023 ammonta a 59.6%.
- Dalla tabella degli indicatori di rischio al 31 dicembre 2023 risulta un rischio medio-alto per la stabilità finanziaria a lungo termine dell'IPCT.
- Tutte le disposizioni attuariali regolamentari inerenti alle prestazioni e al finanziamento sono conformi alle prescrizioni legali.
- L'IPCT offre al 31 dicembre 2023 sufficiente garanzia di poter adempiere ai suoi impegni. Soddisfa dunque i requisiti ai sensi dell'art. 52e cpv. 1 LPP.

Il Perito in materia di previdenza professionale ha inoltre rilasciato il seguente documento:

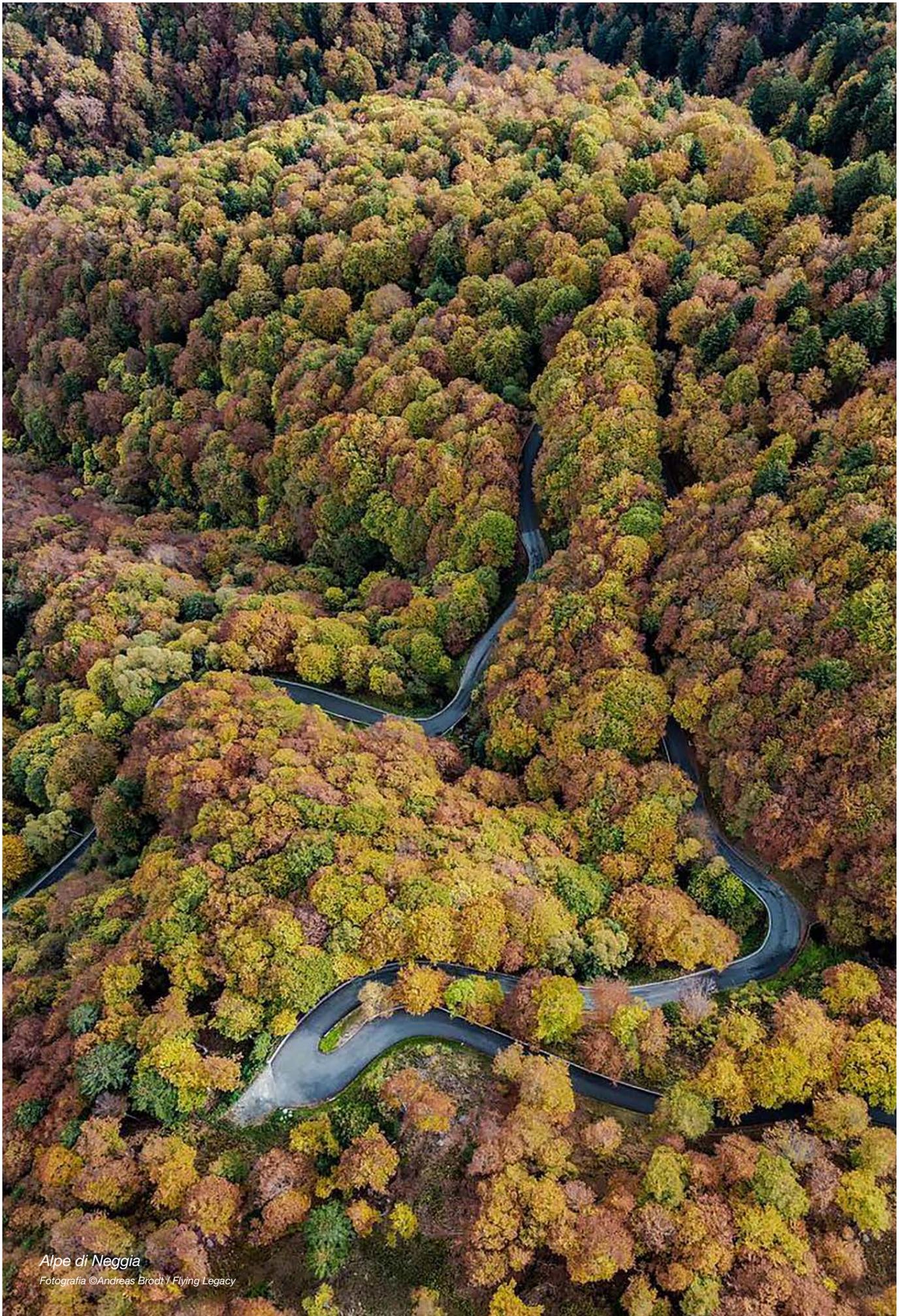
- Verifica del capitale di previdenza e degli accantonamenti attuariali al 31 dicembre 2023 e situazione finanziaria provvisoria del 4 aprile 2024.

Alla luce dei mutati parametri tecnici e delle ipotesi evolutive dell'IPCT e del fatto che ogni cinque anni è comunque necessario effettuare un aggiornamento (conformemente all'art. 72d LPP e alla lettera c cpv. 1 delle disposizioni transitorie della modifica del 17 dicembre 2010 LPP), nel corso del 2022 è stato prodotto un aggiornamento del piano di finanziamento. Lo stesso è stato sottoposto all'Autorità di vigilanza, che ne ha preso atto.

5.10 Gradi di copertura iniziali secondo l'art. 72a LPP

Durante la seduta del 22 novembre 2013 il Consiglio di amministrazione dell'IPCT seguendo le indicazioni del Perito in materia di previdenza professionale ha fissato i seguenti gradi di copertura iniziali:

- grado di copertura globale iniziale all'1.1.2013: 51.3%
- grado di copertura iniziale degli assicurati attivi all'1.1.2013: 0.0%



Alpe di Neggia

Fotografia ©Andreas Brodt / Flying Legacy

6. Investimenti patrimoniali e risultati conseguiti

6.1 Organizzazione dell'attività d'investimento

In base alla LPP, alla Lipct e allo Statuto dell'IPCT la definizione della Strategia di investimento e la sua attuazione sono di competenza del Consiglio di amministrazione.

L'IPCT amministra in proprio la liquidità e gli investimenti diretti in immobili. I prestiti ipotecari agli assicurati sono gestiti da BancaStato, con la quale è stata stipulata una convenzione, disdetta a fine 2023 in quanto non più attuale date le odierne condizioni di mercato. L'IPCT ha inoltre investito nell'immobiliare indiretto svizzero ed estero e a partire dal 2022 in infrastrutture globali tramite delle fondazioni di investimento esclusivamente riservate alle casse pensioni svizzere. A fine 2023 per l'immobiliare indiretto svizzero l'IPCT aveva investito in 11 fondazioni di investimento, rispettivamente 15 gruppi d'investimento immobiliari. Per quanto riguarda l'immobiliare indiretto estero, a partire da fine 2019, l'IPCT ha deciso di investire in 3 gruppi d'investimento sempre tramite fondazioni di investimento di diritto svizzero.

Gli investimenti in titoli sono dati in gestione ad istituti bancari i quali hanno investito i capitali loro affidati in fondi collettivi e/o fondazioni di investimento istituite esclusivamente per gli investitori istituzionali. I gestori esterni devono attenersi alle direttive d'investimento stabilite dall'IPCT e riferiscono trimestralmente sulla loro attività.

Il coordinamento dell'attività dei gestori patrimoniali avviene tramite un custode globale, il quale assicura la custodia dei titoli, tiene la contabilità titoli e fornisce le informazioni sui risultati complessivi e su quelli conseguiti dai singoli gestori. A partire da luglio 2021, vista la crescente complessità e il volume sempre in aumento del patrimonio, l'IPCT ha assunto un Responsabile del patrimonio mobiliare. Il Consiglio di amministrazione si avvale anche di un consulente per gli investimenti esterno (PPCmetrics), che funge da investment controller indipendente, tramite la fornitura annuale di un rapporto di monitoraggio. Il consulente esterno è anche a disposizione della Direzione per incarichi su specifiche attività legate agli investimenti (ad esempio due diligence su nuovi prodotti, confronti di mercato, ecc.).

La strategia di investimento valida per il 2023, approvata dal Consiglio di amministrazione il 9 maggio 2019 e in vigore dal 1° gennaio 2020, è la seguente:

Strategia di investimento (fino al 31.12.2023)

	Quote di investimento in %	Margine di fluttuazione	
		Min in %	Max in %
Liquidità	1.00	0.00	5.00
Obbligazioni in CHF, prestiti, ipoteche e crediti	28.00	18.50	37.50
Credito Cantone	8.50	0.00	10.00
Obbligazioni in valuta estera (hedged in CHF)	14.00	9.00	19.00
Obbligazioni corporate (hedged in CHF)	4.50	2.50	6.50
Valori nominali	56.00		
Azioni svizzere	5.00	2.50	7.50
Azioni estere	6.00	3.00	9.00
Azioni estere (hedged in CHF)	7.00	3.50	10.50
Azioni estere small caps	2.00	1.00	3.00
Azioni mercati emergenti	2.00	1.00	3.00
Totale azioni	22.00		
Immobili svizzeri	19.00	11.00	27.00
Immobili esteri (hedged in CHF)	3.00	1.00	5.00
Infrastrutture	0.00	0.00	5.00
Beni materiali	44.00		
Totale	100.00		

La nuova strategia di investimento, approvata dal Consiglio di amministrazione dopo il periodico riesame il 14 dicembre 2023 e in vigore dal 1° gennaio 2024, è invece la seguente:

Nuova strategia di investimento (dal 01.01.2024)

	Quote di investimento in %	Margine di fluttuazione	
		Min in %	Max in %
Liquidità	1.00	0.00	5.00
Obbligazioni in CHF, prestiti, ipoteche e crediti	22.00	12.50	31.50
Credito Cantone	6.50	0.00	10.00
Obbligazioni in valuta estera (hedged in CHF)	16.00	9.00	23.00
Valori nominali	45.50		
Azioni svizzere	5.00	2.50	7.50
Azioni estere	2.50	0.00	6.00
Azioni estere (hedged in CHF)	15.00	9.00	18.50
Azioni estere small caps	2.00	1.00	3.00
Azioni mercati emergenti	2.00	1.00	3.00
Totale azioni	26.50		
Immobili svizzeri	22.00	14.00	30.00
Immobili esteri (hedged in CHF)	3.00	1.00	5.00
Infrastrutture	3.00	0.00	5.00
Obbligazioni Mercati Emergenti	0.00	0.00	3.00
Investimenti Alternativi (Private Equity, Private Debt)	0.00	0.00	3.00
Beni materiali	54.50		
Totale	100.00		

Rispetto alla precedente strategia, le novità sono:

- un aumento del peso azionario internazionale (da 13% a 17.5%) a scapito della componente obbligazionaria, sia in franchi svizzeri (da 28% a 22%) sia in valuta estera (da 18.5% a 16%). Questo cambiamento è avvenuto in seguito allo studio effettuato per cercare di cogliere un maggior rendimento mantenendo il rischio a livelli accettabili. La categoria “Obbligazioni in valuta estera” della nuova strategia include sia le obbligazioni statali che governative (mentre in precedenza queste venivano indicate separatamente).
- per bilanciare tale aumento del rischio atteso si è coperto il rischio cambio sulle nuove allocazioni in valute estere, riducendo l'esposizione totale da 10% a 9.5%.
- un aumento del peso immobiliare svizzero neutrale, da 19% a 22%, effettuato tramite investimenti indiretti
- l'introduzione della quota neutrale del 3% dedicata a investimenti infrastrutturali
- l'introduzione di due nuove categorie, Obbligazioni Mercati Emergenti e Investimenti Alternativi tramite Private Equity / Private Debt. Entrambe queste categorie hanno peso neutrale a zero e un massimo del 3%, e saranno eventualmente utilizzate per opportunità che dovessero emergere in questi ambiti.
- la riduzione fisiologica del credito verso il Cantone da 8.5% a 6.5%

A fine 2023 i mandati di gestione patrimoniale (investimenti mobiliari, immobiliari indiretti e infrastrutture), con i relativi indici di riferimento e gestori sono i seguenti:

Genere mandato	Gestore	Abilitazione
Misto indicizzato (azioni e obbligazioni CH e estero)	<ul style="list-style-type: none"> • UBS • Credit Suisse 	FINMA
Immobili indiretti svizzeri	<ul style="list-style-type: none"> • AST Swisscanto - Immobili Svizzera • AST Swiss Life - Immobili Svizzera • AST Swiss Life - Immobili commerciali Svizzera • AST Swiss Life - Immobili Svizzera terza età e sanità • AST IST - Immobili residenziali Svizzera • AST Ecoreal - Suissecore Plus (Immobili residenziali Svizzera) • AST Ecoreal - Suisseselect (Immobili commerciali Svizzera) • AST Credit Suisse - Immobili commerciali Svizzera • AST Zurich - Immobili residenziali Svizzera • AST Swiss Prime - Immobili Svizzera • AST SFP - Immobili residenziali Svizzera • AST 1291 - Immobili Svizzera • AST Helvetia - Immobili Romandia • AST Patrimonium - Immobili residenziali Svizzera 	CAV PP
Immobili indiretti esteri	<ul style="list-style-type: none"> • AST UBS - Global Real Estate (ex CH) • AST Credit Suisse - Multi-Manager Real Estate Global • AST AFIAA - Diversified indirect hedged 	CAV PP
Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • AST Swiss Life - Infrastruttura globale ESG • AST UBS - Global Infrastructure 	CAV PP

Investimenti	Indice di riferimento
Obbligazioni in CHF	Swiss Bond Index (AAA-BBB) TR
Credito Cantone	Swiss Bond Index (AAA-BBB) TR
Obbligazioni in valuta estera (hedged in CHF)	FTSE World Gov. Bond Index ex CH (hedged in CHF)
Obbligazioni corporate (hedged in CHF)	Barclays Global Aggregate Corporate Bonds Index ex CHF (hedged in CHF)
Azioni svizzere	Swiss Performance Index (SPI)
Azioni estere	Morgan Stanley Capital International DM World ex CH Net
Azioni estere (hedged in CHF)	Morgan Stanley Capital International DM World ex CH Net (hedged in CHF)
Azioni estere small caps	Morgan Stanley Capital International World ex CH Small Cap Net
Azioni mercati emergenti	Morgan Stanley Capital International EM Net
Immobili indiretti svizzeri	KGAST Immobilien Index
Immobili indiretti estero	KGAST Immobilien Index
Infrastrutture	Fix 5.00% P.A. TR CHF

Per la totalità del portafoglio IPCT viene applicata la lista di esclusioni titoli dell'Associazione Svizzera per gli Investimenti Responsabili (SVVK-ASIR).

6.2 Riserva di fluttuazione del valore

Le raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26 prevedono che gli istituti di previdenza costituiscano una riserva di fluttuazione del valore per fronteggiare i rischi specifici di mercato a cui sono esposti gli investimenti patrimoniali (in particolare le variazioni dei corsi e le oscillazioni dei rendimenti). In caso di disavanzo d'esercizio la riserva di fluttuazione del valore va sciolta.

Nell'interesse di una presentazione completa della situazione finanziaria reale, gli istituti di previdenza sono tenuti a stabilire la consistenza potenzialmente necessaria della riserva di fluttuazione sulla base di valutazioni tecniche e a pubblicarla nell'Allegato.

Secondo i calcoli del consulente in materia di investimenti, partendo da una situazione ipotetica di grado di copertura del 100.0%, con una riserva di fluttuazione del valore del 13.9% del totale del capitale di previdenza (ossia ca. CHF 1'115.8 milioni), con una probabilità del 99.0%, al termine di un periodo prospettico di un anno, verrebbe mantenuto il grado di copertura del 100.0%. Il dato non è immediatamente confrontabile con quello dell'anno precedente sia perché il grado di probabilità indicato negli anni precedenti era del 97.5% (modificato nel nuovo Regolamento d'investimento), sia a causa della modifica dell'asset allocation strategica.

6.3 Investimenti patrimoniali per categoria

6.3.1 Patrimonio complessivo

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Mezzi liquidi	41'086'791	38'105'300	2'981'491
<i>Mezzi liquidi</i>	40'724'690	37'943'072	2'781'618
<i>Conto corrente Stato</i>	566	566	0
<i>Mezzi liquidi gestiti dalle banche</i>	361'535	161'662	199'873
Obbligazioni in CHF, prestiti, ipoteche e crediti	1'405'169'272	1'369'734'439	35'434'833
<i>Obbligazioni in CHF</i>	1'382'526'736	1'350'297'479	32'229'257
<i>Crediti verso BancaStato per ipoteche assicurati</i>	1'861'774	2'421'574	-559'800
<i>Crediti per imposta preventiva gestiti dalle banche</i>	8'642'565	5'999'113	2'643'452
<i>Altri crediti</i>	8'256'098	7'132'521	1'123'577
<i>Transitori attivi</i>	3'882'098	3'883'752	-1'654
Credito verso Stato contr. ricapitalizzazione	380'507'528	388'449'527	-7'941'999
Obbligazioni estere*	698'159'234	672'144'844	26'014'390
Obbligazioni estere corporate*	226'318'225	211'867'217	14'451'008
Azioni svizzere	254'775'315	247'822'098	6'953'218
Azioni estere	289'388'622	271'241'434	18'147'188
Azioni estere*	345'117'083	325'581'606	19'535'477
Azioni estere small caps	105'782'787	99'525'873	6'256'914
Azioni mercati emergenti	96'637'583	99'084'618	-2'447'035
Immobili svizzeri	1'147'953'209	1'095'400'111	52'553'098
<i>Immobili svizzeri diretti</i>	466'537'637	466'595'185	-57'549
<i>Immobili svizzeri indiretti</i>	681'415'572	628'804'926	52'610'647
Immobili esteri*	155'988'148	173'869'859	-17'881'712
Infrastrutture	85'074'934	39'487'440	45'587'494
Patrimonio totale	5'231'958'731	5'032'314'367	199'644'364

* con copertura rischio cambio in CHF

La tabella precedente indica le diverse categorie di investimento in cui è suddiviso il patrimonio dell'IPCT. La ripartizione del patrimonio a fine 2023 è conforme alla strategia d'investimento, come evidenzia la prossima tabella (si noti che il confronto è fatto rispetto alla strategia precedente, in quanto l'implementazione della nuova è cominciata solo nel 2024).

Strategia d'investimento e quote effettive al 31.12.2023

	Quote di investimento in %	Margine di fluttuazione		Quote effettive
		Min in %	Max in %	
Liquidità	1.00	0.00	5.00	0.79
Obbligazioni in CHF, prestiti, ipoteche e crediti	28.00	18.50	37.50	26.57
Credito Cantone	8.50	0.00	10.00	7.30
Obbligazioni in valuta estera (hedged in CHF)	14.00	9.00	19.00	13.40
Obbligazioni corporate (hedged in CHF)	4.50	2.50	6.50	4.34
Valori nominali	56.00			52.40
Azioni svizzere	5.00	2.50	7.50	4.89
Azioni estere	6.00	3.00	9.00	5.55
Azioni estere (hedged in CHF)	7.00	3.50	10.50	6.62
Azioni estere small caps	2.00	1.00	3.00	2.03
Azioni mercati emergenti	2.00	1.00	3.00	1.85
Totale azioni	22.00			20.94
Immobili svizzeri	19.00	11.00	27.00	22.03
Immobili esteri (hedged in CHF)	3.00	1.00	5.00	2.99
Infrastrutture	0.00	0.00	5.00	1.63
Beni materiali	44.00			47.59
Totale	100.00			100.00

Come risulta dalla tabella seguente il patrimonio rispetta pure tutti i limiti d'investimento previsti dagli articoli 54 e 55 OPP 2.

Limiti massimi d'investimento autorizzati dall'OPP 2 e quote effettive

Art.	Definizione	Limiti massimi in %	Quote 31.12.2023 in %
55 a	Ipoteche	50.00	0.04
55 b	Azioni	50.00	20.95
55 c	Immobili	30.00	25.02
55 c	Immobili esteri	10.00	2.99
55 d	Investimenti alternativi	15.00	0.00
55 e	Valute estere senza copertura	30.00	11.07
55 f	Investimenti in infrastrutture	10.00	1.63

Anche i limiti singoli degli artt. 54, 54a e 54b OPP 2 al 31.12.2023 sono rispettati.

6.3.2 Patrimonio mobiliare dato in gestione

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Mezzi liquidi	361'535	161'662	199'873
Obbligazioni in CHF	1'382'526'736	1'350'297'479	32'229'257
Obbligazioni estere *	698'159'234	672'144'844	26'014'390
Obbligazioni estere corporate *	226'318'225	211'867'217	14'451'008
Azioni svizzere	254'775'315	247'822'098	6'953'218
Azioni estere	289'388'622	271'241'434	18'147'188
Azioni estere *	345'117'083	325'581'606	19'535'477
Azioni estere small caps	105'782'787	99'525'873	6'256'914
Azioni mercati emergenti	96'637'583	99'084'618	-2'447'035
Crediti imposta preventiva svizzera	8'642'565	5'999'113	2'643'452
Totale	3'407'709'687	3'283'725'945	123'983'742

* con copertura rischio cambio in CHF

Nel corso dell'esercizio il patrimonio mobiliare dato in gestione è aumentato di CHF 124.0 mio e, a fine 2023, ammontava a CHF 3'407.7 mio. Tale aumento è dovuto all'incremento dei corsi avvenuto sui mercati finanziari.

6.3.3 Patrimonio immobiliare

Immobili diretti

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Immobili	439'721'000	445'771'000	-6'050'000
Immobili in costruzione e spese nuove acquisizioni	14'343'637	8'364'185	5'979'451
Terreni non edificati	12'473'000	12'460'000	13'000
Totale	466'537'637	466'595'185	-57'549

Il valore degli immobili e terreni a bilancio è rimasto pressoché invariato e dovuto principalmente a CHF 5.5 mio investiti per lo sviluppo del progetto residenziale / amministrativo in Via Ghiringhelli a Bellinzona (pArc-en-Ciel), a CHF 0.5 mio per lo sviluppo di un edificio residenziale in legno a Bellinzona (Ai Platani), e a CHF -6.05 mio per la svalutazione netta del portafoglio immobiliare. I valori dei singoli immobili e terreni e gli assestamenti di valore figurano nella Tabella 3.

Costruzioni, acquisizioni e dismissioni

Acquisizioni / dismissioni

Nessuna transazione effettuata.

Costruzioni

Il cantiere della futura residenza pArc-en-Ciel è iniziato il 1° novembre 2021, temporaneamente fermo da novembre 2022 a marzo 2023 (per un grave incidente di cantiere) e sarà consegnato a tappe nel 2024 e 2025. La prima consegna al futuro conduttore del comparto “amministrativo” avverrà a giugno 2024, mentre gli edifici residenziali saranno consegnati tra novembre 2024 e aprile 2025. Il complesso prevede l’edificazione di 4 edifici, di cui tre residenziali e uno amministrativo, ubicati in Via Ghiringhelli, per un valore d’investimento complessivo di circa CHF 20 mio (terreno escluso) di cui complessivi CHF 13.7 mio già investiti al 31.12.2023.

Struttura del patrimonio immobiliare

Appartamenti (no.)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
5 ½ locali	16	14	2
4 ½ locali	272	275	-3
3 ½ locali	391	395	-4
2 ½ locali	164	159	5
1 ½ locali	58	58	0
1 locale	16	16	0
Totale	917	917	0

Tutti gli appartamenti sono non sussidiati

Vani commerciali (mq)

Uffici e vani industriali	36'196	35'922	274
Negozi	3'818	3'818	0
Bar	1'726	1'726	0
Magazzini e depositi	11'481	11'282	199
Totale	53'221	52'748	473

Posteggi (no.)

Interni	1'486	1'486	0
Esterni	390	390	0
Totale	1'876	1'876	0

Terreni (mq)

Superficie totale	36'789	34'312	2477
Superficie edificabile (SUL)	21'437	20'973	464

Le superfici commerciali non hanno subito sostanziali modifiche. La superficie edificabile (SUL) è aumentata di ca. 460 m2 a seguito di una riserva sul fondo già edificato RFD 1647 a Giubiasco (sopraelevazione possibile). La superficie totale include terreni non edificati così come fondi già edificati dove sussistono riserve di ampliamento.

6.3.4 Patrimonio immobiliare indiretto

Investimenti immobili indiretti Svizzera

Fondazione e gruppo d'investimento	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Swisscanto - Immobili CH	119'728'221	114'956'343	4'771'878
Swiss Life - Immobili CH	69'090'941	50'464'523	18'626'418
Swiss Life - Immobili commerciali CH	106'305'274	104'602'182	1'703'091
Swiss Life - Immobili CH terza età e sanità	19'356'729	19'004'365	352'364
IST - Immobili residenziali CH	33'153'472	32'493'331	660'141
Ecoreal - Suissecore Plus (Immobili residenziali CH)	42'244'948	41'205'192	1'039'755
Ecoreal - Suisseselect (Immobili commerciali CH)	42'078'789	40'987'062	1'091'727
Credit Suisse - Immobili commerciali CH	35'040'462	36'309'566	-1'269'105
Credit Suisse - Immobili residenziali CH	19'533'979	0	19'533'979
Zurich - Immobili residenziali CH	31'954'700	31'473'612	481'088
Swiss Prime - Immobili CH	76'675'721	75'456'205	1'219'516
SFP - Immobili residenziali CH	27'969'298	28'171'254	-201'956
1291 - Immobili CH	32'394'866	32'992'202	-597'336
Helvetia - Immobili Romandia	16'147'060	15'652'792	494'268
Patrimonium - Immobili residenziali CH	9'741'114	5'036'296	4'704'818
Totale	681'415'572	628'804'926	52'610'647

Nel 2023 sono stati investiti complessivamente (al netto delle commissioni di emissione) CHF 42.0 mio (anno precedente: CHF 39.6 mio) nell'immobiliare indiretto svizzero:

- CHF 17.4 mio in AST Swiss Life Immobili residenziali CH;
- CHF 19.5 mio in AST CSA Immobili residenziali CH;
- CHF 5.0 mio in AST Patrimonium Immobili residenziali CH.

Investimenti immobili indiretti estero

Fondazione e gruppo d'investimento	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
UBS - Global Real Estate (ex CH)	79'519'677	89'094'254	-9'574'577
Credit Suisse - Multi-Manager Real Estate Global	57'689'838	63'777'854	-6'088'016
AFIAA - Diversified indirect hedged	18'778'632	20'997'752	-2'219'120
Totale	155'988'147	173'869'859	-17'881'712

Tutti i gruppi d'investimento immobiliare indiretto estero sono protetti dal rischio cambio in CHF. Nel 2023 non sono stati fatti ulteriori investimenti (così come nell'anno precedente) nell'immobiliare indiretto estero.

6.3.5 Infrastrutture

Nel 2023 si è proseguito in modo importante con gli investimenti nella categoria delle infrastrutture tramite due fondazioni d'investimento di diritto svizzero. Su un totale sottoscritto di CHF 120 milioni, nel 2023 ne sono stati richiamati 47.8, portando il totale investito a 87.3 milioni. Si noti che per la fondazione Swiss Life IPCT è ora completamente investita, mentre per la fondazione UBS IPCT è investita per poco meno del 50% dell'ammontare previsto.

Investimenti Infrastrutture

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Fondazione e gruppo d'investimento			
Swiss Life - Infrastruttura Globale ESG	62'477'781	26'974'164	35'503'617
UBS - Global Infrastructure	26'987'548	12'513'277	14'474'271
Totale	89'465'329	39'487'440	49'977'889

6.3.6 Disponibilità gestita dall'IPCT

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Conti correnti postali	2'355'092	2'017'146	337'946
Conti correnti bancari	38'369'597	35'925'926	2'443'671
Imposta preventiva patr. gest. IPCT	56'261	21'542	34'718
Crediti da previdenza	8'141'700	7'198'194	943'506
Crediti da gestione immobiliare	168'138	63'314	104'824
Delcredere	-110'000	-150'530	40'530
Totale	48'980'788	45'075'593	3'905'195

6.3.7 Crediti verso i datori di lavoro

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Conto corrente Stato	566	566	0
Credito Stato per contributo di ricapitalizzazione	380'507'528	388'449'527	-7'941'999
Totale crediti verso lo Stato	380'508'094	388'450'093	-7'941'999
Totale crediti verso i datori di lavoro	380'508'094	388'450'093	-7'941'999

6.3.8 Crediti verso BancaStato per prestiti ipotecari agli assicurati

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Ipotecche a tasso variabile	1'243'074	1'802'874	-559'800
Ipotecche a tasso fisso	618'700	618'700	0
Totale	1'861'774	2'421'574	-559'800

I prestiti ipotecari agli assicurati sono gestiti per il tramite di BancaStato con la quale l'IPCT ha stipulato una convenzione. La convenzione stabilisce che BancaStato si assume i rischi relativi ai mutui concessi agli assicurati ed è quindi anche la detentrica del pegno immobiliare. Nel 2023 i crediti verso BancaStato per i prestiti ipotecari agli assicurati sono diminuiti di CHF 0.6 mio.

6.3.9 Transitori attivi

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Anticipo spese inquilini	3'400'994	3'326'119	74'876
Transitori attivi gestione immobiliare	440'998	271'337	169'661
Spese nuovo applicativo tecnico attivate	0	245'770	-245'770
Altri transitori attivi	40'106	40'526	-420
Totale	3'882'098	3'883'752	-1'654

6.3.10 Debiti

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Debiti da previdenza	20'280'173	19'017'690	1'262'483
Contributo fondo di garanzia	980'361	1'092'226	-111'866
Debiti da gestione immobiliare	1'299'150	604'545	694'605
Debiti dall'amministrazione generale	342'087	323'134	18'952
Totale	22'901'770	21'037'595	1'864'174

6.3.11 Transitori passivi

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Transitori gestione immobiliare	678'733	887'237	-208'504
Anticipo affitto inquilini	661'495	705'757	-44'262
Anticipo costi accessori inquilini	2'580'316	2'409'172	171'144
Transitori passivi gestione patrimoniale	427'564	4'413'905	-3'986'341
Totale	4'348'108	8'416'071	-4'067'963

6.4 Strumenti finanziari derivati in corso (aperti)

L'utilizzo di strumenti derivati avviene nel rispetto dell'art. 56a OPP 2. Al 31.12.2023 non sono presenti voci aperte su derivati diretti.

6.5 Titoli concessi per Securities Lending

Il Regolamento d'investimento dell'IPCT non prevede il Securities Lending (prestito titoli) diretto. Il Securities Lending con copertura all'interno degli investimenti collettivi implementati è permesso dal Regolamento. Il Consiglio di amministrazione dell'IPCT, in considerazione dei rischi connessi con il Securities Lending, ha deciso di investire unicamente in investimenti collettivi che non prevedono il Securities Lending.

6.6 Risultati degli investimenti patrimoniali

6.6.1 Risultato del patrimonio complessivo

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Risultato totale patrimonio finanziario dato in gestione	241'121'987	-572'684'095	813'806'082
Risultato patrimonio immobiliare diretto	9'227'785	18'427'730	-9'199'945
Risultato patrimonio immobiliare indiretto CH	16'742'014	33'391'542	-16'649'527
Risultato patrimonio immobiliare indiretto estero	-13'822'400	10'362'587	-24'184'987
Risultato infrastrutture	820'891	379'469	441'422
Risultato patrimonio mobiliare gestito dall'IPCT	13'591'395	13'825'345	-233'950
Spese amministrative gestione patrimonio	-11'343'206	-11'838'467	495'261
Risultato patrimonio complessivo	256'338'466	-508'135'889	764'474'355

Nel 2023 l'IPCT ha conseguito un risultato del patrimonio al netto delle spese di gestione di CHF +256.3 mio (anno precedente: CHF -508.1 mio), corrispondente a una performance calcolata dal custode globale del +5.14% (anno precedente: -9.16%). Per paragone, la performance media 2023 misurata da UBS per le casse pensioni con un patrimonio superiore a CHF 1 miliardo ammonta al +5.02% (anno precedente: -9.08%).

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da un'inflazione significativa in Europa e negli Stati Uniti e di conseguenza i tassi di interesse decisi dalle rispettive banche centrali sono rimasti a livelli relativamente alti rispetto al periodo precedente. L'importante rafforzamento del franco Svizzero ha permesso di evitare la componente importata di tale inflazione e di conseguenza il fenomeno (e il tasso di interesse) è rimasto su livelli bassi. Solo verso la fine dell'anno i primi segnali di riduzione dell'inflazione hanno prodotto nel mercato aspettative di tagli nei tassi di interesse, e di conseguenza rialzi consistenti anche per il comparto obbligazionario. Per il comparto azionario il settore tecnologico ha dato una spinta decisiva ai forti rialzi degli indici azionari internazionali, mentre l'indice azionario Svizzero che ha una minore componente di questo tipo ha registrato comunque buone performance. Nel settore immobiliare i tassi più alti hanno depresso le quotazioni immobiliari internazionali (ricordiamo che gli immobili sono valutati secondo il modello DCF, molto sensibile a questa componente) mentre il comparto svizzero, sia diretto che indiretto, ha beneficiato di tassi più bassi e ha permesso di ottenere comunque un rendimento positivo. Il segmento degli investimenti legati ad infrastrutture ha registrato un rendimento in valuta locale positivo, che è però stato annullato dal rialzo del franco Svizzero.

In particolare, per quanto riguarda le azioni si segnalano i rendimenti del +19.15% per le azioni estere coperte dal rischio valutario, +13.35% per quelle non coperte e +6.06% per le azioni svizzere, + 5.55% per le azioni estere small caps e -0.28% per le azioni su mercati emergenti.

Quest'ultimo segmento ha fortemente risentito delle varie crisi geopolitiche internazionali, le quali hanno depresso gli scambi commerciali.

La classe d'investimento obbligazionaria ha registrato una forte ripresa nel segmento dei debitori di qualità in franchi svizzeri (+7.62%) e buone performance nelle obbligazioni governative in valuta estera coperte dal cambio (+1.78%) e obbligazioni corporate coperte dal cambio (+4.45%). Si noti che in un anno nel quale il franco svizzero si è rafforzato rispetto a tutte le principali valute estere la copertura ha l'effetto finale di un puro costo.

L'immobiliare svizzero ha fornito un discreto apporto positivo, pari a +1.66% per il diretto e +1.90% per l'indiretto (anno precedente: +3.69% e +4.93%, rispettivamente), mentre l'immobiliare indiretto estero (coperto dal cambio) ha generato un rendimento del -9.26% (anno precedente: +3.90%). L'aumento dei tassi d'interesse ha avuto un effetto sia positivo, per via del collegato aumento del tasso ipotecario ufficiale che ha consentito a diversi gruppi di investimento di adeguare gli affitti, sia negativo, depri-

mendo le valutazioni degli immobili effettuate tramite il modello DCF. Questo spiega la riduzione dei rendimenti, che rimangono tuttavia in territorio positivo, rispetto all'anno precedente.

Nel comparto immobiliare estero si è invece assistito a riduzioni molto più marcate della valutazione degli immobili, specialmente in alcune nazioni (UK, Germania, Scandinavia, Cina) e questo non solo a causa degli alti tassi di interesse ma a causa di dinamiche demografiche e sociali (telelavoro) che hanno ridotto la domanda rispetto all'offerta, e questo specialmente nel settore degli immobili commerciali e per uffici. Essendo gli investimenti IPCT nel mercato immobiliare svizzero orientati in buona misura sul segmento residenziale, tale dinamica ha pesato in modo rilevante solo sui mercati esteri.

Il nuovo investimento nella categoria delle infrastrutture voluto per diversificare maggiormente il portafoglio e proteggerlo dall'inflazione avrebbe generato rendimenti positivi intorno al 5% se misurati nelle valute locali dei fondi e dei progetti in cui IPCT ha investito, ma che si sono di fatto azzerati (-0.35% il risultato finale) una volta riportati in CHF dato il rafforzamento del franco svizzero nel corso dell'anno. Le spese per la gestione del patrimonio si sono ridotte a causa di vari effetti concomitanti. Tra i fattori positivi abbiamo la riduzione delle spese di gestione del patrimonio finanziario grazie alla rinegoziazione delle stesse del 2022 (il cui effetto si è però notato nel 2023), la riduzione delle spese di gestione dell'immobiliare indiretto svizzero grazie ad una maggiore efficienza da parte dei gestori delle fondazioni, e soprattutto la riduzione del costo di gestione dell'immobiliare estero grazie all'assenza delle performance fee. L'unico fattore negativo è dato dall'aumento dei costi di gestione della classe infrastrutture dovuta al forte aumento degli investimenti in essa.

Rendimento totale del patrimonio IPCT

	31.12.2023 in %	31.12.2022 in %	Variazione
Rendimento patrimonio finanziario dato in gestione	7.43	-14.68	22.11
Risultato patrimonio immobiliare diretto	1.66	3.69	-2.03
Rendimento patrimonio immobiliare indiretto CH	1.90	4.93	-3.03
Rendimento patrimonio immobiliare indiretto estero	-9.26	3.90	-13.16
Rendimento infrastrutture	-0.35	6.29	-6.64
Risultato liquidità, ipoteche, credito Cantone	3.41	3.38	0.03
Rendimento totale IPCT	5.14	-9.16	14.30

Il rendimento (o performance) viene calcolato dal custode globale tramite il metodo "time weighted return" (tasso di rendimento di un portafoglio d'investimento ponderato sulla base di un periodo temporale di riferimento). Per l'evoluzione storica del rendimento del patrimonio si rimanda ai dati pubblicati sul sito internet dell'IPCT.

6.6.2 Risultato del patrimonio finanziario dato in gestione

Come risulta dalla tabella che segue, nell'esercizio in esame il rendimento globale del patrimonio gestito dalle banche è ammontato a +7.43% (anno precedente: -14.68%).

Risultato patrimonio finanziario gestito dalle banche

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Risultato patrimonio finanziario gestito dalle banche	241'121'987	-572'744'153	813'866'140
Spese gestione patrimonio	-1'347'169	-1'555'975	208'806
<i>Costi per transazioni</i>	-20	0	-20
<i>Costi gestione interni al fondo (TER)</i>	-126'323	-140'988	14'664
<i>Costi gestione</i>	-965'366	-1'138'688	173'322
<i>Commissione custode globale</i>	-255'460	-276'300	20'840
Risultato al netto delle spese	239'774'818	-574'300'128	814'074'947

Performance patrimonio finanziario dato in gestione

	2023 in %	2022 in %	Variazione
Performance portafoglio	7.43	-14.68	22.11
Benchmark	7.27	-14.53	21.80

La tabella che segue rappresenta le performance conseguite dalle azioni e dalle obbligazioni svizzere e estere e propone il confronto con il rispettivo benchmark.

Performance per categoria d'investimento

	2023		2022	
	Portafoglio in %	Benchmark in %	Portafoglio in %	Benchmark in %
Obbligazioni in CHF				
<i>Swiss Domestic Bond Index AAA-BBB</i>	7.62	7.36	-12.14	-12.10
Obbligazioni in valuta estera (hedged CHF)				
<i>FTSE WGBI ex CH (hedged CHF)</i>	1.78	1.89	-15.17	-15.22
Obbligazioni corporate (hedged CHF)				
<i>Barclays GA Corp. BI ex CH (hedged CHF)</i>	4.45	4.24	-16.57	-16.75
Azioni svizzere				
<i>Swiss Performance Index</i>	6.06	6.09	-16.45	-16.48
Azioni estere				
<i>MSCI World ex CH Net</i>	13.35	12.82	-16.64	-16.87
Azioni estere hedged CHF				
<i>MSCI World ex CH Net (hedged CHF)</i>	19.15	18.56	-17.81	-18.11
Azioni estere small caps				
<i>MSCI World ex CH Small Cap Net</i>	5.55	5.29	-17.17	-17.43
Azioni estere mercati emergenti				
<i>MSCI Emerging Markets Net</i>	-0.28	-0.09	-19.01	-18.86
Consolidato	7.43	7.27	-14.68	-14.53

Performance dei gestori patrimoniali

	2023		2022	
	Portafoglio in %	Benchmark in %	Portafoglio in %	Benchmark in %
UBS				
<i>Mandato misto indicizzato</i>	7.47	7.27	-14.65	-14.53
Credit Suisse				
<i>Mandato misto indicizzato</i>	7.39	7.27	-14.71	-14.53
Consolidato	7.43	7.27	-14.68	-14.53

I due gestori hanno conseguito performance leggermente diverse principalmente in ragione del fatto che vengono applicate due metodologie di ribilanciamento distinte (UBS ogni mese, Credit Suisse solo quando i margini di oscillazione sono violati) al fine di generare rendimenti relativi non correlati e ottenere quindi una maggior diversificazione.

Si segnala che, in seguito alla fusione in corso tra UBS e CS, IPCT ha deciso nel 2023 di ricercare un nuovo gestore patrimoniale per mitigare il rischio commerciale di legarsi a un solo gestore, e un mandato in tal senso è stato affidato al consulente per gli investimenti.

Performance per macro categoria d'investimento

	2023		2022	
	Portafoglio in %	Benchmark in %	Portafoglio in %	Benchmark in %
Obbligazioni (tutte le categorie)	5.55	5.41	-13.45	-13.49
Azioni (tutte le categorie)	11.46	11.12	-17.22	-17.41
Consolidato	7.43	7.27	-14.68	-14.53

Nel confronto tra azioni e obbligazioni si noti che l'effetto della discesa dei corsi azionari nel 2022 e la successiva ripresa nel 2023 ha prodotto lo stesso effetto finale sulla classe di attivi della discesa dei corsi obbligazionari nel 2022 e la successiva ripresa nel 2023, ovvero una perdita di circa l'8%.

6.6.3 Risultato del patrimonio immobiliare diretto

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Ricavi lordi affitti	23'714'989	23'810'813	-95'824
Perdite su debitori	-29'656	-52'243	22'587
Sfitti	-1'179'408	-1'521'030	341'622
Altri ricavi	614'530	884'663	-270'132
Manutenzione e attrezzature	-3'180'260	-2'943'570	-236'689
Assicurazioni e imposte	-1'019'708	-988'719	-30'989
Costi accessori non recuperabili	-546'827	-534'107	-12'719
Altri costi	-142'037	-591'803	449'766
Risultato prima degli assestamenti	18'231'624	18'064'004	167'620
Manutenzione straordinaria	-2'966'839	-2'163'274	-803'565
Assestamento valori degli immobili	-6'050'000	2'567'000	-8'617'000
Assestamento valori dei terreni	13'000	-40'000	53'000
Totale assestamenti	-9'003'839	363'726	-9'367'565
Risultato	9'227'785	18'427'730	-9'199'945
Spese amministrative	-1'477'453	-1'405'539	-71'914
Risultato al netto delle spese	7'750'333	17'022'192	-9'271'859
Rendimento netto in %	1.66	3.69	-2.03
Rendimento netto solo cash flow in %	3.59	3.61	-0.02

Ricavi lordi affitti

I ricavi lordi sono leggermente diminuiti a seguito dell'uscita definitiva degli ultimi stabili sussidiati e della scadenza dell'ammortamento del prestito Onda, nonostante essi siano aumentati a seguito di aumenti delle pigioni secondo l'indice e tasso di riferimento e di investimenti con contestuale adeguamento di pigione.

Perdite su debitori

Le perdite su debitori sono diminuite e sotto i livelli di norma.

Sfitti

Lo sfitto è nuovamente diminuito al 5% dei ricavi lordi (anno precedente: 6.5%). Il contesto generale di mercato è migliorato grazie ad un aumento della domanda, alle attività marketing di rilancio del Quartiere Brughetto, e in particolare al riaffitto di appartamenti di taglia più grande e di spazi amministrativi nella maggior parte degli stabili.

Spese di rinnovamento e ristrutturazione (manutenzione straordinaria)

Gli interventi principali riguardano le infrastrutture (caldo/freddo con pompa di calore, Centro a Mas-sagno, caldo con pellet, Sorengano a Lugano, sistema gestionale, Onda a Giubiasco), gli appartamenti e vani comuni (Lucius a Lugano), gli spazi amministrativi (Centro a Chiasso e WTC ad Agno).

Manutenzione e attrezzature

Le manutenzioni eseguite sono nella norma.

Assicurazioni e imposte

Aumento dovuto alle acquisizioni dello stabile Forte a Bellinzona.

Costi accessori non recuperabili

Questa voce contiene le spese accessorie e di riscaldamento degli appartamenti sfitti ed è aumentata in relazione all'aumento dei costi energetici.

Assestamento valori immobili e terreni

La diminuzione è principalmente dovuta all'aumento dei tassi di sconto applicati e ai lavori di manutenzione straordinaria.

Spese amministrative

Comprendono le spese per il personale, l'affitto dei locali amministrativi, altre spese amministrative e le spese per l'aggiornamento della valutazione degli immobili.

Rendimento

Il rendimento totale del patrimonio immobiliare diretto (comprensivo degli assestamenti di valore) è stato del +1.66% (anno precedente: +3.69%), mentre il rendimento puramente da "cashflow" (ossia esclusi gli assestamenti di valore e la manutenzione straordinaria) è ammontato al +3.59% (anno precedente: +3.61%). La riduzione del rendimento netto è quindi interamente ascrivibile alla svalutazione degli immobili riscontrata rispetto all'anno precedente.

Sfitto per tipologia di spazi

	31.12.2023			31.12.2022		
	Sfitto %	Peso %	Valore CHF in Mio	Sfitto %	Peso %	Valore CHF in Mio
Residenziale	4.6	49.9	0.588	6.1	66.5	0.785
Amministrativo / Commerciale	2.9	18.8	0.222	3.9	25.1	0.296
Depositi	7.5	5.5	0.065	11.5	8.3	0.098
Posteggi	13.5	25.9	0.305	15.2	29.0	0.343
Totale	5.0	100.0	1.179	6.4	129.0	1.521

Appartamenti

In generale, l'andamento delle condizioni di mercato è migliorato: si assiste a un aumento della domanda (anche per appartamenti più grandi come i 4.5 locali), che si riflette in un periodo medio più corto di riaffitto e in una minor frequenza nel cambio inquilini.

Vani commerciali / Depositi

Si denota una diminuzione dello sfitto anche se la domanda rimane debole.

Posteggi

Presso Ligrignano a Morbio Inferiore, Galbisio a Sementina e Villa Vela a Capolago vi è una sovrabbondanza strutturale di posteggi che è molto difficile ridurre nonostante gli sforzi intrapresi. La diminuzione è da collegarsi alla riduzione dello sfitto nel residenziale.

6.6.4 Risultato del patrimonio immobiliare indiretto

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
<i>Risultato patrimonio immobiliare indiretto CH</i>	16'742'014	33'391'542	-16'649'527
Spese gestione patrimonio	-4'467'713	-4'725'308	257'595
<i>Costi per transazioni</i>	-125'843	-645'309	519'466
<i>Costi gestione investimenti collettivi (TER)</i>	-4'292'389	-4'034'278	-258'111
<i>Commissione custode globale</i>	-49'481	-45'721	-3'760
Risultato al netto delle spese	12'274'302	28'666'234	-16'391'932
<i>Risultato patrimonio immobiliare indiretto estero</i>	-13'822'400	10'362'587	-24'184'987
Spese gestione patrimonio	-2'242'594	-3'597'304	1'354'710
<i>Costi per transazioni</i>	0	0	0
<i>Costi gestione investimenti collettivi (TER)</i>	-1'607'040	-2'929'249	1'322'209
<i>Costi gestione patrimonio immobiliare indiretto estero</i>	-622'437	-654'537	32'100
<i>Commissione custode globale</i>	-13'117	-13'518	401
Risultato al netto delle spese	-16'064'994	6'765'283	-22'830'277

Si segnala che a partire dal 2022 i costi di gestione del patrimonio immobiliare indiretto estero (costi overlay ai fondi) vengono conteggiati in una propria voce e non più nei costi di gestione dei mandati gestiti dalle banche. Questa problematica non si pone per i fondi immobiliare indiretti svizzeri in quanto questi non hanno dei costi di gestione overlay ai fondi.

Performance degli investimenti indiretti in immobili CH

	2023		2022	
	Portafoglio in %	Benchmark in %	Portafoglio in %	Benchmark in %
Swisscanto - Immobili CH	4.15	2.00	5.77	4.86
Swiss Life - Immobili residenziali CH	1.43	2.00	4.95	4.86
Swiss Life - Immobili commerciali CH	1.63	2.00	4.48	4.86
Swiss Life - Terza Età e Sanità	1.85	2.00	4.74	4.86
IST - Immobili residenziali CH	2.03	2.00	3.44	4.86
Ecoreal Suisseselect - Immobili commerciali CH	2.66	2.00	5.85	4.86
Ecoreal Swisscore Plus - Immobili residenziali CH	2.52	2.00	9.44	4.86
Credit Suisse - Immobili commerciali CH	-3.50	2.00	3.85	4.86
Credit Suisse - Immobili residenziali CH	1.12	0.17	-	-
Zurich - Immobili CH Residenziali	1.53	2.00	3.67	4.86
Swiss Prime - Immobili CH	1.62	2.00	4.07	4.86
Swiss Finance & Property - Swiss Real Estate	1.69	2.00	3.73	4.86
AST 1291 - Immobili CH	0.58	2.00	3.73	4.86
Helvetia - Immobili Romandia	3.16	2.00	3.57	4.86
Patrimonium - Immobili residenziali CH	-1.03	2.00	0.22	0.85
Consolidato	1.90	2.00	4.93	4.86

Performance degli investimenti indiretti in immobili esteri

	2023		2022	
	Portafoglio in %	Benchmark in %	Portafoglio in %	Benchmark in %
Afiia - Immobili estero	-10.72	2.00	3.73	4.86
UBS Immo - Immobili estero	-8.40	2.00	3.62	4.86
CS - Immobili estero	-9.94	2.00	4.35	4.86
Consolidato	-9.26	2.00	3.90	4.86

I rendimenti mostrati sono al netto dei costi di gestione overlay.

6.6.5 Risultato delle infrastrutture

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Risultato infrastrutture	820'891	429'528	391'363
Spese gestione patrimonio	-1'363'505	-124'210	-1'239'294
Costi per transazioni	-10	-40	30
Costi gestione infrastrutture (TER)	-1'246'941	-109'757	-1'137'184
Costi gestione infrastrutture	-112'695	-14'197	-98'499
Commissione custode globale	-3'859	-217	-3'641
Risultato al netto delle spese	-542'613	305'318	-847'931

Performance degli investimenti infrastrutture

	2023		2022	
	Portafoglio in %	Benchmark in %	Portafoglio in %	Benchmark in %
Swiss Life - Infrastrutture globali ESG	-0.44	5.00	3.97	3.33
UBS - Global Infrastructure	-0.86	5.00	0.91	0.83
Consolidato	-0.35	5.00	6.29	3.33

Come già segnalato in precedenza, l'importante sottoperformance rispetto al benchmark è dovuta alla componente valutaria, mentre come parametro di confronto è stato usato un tasso fisso del 5% in CHF così come prospettato dai gestori in sede di presentazione del prodotto.

6.6.6 Risultato della disponibilità gestita dall'IPCT, dei crediti verso lo Stato e dei prestiti ipotecari agli assicurati

Ricavi per interessi e spese

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Interessi liquidità	110'384	4	110'379
Interessi su PLP dimissionari e riscatti rateali	-165'107	-100'511	-64'596
Interessi su credito per ricapitalizzazione	13'595'734	13'864'303	-268'569
Interessi su ipoteche	50'384	61'549	-11'165
Risultato	13'591'395	13'825'345	-233'950
<i>Spese bancarie</i>	<i>-2'201</i>	<i>-2'018</i>	<i>-183</i>
Risultato al netto delle spese	13'589'194	13'823'327	-234'133

Rendimento

	2023 in %	2022 in %	Variazione
Rendimento liquidità	0.89	0.00	0.89
Rendimento credito Cantone	3.50	3.50	0.00
Rendimento ipoteche	2.35	2.37	-0.01
Rendimento medio categoria	3.41	3.38	0.04

Complessivamente il reddito della disponibilità gestita direttamente dall'IPCT è diminuito di CHF 0.2 mio. La riduzione di questi redditi rispetto al 2022 è dovuta alla diminuzione degli interessi sul credito per la ricapitalizzazione dell'IPCT poiché anno dopo anno lo Stato ne salda una parte. Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'aumento degli interessi su liquidità dovuto ai tassi più alti riconosciuti dal custode del nostro conto operativo. Per maggiore chiarezza, si è distinta quest'anno la voce "interessi su PLP dimissionari e riscatti rateali" rispetto alla voce "interessi su liquidità".

6.6.7 Spese amministrative della gestione del patrimonio

Gli istituti di previdenza sono tenuti ad indicare il totale dei costi di gestione del patrimonio comprensivo dei costi di gestione del patrimonio in senso stretto, dei costi legati all'acquisto e alla vendita (costi di transazione) e degli altri costi che comprendono in particolare i costi della "custodia globale" per la banca depositaria e le spese per la consulenza finanziaria.

I costi di gestione degli investimenti collettivi, per i quali non vi è una fatturazione del costo della gestione poiché il rendimento è accreditato al netto dei costi di gestione, vengono determinati moltiplicando il valore di questi investimenti per la percentuale dei costi di amministrazione "TER" (Total Expense Ratio) indicata dal gestore del fondo.

Se per determinati investimenti non fosse possibile calcolare i costi di gestione bisogna indicare l'ammontare di ognuno di questi piazzamenti nell'allegato ai conti annuali. Questi investimenti sono detti "investimenti non trasparenti". L'IPCT non ha in portafoglio simili investimenti.

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Costi del patrimonio dato in gestione	-1'347'169	-1'555'975	208'806
Costi del patrimonio immobiliare diretto	-1'477'453	-1'405'539	-71'914
Costi del patrimonio immobiliare indiretto CH	-4'467'713	-4'725'308	257'595
Costi del patrimonio immobiliare indiretto estero	-2'242'594	-3'597'304	1'354'710
Costi del patrimonio infrastrutture	-1'363'505	-124'210	-1'239'294
Costi del patrimonio gestito IPCT	-2'201	-2'018	-183
Altri costi	-442'573	-428'114	-14'459
Totale costi di gestione del patrimonio	-11'343'206	-11'838'467	495'261

I costi indicati si riferiscono alle spese di gestione, alle spese di transazione e alle spese per la custodia titoli. Sotto "Altri costi" rientrano invece i costi per la consulenza in materia di investimenti, per il Responsabile del patrimonio mobiliare, per la quota annuale di adesione a Ethos e SSF e per altri costi legati alla gestione del patrimonio non direttamente imputabili alle singole categorie patrimoniali.

Di seguito gli stessi valori espressi in % rispetto al valore medio della propria categoria:

	2023 in %	2022 in %	Variazione
Costi del patrimonio dato in gestione	0.040	0.043	-0.003
Costi del patrimonio immobiliare diretto	0.317	0.305	0.012
Costi del patrimonio immobiliare indiretto CH	0.682	0.795	-0.113
Costi del patrimonio immobiliare indiretto estero	1.360	2.099	-0.740
Costi del patrimonio infrastrutture	2.182	0.628	1.554
Costi del patrimonio gestito IPCT	0.001	0.000	0.000
Altri costi	0.009	0.008	0.001
Totale costi di gestione del patrimonio	0.221	0.223	-0.002

La diminuzione dei costi percentuali per il patrimonio immobiliare estero è dovuta al fatto che il 2022 conteneva le performance fees degli ottimi rendimenti 2021 (che non ci sono invece stati l'anno dopo), mentre per le infrastrutture il basso valore del 2022 è un'eccezione dovuta al fatto che tale anno è stato il primo per questa categoria d'investimento (con importanti richiami di capitale avvenuti a ridosso di fine anno). Gli "Altri costi" sono espressi in rapporto al patrimonio totale.

	2023	2022
Quota degli investimenti trasparenti in % (per tutti gli investimenti collettivi si dispone del tasso di costo TER)	100	100
Costi totali di gestione del patrimonio in CHF	11'343'206	11'838'467
Totale attivi in CHF	5'231'958'731	5'032'314'367
Totale costo di gestione del patrimonio in %	0.22	0.22

Il costo per la gestione totale del patrimonio è rimasto costante, in quanto i maggiori costi dovuti agli investimenti in infrastrutture sono stati bilanciati da una riduzione dei costi legati al patrimonio finanziario (grazie alla rinegoziazione del 2022) e ad un maggiore efficienza da parte dei gestori immobiliari indiretti.

A titolo di paragone rileviamo che secondo lo studio 2023 sulle casse pensioni svizzere allestito da Swisscanto le spese medie di gestione del patrimonio (ponderate secondo il patrimonio) sono ammontate allo 0.56% (in aumento rispetto allo 0.50% dell'anno precedente a causa del maggior utilizzo di strumenti illiquidi e intrinsecamente più costosi). Il costo di gestione del patrimonio dell'IPCT resta quindi molto basso visto che rappresenta meno della metà del valore medio e si situa nel 18% delle casse con gestione più efficiente (banda fino a 0.29% dei costi di gestione).

6.7 Investimenti presso il datore di lavoro

Conto corrente e crediti nei confronti dello Stato

	31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Conto corrente Stato	566	566	0
Credito Stato contributo ricapitalizzazione	380'507'528	388'449'527	-7'941'999
Totale	380'508'094	388'450'093	-7'941'999

6.8 Modo di esercizio del diritto di voto per le azioni CH detenute dall'IPCT (art. 71b LPP)

L'IPCT non detiene direttamente nel portafoglio azioni svizzere quotate in quanto l'investimento in azioni avviene esclusivamente in modo indiretto tramite dei fondi collettivi ai quali compete l'esercizio del diritto di voto. L'IPCT non ha quindi la possibilità di esercitare il diritto di voto alle assemblee generali delle società svizzere quotate in borsa.

L'IPCT a inizio 2023 ha aderito alla piattaforma di dialogo con le imprese estere "Ethos Engagement Pool International" che ha lo scopo di porre in discussione con le aziende, nell'interesse degli assicurati delle casse pensioni associate, il tema della sostenibilità aziendale, sociale e ambientale. Questo impegno fa seguito alla precedente adesione ad inizio 2019 alla piattaforma di dialogo con le imprese svizzere Ethos Engagement Pool Switzerland dove viene perseguito lo stesso scopo di EEP International, ma in questo caso solo a livello nazionale. IPCT ha modificato il proprio Regolamento d'Investimento, che ora prevede, in caso di detenzione diretta di partecipazioni azionarie, la consultazione con il partner Ethos per decidere in quale senso orientare il proprio voto.

Allo stesso tempo a partire da inizio 2023 l'IPCT è anche membro di Swiss Sustainable Finance (SSF) associazione che si impegna a promuovere la finanza sostenibile e rafforzare così la posizione della Svizzera come leader e attore di primo piano in questo campo. SSF è stata fondata nel 2014 e riunisce più di 231 membri tra cui gestori patrimoniali, investitori, università e scuole professionali, enti pubblici e altre organizzazioni interessate.

7. Commento relativo ad altre voci del Conto d'esercizio

7.1 Contributi e prestazioni in capitale incassate

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Contributi	296'658'589	283'645'033	13'013'556
<i>Contributi degli assicurati attivi</i>	<i>107'312'503</i>	<i>102'751'147</i>	<i>4'561'356</i>
<i>Contributi dei datori di lavoro</i>	<i>118'089'053</i>	<i>113'088'114</i>	<i>5'000'939</i>
<i>Contributi risanamento assicurati attivi</i>	<i>10'179'922</i>	<i>9'700'241</i>	<i>479'681</i>
<i>Contributi risanamento datori di lavoro</i>	<i>20'359'140</i>	<i>19'112'272</i>	<i>1'246'868</i>
<i>Contributi straordinari datori di lavoro</i>	<i>40'717'972</i>	<i>38'993'260</i>	<i>1'724'712</i>
Finanziam. suppl. sost. dat. di lavoro	4'054'258	4'270'638	-216'380
Riscatti e altri ricavi	6'414'040	5'297'349	1'116'691
Totale contributi	307'126'887	293'213'020	13'913'867
Prestazioni di libero passaggio	49'250'827	59'899'362	-10'648'535
Prestazioni di libero passaggio parte passiva	108'505	364'119	-255'614
Rimborsi di prelievi per l'accesso alla proprietà	1'052'160	1'821'092	-768'932
Apporti per divorzio	2'097'925	2'187'739	-89'814
Rimborsi di prelievi per divorzio	139'000	48'458	90'542
Liquidazioni parziali	0	0	0
Totale apporti	52'648'417	64'320'771	-11'672'354
Totale entrate della previdenza	359'775'304	357'533'791	2'241'513

I contributi totali degli assicurati e dei datori di lavoro sono aumentati di CHF +13.0 mio (anno precedente: CHF +6.1 mio), corrispondenti a un incremento del +4.6% (anno precedente: +2.2%), ciò che è in linea con l'aumento degli stipendi assicurati.

Il contributo dei datori di lavoro per il finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI è diminuito di CHF 0.2 mio (anno precedente: CHF -0.8 mio), i riscatti effettuati sono aumentati di 1,1 mio (anno precedente: pressoché nessuna variazione) e gli apporti sono diminuiti di CHF 11.7 mio (anno precedente: CHF -1.8 mio).

7.2 Prestazioni previdenziali versate

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Rendite vecchiaia, superstiti e invalidità	-311'762'173	-308'195'442	-3'566'732
<i>Rendite di vecchiaia</i>	-265'732'086	-262'080'793	-3'651'293
<i>Rendite ai superstiti</i>	-34'924'967	-34'853'183	-71'784
<i>Rendite d'invalidità</i>	-11'105'120	-11'261'466	156'346
Supplementi sostitutivi AVS/AI	-14'746'074	-17'026'879	2'280'805
Prestazioni in capitale al pensionamento	-15'370'950	-12'217'834	-3'153'116
Prestazioni in capitale ai superstiti	-1'460'213	-931'747	-528'466
Totale prestazioni regolamentari	-343'339'410	-338'371'902	-4'967'509
Prestazioni di libero passaggio	-55'995'093	-57'973'521	1'978'428
Prelevi per l'accesso alla proprietà	-7'807'818	-8'438'878	631'060
Prelevi per divorzio	-2'668'369	-3'712'672	1'044'304
Prelevi per divorzio pensionati	-221'462	-38'815	-182'647
Totale prestazioni d'uscita	-66'692'742	-70'163'887	3'471'145
Totale uscite della previdenza	-410'032'152	-408'535'788	-1'496'364

Le uscite per le rendite di vecchiaia, superstiti e invalidità sono aumentate di CHF 3.5 mio (anno precedente: CHF +6.5 mio), corrispondenti a un incremento del 1.2% (anno precedente: +2.2%) e hanno raggiunto CHF 311.8 mio (anno precedente: CHF 308.2 mio), confermando il trend al rialzo (seppur rallentando) in atto da ormai molti anni. L'aumento del totale delle rendite versate è quasi interamente da attribuire alle rendite di vecchiaia.

Le prestazioni per supplementi sostitutivi AVS/AI sono diminuite di CHF 2.3 mio (anno precedente -1.5 mio) mentre le prestazioni in capitale al pensionamento sono aumentate di CHF 3.1 mio (anno precedente -1.2 mio). Le prestazioni in capitale ai superstiti sono aumentate di CHF 0.5 mio (anno precedente -0.3 mio).

Le prestazioni d'uscita sono diminuite di CHF 3.4 mio (anno precedente: +11.0 mio).

In applicazione dell'art. 28 del Regolamento di previdenza dell'IPCT, l'adeguamento delle pensioni al rincaro è sospeso fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del 15%. La base di partenza per il calcolo del rincaro del 15% è il valore dell'indice di novembre 2012 (base: dicembre 2010 = 100 punti) che a quella data ammontava a 99.1. L'indice nel mese di novembre 2023 ha raggiunto un valore di 104.2 punti, pari a un aumento del +5.1%.

7.3 Costi e ricavi amministrazione generale

	2023 in CHF	2022 in CHF	Variazione
Ricavi amministrativi generali	42'274	41'821	453
<i>Tasse procedure accesso alla proprietà</i>	23'600	27'800	-4'200
<i>Provvigione imposta alla fonte</i>	5'952	11'088	-5'136
<i>Altri ricavi</i>	12'722	2'933	9'790
Costi amministrativi generali	-2'888'240	-2'806'215	-82'024
<i>Costi del personale amministrativo</i>	-1'897'410	-1'790'487	-106'922
<i>Affitto e materiale di consumo, ecc.</i>	-300'350	-310'733	10'383
<i>Informatica</i>	-451'850	-473'284	21'434
<i>Costi organi direttivi</i>	-238'630	-231'712	-6'919
Ufficio di revisione	-55'250	-46'311	-8'939
Perito LPP	-309'584	-347'591	38'007
Autorità di vigilanza	-42'305	-41'982	-323
Totale costi netti amministrazione generale	-3'253'104	-3'200'279	-52'825
Numero totale assicurati fine anno	27'512	27'259	253
Costi di amministrazione pro capite	118	117	1

I costi amministrativi totali sono leggermente aumentati così come sono aumentati di CHF 1 rispetto all'anno precedente i costi di amministrazione pro capite (ossia considerando sia assicurati attivi che beneficiari di rendita) portandosi a CHF 118 (anno precedente: CHF 117 e CHF +1, rispettivamente). Il costo pro capite dell'IPCT è quindi nettamente inferiore al costo pro capite medio degli istituti di previdenza collettivi e comuni di diritto pubblico che ammonta a CHF 173 secondo lo studio 2023 sulle casse pensioni di Swisscanto (anno precedente: CHF 171).

7.4 Retribuzione della Direzione

In applicazione della ris. gov. n. 261 del 22 gennaio 2020 viene indicato che lo stipendio lordo dei membri della Direzione dell'IPCT nel 2023 è ammontato globalmente a CHF 659'200 (la Direzione nel 2023 contava 4 membri). L'IPCT non versa ai membri di Direzione né componenti variabili di stipendio né prestazioni accessorie.

8. Condizioni poste dall'Autorità di vigilanza

L'Autorità di vigilanza ha approvato il Rendiconto 2022 senza condizioni.

9. Altre informazioni relative alla situazione finanziaria

9.1 Evoluzione dei gradi di copertura e rispetto del piano di finanziamento

Le principali misure del piano di finanziamento messe in vigore a partire dall'1.1.2013 con lo scopo di conseguire il grado di copertura globale dell'85% al 31.12.2051 e quindi conformarsi ai gradi di copertura minimi previsti dalla modifica alla LPP del 17 dicembre 2010 relativa al finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico (art. 72a LPP e segg.) sono le seguenti:

- passaggio all'1.1.2013 di tutti gli assicurati al piano in primato dei contribuiti, con garanzie a favore degli assicurati che al 31.12.2012 avevano già compiuto i 50 anni;
- versamento da parte dello Stato per contribuire alla ricapitalizzazione parziale dell'IPCT di CHF 454'500'000 in 39 rate annuali di CHF 21'537'733 comprensive di un interesse del 3.5%;
- contributo di risanamento a carico dei datori di lavoro del 2% degli stipendi assicurati;
- per gli assicurati che lasciano l'IPCT e per i quali la prestazione di libero passaggio è calcolata secondo l'art. 17 LFLP, i contributi considerati passano dall'11.5 al 10.5%;
- sospensione a partire dall'1.1.2013 dell'adeguamento delle pensioni al rincaro fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del 15% a partire dal valore dell'indice di novembre 2012;
- mantenimento del sistema di capitalizzazione parziale (art. 15 Lipct);

Durante la riunione del 22 novembre 2013 il Consiglio di amministrazione ha fissato il grado di copertura globale iniziale per l'1.1.2013 al 51.3% e il grado di copertura iniziale degli assicurati attivi allo 0.0%. La fissazione dei gradi di copertura iniziali da parte dell'organo supremo è prevista dalle disposizioni transitorie alla modifica della LPP del 17 dicembre 2010 ed ha quale scopo di fissare il grado di copertura soglia al di sotto del quale il Consiglio di amministrazione deve varare nuove misure di risanamento secondo gli articoli 65c-65e LPP.

Con decisione del 2 aprile 2014 l'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera orientale ha approvato il piano di risanamento descritto in precedenza. Per cui, ritenuto che l'IPCT gode della garanzia del Cantone secondo l'art. 17 Lipct, esso è autorizzato a continuare ad applicare il sistema della capitalizzazione parziale (art. 72a cpv. 1 LPP).

Secondo la LPP gli istituti di previdenza che, come l'IPCT, non raggiungono il grado di copertura minimo dell'80% sottopongono ogni cinque anni all'Autorità di vigilanza un aggiornamento del piano di finanziamento e dell'evoluzione dei gradi di copertura che attesti il raggiungimento almeno del grado di copertura minimo entro il 31.12.2051.

Nel corso del 2022 è stato prodotto un aggiornamento del piano di finanziamento che ha permesso di tener conto dell'evoluzione dei parametri tecnici e delle ipotesi di sviluppo dell'IPCT rispetto al 2012. In particolare è stata anche considerata la riduzione graduale dei tassi di conversione. L'aggiornamento del piano di finanziamento è stato sottoposto all'Autorità di vigilanza, che ne ha preso atto.

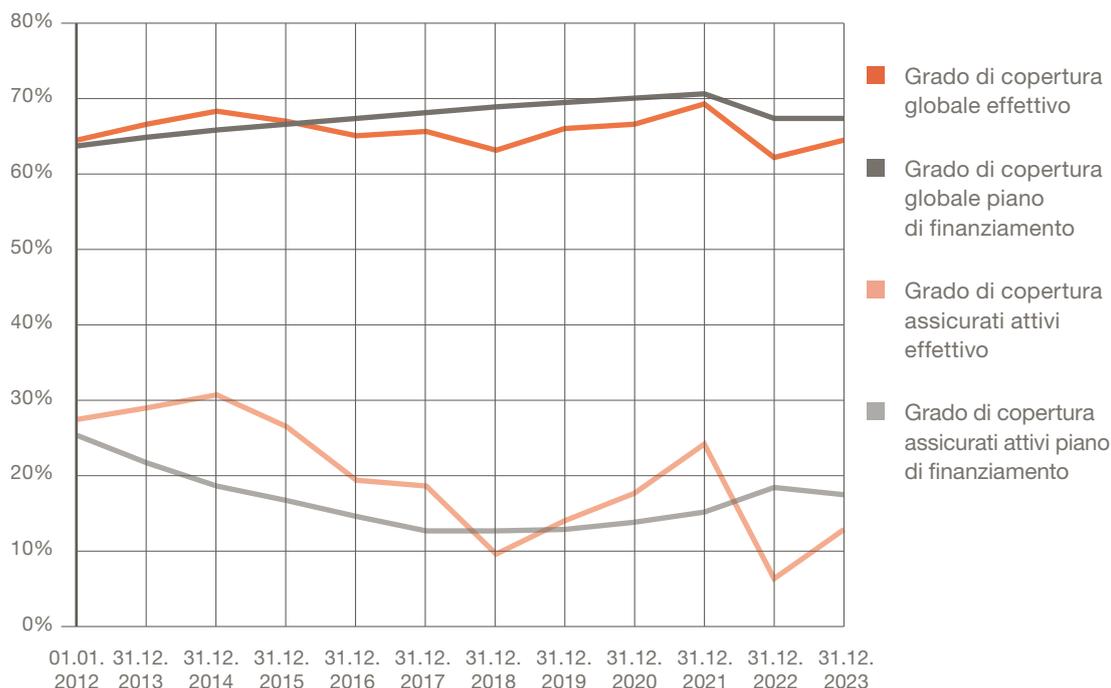
L'evoluzione dei gradi di copertura che l'IPCT dovrebbe raggiungere secondo il piano di finanziamento entrato in vigore l'1.1.2013 e aggiornato nel 2022 è indicata nella tabella che segue:

Situazione al 01.01	2013 in %	2014 in %	2015 in %	2016 in %	2017 in %	2018 in %	2019 in %	2020 in %
Grado di copertura globale	64.1	65.2	66.1	66.9	67.7	68.5	69.2	69.8
Grado copertura assicurati attivi	26.0	22.5	19.4	17.5	15.4	13.6	13.5	13.7
Situazione al 01.01	2021 in %	2022 in %	2023 in %	2024 in %	2025 in %	2026 in %	2027 in %	2028 in %
Grado di copertura globale	70.3	70.9	67.7	67.7	68.3	68.9	69.3	69.7
Grado copertura assicurati attivi	14.6	16.0	19.3	18.3	17.7	17.1	18.4	19.8
Situazione al 01.01	2029 in %	2030 in %	2031 in %	2032 in %	2033 in %	2034 in %	2035 in %	2036 in %
Grado di copertura globale	70.1	70.6	71.1	69.7	70.1	70.8	71.4	72.1
Grado copertura assicurati attivi	21.4	23.1	24.9	19.8	21.7	23.7	25.7	27.8
Situazione al 01.01	2037 in %	2038 in %	2039 in %	2040 in %	2041 in %	2042 in %	2043 in %	2044 in %
Grado di copertura globale	72.8	73.5	74.3	75.0	75.8	76.6	77.4	78.2
Grado copertura assicurati attivi	29.8	31.8	33.9	36.0	38.1	40.2	42.3	44.4
Situazione al 01.01	2045 in %	2046 in %	2047 in %	2048 in %	2049 in %	2050 in %	2051 in %	2052 in %
Grado di copertura globale	79.0	79.9	80.7	81.6	82.5	83.4	84.4	85.3
Grado copertura assicurati attivi	46.6	48.8	51.0	53.3	55.6	57.9	60.2	62.6

L'evoluzione effettiva dei gradi di copertura nel confronto con quella prevista dal cammino di finanziamento è stata la seguente:

	2013 01.01 in %	2013 31.12 in %	2014 31.12 in %	2015 31.12 in %	2016 31.12 in %	2017 31.12 in %	2018 31.12 in %	2019 31.12 in %	2020 31.12 in %	2021 31.12 in %	2022 31.12 in %	2023 31.12 in %
Grado di copertura globale effettivo	64.8	67.0	68.7	67.3	65.4	66.0	63.6	66.3	67.0	69.6	62.6	64.8
Grado di copertura globale piano di finanziamento	64.1	65.2	66.1	66.9	67.7	68.5	69.2	69.8	70.3	70.9	67.7	67.7
Grado di copertura effettivo assicurati attivi	28.2	29.7	31.3	27.2	20.2	19.4	10.4	14.9	18.5	25.0	7.2	13.7
Grado di copertura assicurati attivi piano di finanziamento	26.0	22.5	19.4	17.5	15.4	13.6	13.5	13.7	14.6	16.0	19.3	18.3

Gradi di copertura



Dalla tabella e dal grafico precedenti risulta che fino a fine 2015 il piano di finanziamento era rispettato essendo il grado di copertura effettivo (globale) superiore a quello previsto dal piano di finanziamento. Dalla fine del 2016 il grado di copertura effettivo è risultato inferiore a quello previsto dal piano di finanziamento a causa delle inevitabili riduzioni del tasso tecnico (periodo 2015-2020) e del rendimento molto negativo del patrimonio nel 2022 (anno dell'aggiornamento del piano di finanziamento).

Grazie al buon rendimento del 2023 (+5.1%), che ha causato l'aumento del grado di copertura a fine 2023 dal 62.6% al 64.8%, il ritardo rispetto al piano di finanziamento è diminuito a 2.9 punti percentuali (anno precedente: ritardo di 5.1 punti percentuali). Il grado di copertura degli assicurati attivi è pure aumentato passando dal 7.2% al 13.7%, ma rimanendo ancora al di sotto del valore previsto dal piano di finanziamento.

Per rientrare sul cammino di finanziamento tracciato nel 2012 (a seguito della a suo tempo non prevista riduzione del tasso tecnico), il 15 gennaio 2020 il Consiglio di Stato aveva licenziato il Messaggio governativo 7784 che prevedeva l'erogazione da parte dello Stato a favore dell'IPCT di un contributo supplementare di CHF 500 milioni (per la copertura del costo supplementare, dovuto all'abbassamento del tasso tecnico, delle garanzie di pensione concesse agli assicurati che avevano almeno 50 anni al 31.12.2012 nell'ambito dell'allora riforma della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, dal momento che tali garanzie sono state iscritte nella Legge e sottratte quindi al perimetro d'intervento del Consiglio di amministrazione). Tuttavia, a causa della contrarietà manifestatasi in buona parte dello spettro politico a questa proposta del Consiglio di Stato, la stessa è stata sostituita da un'operazione alternativa di principio a costo zero per il Cantone, ossia tramite un anticipo di contributi da parte del datore di lavoro.

Questa variante (avallata dal Parlamento cantonale il 12 aprile 2022) prevede la costituzione di riserve di contributi del datore di lavoro (RCDL) da parte del Cantone per un importo globale di CHF 700 milioni (di cui CHF 250 milioni con rinuncia all'utilizzazione) che l'IPCT potrà investire sui mercati finanziari. Questa operazione per sua natura (nessun costo a carico del Cantone) è assai meno incisiva e solida rispetto al contributo a fondo perso di CHF 500 milioni inizialmente proposto dall'Esecutivo e caldeggiato dall'IPCT.

Nel corso del secondo trimestre del 2022 è quindi stata siglata una convenzione tra Consiglio di Stato e IPCT per attuare questa operazione, ma l'aumento dei tassi di interesse osservato già da inizio 2022 non ha finora permesso di avviarla concretamente. La convenzione siglata ha in effetti introdotto alcuni elementi di flessibilità rispetto alla versione iniziale, in particolare per quanto riguarda la tempistica, proprio per tener conto del mutato contesto economico-finanziario rispetto al momento in cui è stata concepita questa operazione alternativa (ossia nel corso del 2021). Il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ha in effetti facoltà di rinunciare ad un'emissione obbligazionaria da parte del Cantone nel caso il costo per gli interessi dovuti – secondo l'attuale convenzione interamente a carico dell'IPCT – venga considerato non sostenibile.

9.2 Liquidazioni parziali

Nessuna.

9.3 Vertenze legali in corso

Il 26 settembre 2023 è stata inoltrata una petizione al Tribunale cantonale delle assicurazioni a Lugano da parte di una persona assicurata che contesta il calcolo della capitalizzazione della sua pensione di vecchiaia (ex art. 24 LIPCT), così come il fatto che la percentuale di reversibilità delle rendite vedovili per chi come essa beneficia di una pensione di vecchiaia calcolata secondo la norma transitoria di cui all'art. 24 LIPCT (ossia secondo il vecchio piano in primato delle prestazioni) sia del 50% e non del 60% come quelle dei beneficiari di prestazioni di vecchiaia secondo il piano in primato dei contributi.

Si osserva che quest'ultimo aspetto di fatto è già stato giudicato come corretto da parte dello stesso Tribunale cantonale delle assicurazioni con sentenza del 24 aprile 2023 che ha respinto la petizione del 12 maggio 2022 presentata da una persona assicurata che contestava la riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa entrata in vigore con effetto 1° gennaio 2021.

10. Eventi posteriori alla data del bilancio

Niente da segnalare.

Tabelle

Tabella 1

Organigramma dell'IPCT

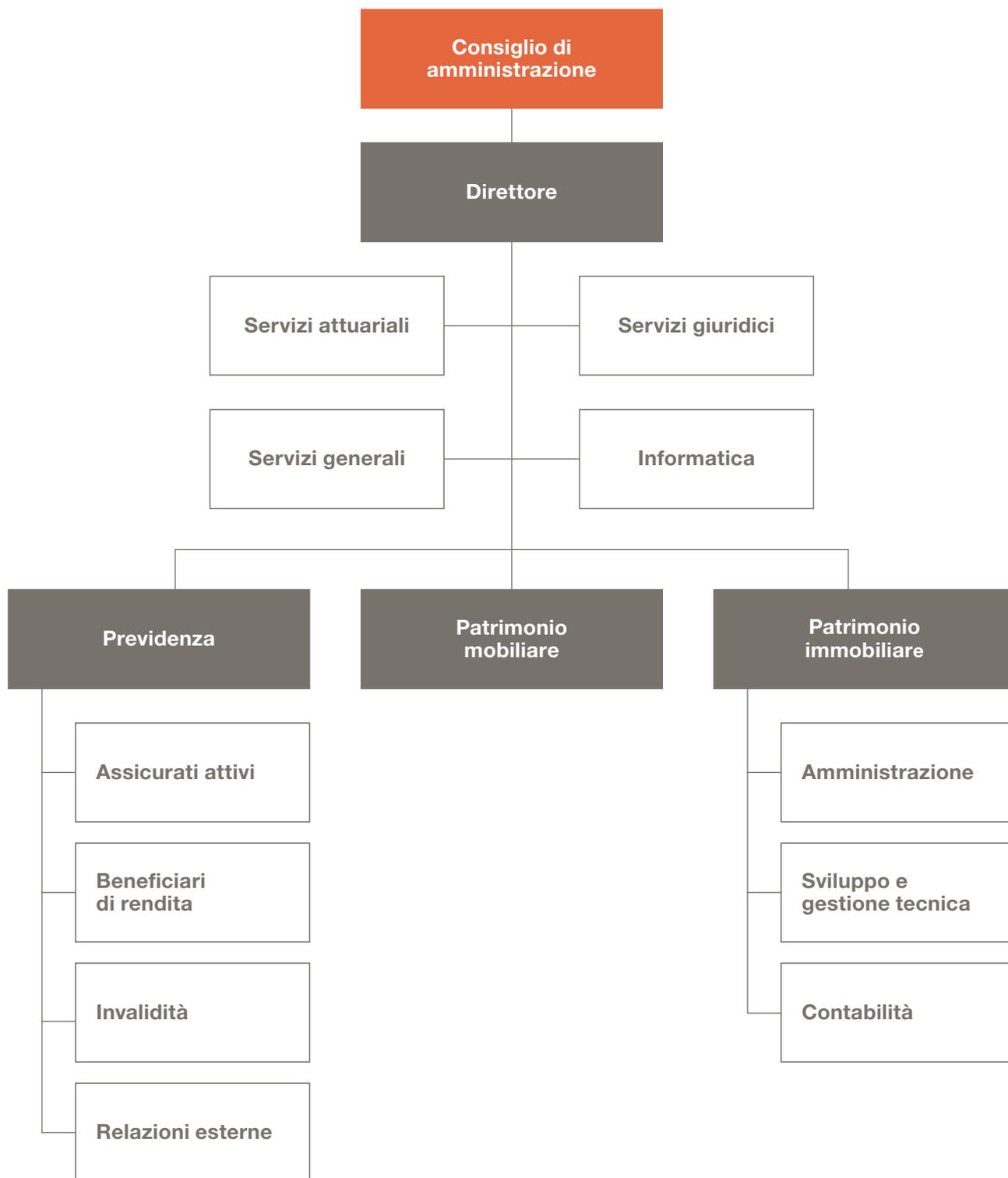


Tabella 2

Enti affiliati per convenzione all'IPCT al 31.12.2023

A

Agenzia turistica ticinese SA
AM Suisse Ticino
Amt für Betrieb Nationalstrassen Kanton Uri*
Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD)
Associazione centro studi coppia e famiglia
EIT.ticino (ex AIET)
Associazione L'Ancora
Associazione per l'assistenza e la cura a domicilio del comprensorio Malcantone-Vedeggio (MAGGIO)
Associazione per l'assistenza e la cura a domicilio Mendrisiotto e Basso Ceresio (A.C.D.)
Associazione svizzera fabbricanti mobili e serramenti (ASFMS)
Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite (ATFMR)
Associazione SportForPeace*
Associazione ticinese di genitori dei bambini bisognosi di educazione speciale (ATGABBES)
Associazione ticinese famiglie affidatarie (ATFA)
Associazione ticinese terza età (ATTE)
Autorità di Vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario
Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR)

C

Carrosserie suisse - Ticino
Casa per anziani Residenza Paradiso
Casa per anziani-Consorzio Intercomunale dell'Alto Vedeggio
Centro anziani Casa Rea Minusio
Coiffure Suisse
Comunità familiare - CEM Foyer Casa di Pictor
Conferenza del volontariato sociale (CVS)
Consorzio Casa per anziani Al Pagnolo Sorengo
Consorzio Casa per anziani di Agno
Consorzio Correzione fiume Ticino*
Consorzio Depurazione Acque Chiasso e Dintorni
Consorzio Depurazione Acque del Verbano
Consorzio Depurazione Acque della Magliasina
Consorzio Depurazione Acque Mendrisio e Dintorni
Consorzio Protezione Civile del Bellinzonese
Consorzio Protezione Civile del Mendrisiotto
Consorzio Protezione Civile Regione Locarno e Vallemaggia
Consorzio Scolastico Alto Malcantone
Consorzio Scolastico Bassa Vallemaggia
Croce Verde Bellinzona

COMUNI

Acquarossa	Maggia
Arbedo-Castione	Manno
Arogno	Melide
Balerna	Migliaglia
Brusino Arsizio	Minusio
Cadempino	Monteceneri
Cadenazzo	Morcote
Capriasca	Muzzano
Castel San Pietro	Novazzano
Centovalli	Origlio
Coldrerio	Paradiso
Comano	Serravalle
Cugnasco-Gerra	Stabio
Cureglia	Tresa
Gambarogno	Val Mara
Isonne	Verzasca
Lavizzara	Vico Morcote
Lumino	

E

Ente Regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERSLVM)
Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERSMB)

F

Federazione ticinese di calcio
Festival internazionale del Film di Locarno
Fondazione Amilcare
Fondazione Autismo Ricerca e Sviluppo (ARES)
Fondazione Bolle di Magadino
Fondazione Casa per Anziani Giubiasco
Fondazione Diamante
Fondazione La Fonte
Fondazione Madonna Di Re
Fondazione Paolo Torriani per minorenni
Fondazione Parco del Piano di Magadino
Fondazione per l'orchestra della Svizzera italiana (FOSI)
Fondazione Sirio
Fondazione Vallemaggia - Territorio Vivo

I

Inclusione Andicap Ticino
Istituto delle assicurazioni sociali
Istituto Miralago-Fondazione Famiglia Rinaldi
Istituto scolastico unico Alto Vedeggio (ISUAV)

L

Lega ticinese per la lotta contro il cancro

M

Museo d'Arte della Svizzera Italiana (MASI)
Museo etnografico della Valle di Muggio

O

Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli
Ospedale regionale Beata Vergine Mendrisio
(ex Maternità Cantonale)*

Q

Quiete Fondazione Ida e Dante Ronchetti

S

Servizio cure a domicilio del Luganese (SCUDO)
Servizio d'assistenza e cura a domicilio Regione Tre Valli
Società cooperativa Area
Società epilettici della Svizzera italiana
Suissetec Ticino e Moesano
Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI)

U

Università della Svizzera italiana (USI)

* Nessun assicurato attivo al 31.12.2023.

Tabella 3

Valore contabile degli immobili

		31.12.2023 in CHF	31.12.2022 in CHF	Variazione
Stabili				
Bellinzonese e Riviera	Ai Cedri, Claro	2'511'000	2'510'000	1'000
	Ai Platani, Bellinzona	4'194'000	4'174'000	20'000
	Al Mai, Camorino	16'950'000	17'180'000	-230'000
	Cervo, Bellinzona	52'030'000	52'590'000	-560'000
	Galbisio, Sementina	15'740'000	15'830'000	-90'000
	Onda, Giubiasco	31'510'000	32'060'000	-550'000
	Quinta, Biasca	3'708'000	3'816'000	-108'000
	Residenza Nocca, Bellinzona	7'523'000	7'705'000	-182'000
	Residenza Sole, Bellinzona	10'720'000	10'910'000	-190'000
	San Giobbe, Giubiasco	4'972'000	5'130'000	-158'000
	Stabile Amministrativo, B.zona	3'923'000	3'986'000	-63'000
	Residenza Gerbio, Monte Carasso	9'434'000	9'650'000	-216'000
	Residenza Gabriella, Biasca	10'150'000	10'560'000	-410'000
	Forte, Bellinzona	48'010'000	48'680'000	-670'000
Locarnese	La Residenza, Tenero	4'467'000	4'588'000	-121'000
	Porticato, Minusio	10'230'000	10'630'000	-400'000
	Vignascia, Minusio	9'920'000	9'756'000	164'000
Luganese	Al Lago, Morcote	6'231'000	6'525'000	-294'000
	Brughette 1, Barbengo	20'760'000	20'170'000	590'000
	Brughette 2, Barbengo	34'850'000	36'200'000	-1'350'000
	Centro, Massagno	10'860'000	11'290'000	-430'000
	Lucius, Lugano	11'250'000	10'780'000	470'000
	Monte Boglia, Lugano	16'810'000	17'060'000	-250'000
	Residenza, Cureglia	7'389'000	7'557'000	-168'000
	Sorengano, Lugano	5'418'000	5'430'000	-12'000
	W.T.C., Agno	3'402'000	3'613'000	-211'000
Mendrisiotto	Centro, Chiasso	22'400'000	22'690'000	-290'000
	Co del Lago, Capolago	10'530'000	11'010'000	-480'000
	Ligrignano, Morbio Inferiore	20'400'000	19'850'000	550'000
	Panda, Mendrisio	4'057'000	3'995'000	62'000
	Villa Vela, Capolago	4'500'000	4'556'000	-56'000
	Residenza ai Cedri, Mendrisio	10'400'000	10'690'000	-290'000
	Residenza Bento, Balerna	4'472'000	4'600'000	-128'000
Totale stabili		439'721'000	445'771'000	-6'050'000
In costruzione e spese nuove acquisizioni				
	pArc-en-Ciel, Via Ghiringhelli, Bellinzona	13'724'826	8'233'205	5'491'621
	Residenza ai Platani, Bellinzona	581'167	0	581'167
	Vari progetti in fase di valutazione	37'644	130'980	-93'336
Totale in costruzione e spese nuove acquisizioni		14'343'637	8'364'185	5'979'451
Terreni				
	Via Ghiringhelli, Bellinzona	4'400'000	4'400'000	0
	Ligrignano, Morbio Inferiore	4'133'000	4'110'000	23'000
	Terreno Chiasso	3'940'000	3'950'000	-10'000
Totale terreni		12'473'000	12'460'000	13'000
Valore contabile degli immobili		466'537'637	466'595'185	-57'549



Tremola, San Gottardo

Fotografia ©sandrobisaro.com



Rapporto dell'Ufficio di revisione



Tel. +41 91 913 32 00
www.bdo.ch
lugano@bdo.ch

BDO SA
Via Vedeggio 3
6814 Lamone

Al Consiglio di amministrazione dell'

Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Via Canonico Ghiringhelli 7
6501 Bellinzona

Relazione sulla revisione del conto annuale 2023

(periodo dal 01.01. al 31.12.2023)

29 maggio 2024
PGA/DFO/anp/qet

BDO SA, con sede principale a Zurigo, è il membro svizzero, giuridicamente indipendente e autonomo, della rete internazionale di aziende BDO.



Tel. +41 91 913 32 00
www.bdo.ch
lugano@bdo.ch

BDO SA
Via Vedeggio 3
6814 Lamone

RELAZIONE DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Al Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sulla revisione del conto annuale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione del conto annuale dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (l'istituto di previdenza), costituito dal bilancio al 31 dicembre 2023, dal conto d'esercizio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, l'annesso conto annuale è conforme alla legge svizzera, alla Lipct ed ai regolamenti.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la nostra revisione contabile conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione contabile (SR-CH). Le nostre responsabilità ai sensi di tali norme e standard sono ulteriormente descritte nella sezione «Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale» della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'istituto di previdenza, conformemente alle disposizioni legali svizzere e ai requisiti della categoria professionale, e abbiamo adempiuto agli altri nostri obblighi di condotta professionale nel rispetto di tali requisiti.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto annuale

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali, alla Lipct ed ai regolamenti, nonché per i controlli interni da esso ritenuti necessari per consentire l'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori.

Responsabilità del perito in materia di previdenza professionale per la revisione del conto annuale

Per la verifica il Consiglio d'amministrazione designa un ufficio di revisione, nonché un perito in materia di previdenza professionale. Per la valutazione degli accantonamenti necessari alla copertura dei rischi attuariali, costituiti dai capitali di previdenza e dagli accantonamenti tecnici, è responsabile il perito in materia di previdenza professionale. La verifica della valutazione dei capitali di previdenza e degli accantonamenti tecnici non rientra tra i compiti dell'ufficio di revisione ai sensi dell'art. 52c cpv. 1 lett. a LPP. Il perito in materia di previdenza professionale verifica inoltre periodicamente, ai sensi dell'art. 52e cpv. 1 LPP, se l'istituto di previdenza offre garanzia di poter adempiere i suoi impegni e se le disposizioni attuariali regolamentari inerenti alle prestazioni e al finanziamento sono conformi alle prescrizioni legali.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il conto annuale nel suo complesso sia esente da anomalie significative, imputabili a frodi o errori, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile eseguita in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH individui sempre un'anomalia significativa, qualora esistente. Le anomalie possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del conto annuale.



Tel. +41 91 913 32 00
www.bdo.ch
lugano@bdo.ch

BDO SA
Via Vedeggio 3
6814 Lamone

Una descrizione più dettagliata delle nostre responsabilità per la revisione del conto annuale è disponibile sul sito web di EXPERTsuisse: <https://www.expertsuisse.ch/it/relazione-di-revisione-di-un-istituto-di-previdenza>. Tale descrizione costituisce parte integrante della nostra relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'adempimento dei compiti legali e dell'applicazione delle disposizioni statutarie e regolamentari in merito all'organizzazione, alla gestione e all'investimento patrimoniale. Abbiamo svolto le verifiche prescritte all'art. 52c cpv. 1 LPP e all'art. 35 OPP 2.

Abbiamo verificato se:

- l'organizzazione e la gestione sono conformi alle disposizioni legali e regolamentari e se esiste un controllo interno adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'istituto di previdenza;
- l'investimento patrimoniale è conforme alle disposizioni legali e regolamentari;
- i conti di vecchiaia LPP sono conformi alle prescrizioni legali;
- sono stati presi i necessari provvedimenti per garantire la lealtà nell'amministrazione del patrimonio e se il rispetto dei doveri di lealtà come pure la dichiarazione dei legami d'interesse sono controllati in misura sufficiente dall'organo supremo;
- le indicazioni e le notifiche richieste dalla legge sono state trasmesse all'autorità di vigilanza;
- nei negozi giuridici con persone vicine dichiarati sono garantiti gli interessi dell'istituto di previdenza.

Confermiamo che le prescrizioni legali, statutarie e regolamentari applicabili in merito sono state rispettate.

Il conto annuale presenta un'insufficienza di copertura di CHF 2'822'452'175 ed un grado di copertura del 64.8%. Siccome l'istituto di previdenza del Cantone Ticino è gestito in sistema di capitalizzazione parziale ed i gradi di copertura iniziali sono superati, non sono necessarie altre misure (cfr. cifra 5.1 nell'allegato al conto annuale).

Raccomandiamo di approvare il conto annuale che vi è stato sottoposto.

Attiriamo l'attenzione sul fatto che il piano di finanziamento dell'istituto di previdenza del Cantone Ticino del 2 giugno 2022 non era rispettato alla data di bilancio, come descritto nel punto 9.1 dell'allegato.

Lamone, 29 maggio 2024

BDO SA

Paolo Gattigo

Perito revisore abilitato

Demis Fontana

Revisore responsabile
Perito revisore abilitato

Allegato

Conto annuale costituito da bilancio, conto d'esercizio e allegato



Fortini della fame, Camorino

Fotografia ©Delodroni

Rapporto di sostenibilità ESG 2023



Passo della Novena

Fotografia ©Felina Photography - Judith Mijderwijk

1	Considerazioni generali	II
	1.1 Quadro generale al 31.12.2023	II
	1.2 La posizione IPCT	III
2	Rapporto qualitativo	IV
	2.1 L'approccio IPCT e la nuova Direttiva ESG	IV
	2.2 Interventi sul patrimonio immobiliare diretto	V
	2.3 Interventi sul patrimonio mobiliare	VI
	2.4 Aspetti ESG dell'azienda IPCT	VIII
3	Rapporto quantitativo	IX
	3.1 Premesse patrimonio immobiliare (diretto e indiretto)	IX
	3.2 Patrimonio immobiliare diretto	IX
	3.3 Patrimonio mobiliare	XII
	3.4 Rapporto ESG del Custode Globale UBS	XIII
	3.5 Evoluzione storica	XIV

1 Considerazioni generali

1.1

Quadro generale al 31.12.2023

Il 2023 è stato un anno nel quale la complessità del quadro geopolitico mondiale è sensibilmente cresciuta. A causa di questo, ed anche a causa dell'aumentata polarizzazione dell'elettorato americano, si è assistito ad una divergenza nettamente crescente per quanto riguarda la sensibilità ai temi ESG tra le due sponde dell'Atlantico. Se in Europa la spinta istituzionale verso una sempre maggior integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento non sembra essersi esaurita, si veda ad esempio la proposta dell'associazione europea delle banche (EBA) di calcolare il capitale richiesto alle banche in funzione dei rischi ambientali e sociali, negli USA si assiste a reazioni di segno opposto, con la proposta in alcuni stati a maggioranza repubblicana di rendere illegale (con sanzioni penali) il tener conto di criteri ESG nella valutazione di investimenti.

Anche nel resto del pianeta, con la notevole eccezione della Cina per l'aspetto ambientale, questi criteri non sembrano trovare grande spazio di applicazione.

Come risultato di queste spinte contrastanti, nel 2023 sono defluiti da investimenti ESG negli USA e Giappone circa 14.2 miliardi di dollari, parzialmente compensati da 11.7 miliardi di dollari di nuovi afflussi in Europa, ma con una forte tendenza alla riduzione di questi ultimi nel quarto trimestre.

In Svizzera si mantiene una tendenza di fondo favorevole al tema ambientale, pur in presenza di diverse bocciature locali di progetti di sviluppo di energia rinnovabile.

Le performance finanziarie dei fondi ESG, nonostante problemi specifici di alcuni fabbricanti nel campo dell'energia eolica, sono invece rimaste positive e in generale superiori a quelle dei fondi

tradizionali, anche se si osserva una forte variabilità dei risultati a seconda dell'approccio selezionato. Ad esempio nel 2023 l'approccio "ESG Leaders" ha reso circa l'1% in più rispetto all'indice tradizionale mentre l'approccio "Climate Aware" lo ha superato di quasi 6 punti percentuali. Per una descrizione dei due approcci si veda il paragrafo 2.3.

Nel 2023 si sono visti anche alcuni decisi interventi delle autorità svizzere ed europee per stroncare il fenomeno del "greenwashing", ovvero il rinominare fondi tradizionali come ESG in presenza di criteri molto blandi di selezione per attirare investitori. Diverse case di asset management sono corse ai ripari, o cambiando la denominazione del fondo o restringendo i criteri di selezione.

Si sono purtroppo anche dovuti registrare diversi casi di frode, specialmente nel campo dei "carbon credits". Essi sono dei certificati che dovrebbero essere collegati a progetti di riduzione dell'anidride carbonica in atmosfera permettendo così ad un'azienda di compensare le proprie emissioni nette. Questo meccanismo, che in teoria potrebbe essere un modo efficace per collegare il mondo della finanza con quello della protezione dal cambiamento climatico, necessita di essere migliorato affinché possa produrre effetti concreti.

Si noti infine come in qualche settore la mancanza di uniformità negli standard di misurazione costituisce un serio problema nell'affrontare la tematica.

1.2

La posizione IPCT

L'Associazione Svizzera degli Istituti di Previdenza (ASIP) ha pubblicato già nel dicembre 2022 le proprie linee guida in materia. Esse prevedono sostanzialmente 4 fasi:

1. La definizione della strategia di investimento sostenibile
2. L'implementazione concreta della stessa
3. Il controllo della performance ottenuta (in termini di sostenibilità)
4. Il reporting periodico

Nel 2023 IPCT ha quindi compiuto diversi passi per seguire tale approccio, e in particolare:

- è stata introdotta nel proprio Regolamento d'Investimento la direttiva relativa agli aspetti ESG.
- si è continuato il rinnovamento del patrimonio immobiliare diretto con particolare attenzione agli aspetti energetici.
- si sono sollecitati i gestori del patrimonio immobiliare indiretto a produrre una misura del proprio impatto ambientale.
- si è deciso, nell'ambito della nuova asset allocation strategica, di implementarne una parte maggioritaria con strumenti ESG.
- si è deciso la creazione del presente rapporto e la sua pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Questi aspetti verranno ora approfonditi qui di seguito.

2 Rapporto qualitativo

2.1

L'approccio IPCT e la nuova Direttiva ESG

Gli organi di IPCT (CdA e Direzione) hanno sempre sostenuto la necessità di un coinvolgimento dell'Istituto nello sviluppo delle tematiche ESG, come dimostrato anche dalle partecipazioni alle organizzazioni Ethos Engagement Pool Suisse, Ethos Engagement Pool International e Swiss Sustainable Finance. Nell'esercizio del diritto di voto, qualora applicabile nel quadro degli investimenti dell'IPCT, essa si è impegnata a seguire le indicazioni di Ethos.

Attraverso l'attività di Ethos Engagement Pool Suisse, IPCT è impegnata in un dialogo costruttivo con tutte le maggiori aziende svizzere. Ethos ha svolto nel 2023 circa 500 attività di contatto diretto, vi sono stati 59 incontri con le aziende stesse ed è intervenuta in 6 assemblee generali, tra cui quelle dei due maggiori emittenti di CO₂ (Holcim e Nestlé).

A livello internazionale Ethos Engagement Pool International ha partecipato assieme ai propri partner a 52 campagne di sensibilizzazione, di cui 8 svolte direttamente, contattando oltre 2'000 aziende (119 la quota diretta di Ethos).

Siamo convinti che questa modalità di engagement, attraverso i consigli di amministrazione e i top manager delle aziende, sia il modo più efficace per arrivare a risultati concreti.

Dal 2023 IPCT ha anche iniziato un dialogo con Klima Allianz per migliorare l'informazione verso questa organizzazione, e questi aggiornamenti hanno permesso di migliorare il rating degli inve-

stimenti finanziari emesso dall'organizzazione da "rosso" (peggior rating, 4° su 4 utilizzati) ad "arancio" (3° rating su 4) con tendenza ad un ulteriore miglioramento previsto per il 2024.

Come già avvenuto in passato e sollecitati anche da ASIP abbiamo partecipato nel 2023 all'analisi climatica degli investimenti promossa dalla Confederazione secondo la metodologia PACTA. PACTA è uno standard internazionale usato da banche, assicurazioni, casse pensioni ed altri attori del mercato finanziario per tracciare le relazioni tra le attività di questo settore e gli impatti ambientali. Ad esempio nel caso bancario si focalizza sui crediti concessi ai settori considerati maggiormente responsabili dell'aumento delle emissioni, mentre nel caso di assicurazioni e casse pensioni si concentra sulle tipologie di investimenti.

Lo scopo di questa analisi è preparare gli attori del mercato finanziario svizzero all'entrata in vigore della legge sul clima e sull'innovazione, prevista per il 1° gennaio 2025, la quale ha l'obiettivo di un saldo netto di emissioni di gas serra pari a zero entro il 2050, da realizzarsi tramite iniziative (per ora) volontarie.

Ed infine, per dare un quadro di riferimento normativo, nel corso del 2023 abbiamo proceduto ad emanare la nuova direttiva interna in tema ESG, il cui riassunto è pubblicato sul sito internet IPCT. Essa dettaglia in modo preciso i tipi di investimenti soggetti a vincoli ESG e costituisce la base per le scelte di investimento.

2.2

Interventi sul patrimonio immobiliare diretto

Adottando la direttiva interna ESG, IPCT punta a raggiungere gli obiettivi fissati nell'accordo di Parigi, ratificato dalla Confederazione Svizzera nel 2017, secondo il quale entro il 2030 la riduzione di CO₂ dovrà essere pari al 50% (rispetto al 1990), ed entro il 2050 le emissioni nette di CO₂ dovranno essere pari a zero, nel rispetto dell'obbligo di perseguire un rendimento di mercato sancito dalla LPP.

Le misure adottate già dal 2015 per raggiungere gli obiettivi sono:

1. Ottimizzazione nella gestione dell'impiantistica e misurazione annuale dei consumi;
2. Risanamento energetico dell'involucro;
3. Sostituzione graduale degli impianti di riscaldamento alimentati da energia fossile con energie rinnovabili;
4. Nuove edificazioni/acquisizioni che tengano conto degli aspetti ESG;
5. Posa di impianti fotovoltaici (in RCP) o termosolari.

Nel corso del 2023 si sono completati i seguenti interventi:

- Stabile Sorengano, a Lugano (20 appartamenti): installazione di un impianto di riscaldamento alimentato a pellet (precedente a gas)
- Quartiere "Brughette" di Barbengo (191 appartamenti): in collaborazione con Energo SA, IPCT ha sottoscritto un contratto quinquennale ©Energo ADVANCED per un uso razionale dell'energia e riduzione del consumo energetico di almeno il 10%. Inoltre, in collaborazione con le AIL, si è sviluppato un importante impianto fotovoltaico e la contestuale creazione di un raggruppamento di consumo proprio (RCP). Questa realizzazione ha ricevuto il premio "Fossil Free" 2023 da parte del WWF della Svizzera Italiana. Si tratta del più grande RCP del Ticino: si prevede una produzione annua di circa 600 MWh, pari a circa i ¾ del fabbisogno energetico del complesso residenziale (in cui trovano alloggio circa 200 economie domestiche), e un tasso di autoconsumo superiore al 50%.

2.3

Interventi sul patrimonio mobiliare

Come previsto dalla nuova Direttiva interna ESG, IPCT si è impegnata nell'implementazione di approcci sostenibili sul proprio patrimonio mobiliare laddove questo sforzo appaia realmente significativo e non in contrasto con l'obbligo di perseguire un rendimento di mercato sancito dalla LPP.

Nel corso del 2023 sono intervenuti due fattori significativi nella nostra strategia di investimento. Il primo, interno, è la revisione dell'asset allocation strategica con effetto 1° gennaio 2024. Il secondo, esterno, è la fusione tra i due gestori patrimoniali di IPCT per la parte azioni e obbligazioni, ovvero UBS e CS, che si sta concretizzando nel corso del 2024.

Si è così iniziato con una prima parte degli investimenti ESG previsti per il patrimonio finanziario classico (azioni / obbligazioni), in particolare si è disposta la sostituzione della maggior parte della quota azionaria estera gestita da UBS con fondi del tipo "Climate Aware".

Questo tipo di approccio (sviluppato dalla stessa UBS) modifica i pesi dell'indice tradizionale investito sulle varie aziende secondo dei punteggi assegnati in base agli indicatori ESG pubblicati dalle varie aziende e affiancata da una strategia di engagement con le singole aziende.

L'altro tipo di approccio è quello cosiddetto "ESG Leaders", il quale costruisce un indice utilizzando per ogni settore le aziende migliori dal punto di vista ESG, ed è stato creato dall'azienda specializzata di indici MSCI.

IPCT ritiene che l'approccio "Climate Aware" sia quello che meglio risponde alla propria missione, e l'ha quindi adottato nei propri investimenti presso UBS effettuati nel corso del 2024.

Nel frattempo, per mantenere una diversificazione commerciale delle controparti visto l'assorbimento di CS da parte di UBS, IPCT ha dato mandato di ricerca di un nuovo gestore del patrimonio finanziario tradizionale (mandato misto azionario e obbligazionario indicizzato), nel quale si è fatto specifico riferimento alla necessità della disponibilità di fondi di tipo ESG per l'implementazione dello stesso, in conformità con la nuova direttiva. Nel corso del 2024 è quindi stato conferito un mandato ad un nuovo gestore, la Banca cantonale di Zurigo (ZKB), nel quale quasi tutti gli investimenti seguiranno un approccio simile a quello "Climate Aware" di UBS, ovvero, nella terminologia ZKB, "Responsible".

All'interno del mandato ZKB restano esclusi da questo approccio solo due tipi di investimento:

1. quello relativo al comparto azionario svizzero, in quanto si ritiene che sostanzialmente quasi tutte le aziende contenute nell'indice abbiano assunto impegni importanti in quest'ambito. Sarebbe quindi scarsamente efficace cercare delle differenziazioni tramite indici dedicati, anche se si è iniziato a monitorare un indice "net zero" proposto da un gestore che raggruppa le aziende che si impegnano a raggiungere l'obiettivo di emissioni zero entro il 2050. Nel frattempo si ritiene che l'approccio dell'engagement attivo (effettuato tramite le organizzazioni di cui si è parte) costituisca il modo più efficace per spingere le aziende svizzere verso l'obiettivo.
2. quello relativo al comparto di obbligazioni emesse da stati sovrani. Ad oggi non esistono approcci condivisi, né dall'industria né dalle varie organizzazioni ecologiste, per valutare uno Stato secondo parametri ESG. È noto ad esempio che la nazione che investe

maggiormente nell'installazione di pannelli solari è anche quella con il maggior utilizzo di carbone fossile, oppure che la nazione con le maggiori emissioni in termini assoluti non è tra i primi posti per quanto riguarda le emissioni pro capite, per cui a seconda del parametro con cui vengono valutate le singole nazioni si possono ottenere risultati molto diversi tra loro. Per questo motivo si è deciso di seguire per questo comparto l'approccio di seguire un indice costruito nel modo classico, che pesa i singoli paesi in base al volume delle emissioni obbligatorie.

Per quanto riguarda le fondazioni immobiliari, nelle quali IPCT detiene circa il 13% del proprio patrimonio, si sono fatte pressioni presso tutti i gestori affinché si dotassero di uno standard di misurazione dell'impronta climatica. Tutti i gestori hanno aderito a questa richiesta, utilizzando perlopiù lo standard europeo GRESB.

GRESB è una società di rating di sostenibilità, emanazione dell'omonima fondazione composta da membri dell'industria immobiliare e supportata dalle organizzazioni di standard internazionali. Essa assicura attraverso la propria metodologia di misurazione l'aderenza, tra l'altro, alle direttive UE in materia di tassonomia della sostenibilità. Attraverso estesi formulari volti a conoscere nei dettagli il patrimonio immobiliare del richiedente la società effettua la sua valutazione e fornisce un rating da 0 a 100, separando il patrimonio esistente dai progetti in corso; di questi ultimi valuta la sostenibilità non solo sul prodotto finito ma anche esaminando le modalità di costruzione quali materiali impiegati, sorgente dell'energia, e aspetti sociali relativi alle maestranze impiegate. Data la complessità si tratta di un metodo di valutazione piuttosto oneroso, sia in termini di costi

vivi sia in termini di risorse interne da dedicare alla valutazione, per cui non tutte le fondazioni hanno la taglia necessaria per assorbire tali costi. Un'alternativa meno impegnativa è quella di eseguire delle misure puntuali su alcuni parametri riconosciuti come essenziali da parte delle organizzazioni quali ad esempio l'Associazione Svizzera degli Istituti di Previdenza (ASIP). Questa alternativa è scelta dalle fondazioni di piccole/medie dimensioni.

È importante sottolineare che qualora gli impegni assunti dai gestori non dovessero essere mantenuti, nella direttiva interna IPCT è contemplata la possibilità di disinvestire da essi.

Per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture, essendo questi al momento principalmente composti da fondi di fondi, risulta obiettivamente difficile tracciare un quadro complessivo, registrando una certa difficoltà da parte dei gestori nel rispondere con la stessa precisione dei gestori di fondi immobiliari.

Tuttavia i gestori del comparto si sono dichiarati sensibili alla tematica e si impegnano per sensibilizzare a loro volta i gestori dei fondi sottostanti, oltre che a pubblicare annualmente un proprio rapporto ESG. Nel caso di investimenti diretti in progetti infrastrutturali, questi devono sottostare a una politica di selezione che tiene conto di molti elementi ESG.

2.4

Aspetti ESG dell'azienda IPCT

IPCT è oggi una piccola struttura che conta poche decine di dipendenti, il cui impatto ambientale è limitato. Non per questo si è però rinunciato ad effettuare sforzi in questo senso. Citiamo tra questi:

- la sovvenzione dell'abbonamento Arcobaleno per il tragitto casa-lavoro al fine di privilegiare l'uso del mezzo pubblico rispetto all'automobile a beneficio sia della qualità dell'aria che del traffico;
- l'uso di una bici e di un'autovettura elettrica aziendale per gli spostamenti di lavoro (in particolare dell'Ufficio gestione immobiliare);
- l'utilizzo di contenitori per il riciclo di carta e PET;
- l'uso del treno per quasi tutti gli spostamenti all'interno della Svizzera da parte del personale;
- i progressi compiuti nella digitalizzazione:
 - A partire dal 2024 l'Ufficio gestione immobiliare ha potuto eliminare tutte le fatture cartacee in entrata (oltre 10'000 all'anno) e trasformare tutti gli incarti cartacei degli inquilini (oltre 1'000) in formato digitale risparmiando spazio e consumo di carta. Nel prossimo futuro seguiranno gli incarti del settore previdenza (oltre 27'000).
 - Tramite email securizzate sarà possibile ridurre gli scambi cartacei tra l'IPCT e i propri destinatari.

3 Rapporto quantitativo

Al momento non esistono criteri univoci per confrontare tipologie diverse di investimento, per questo motivo essi vengono analizzati per singola categoria.

3.1

Premesse patrimonio immobiliare (diretto e indiretto)

Ci sembra doverosa una premessa relativa alla misurazione dei criteri ESG in campo immobiliare. Si noti che vi sono diversi tipi di metodologie utilizzabili, ad esempio, nel campo delle emissioni di CO₂, al numeratore possono essere prese in considerazione solo le emissioni causate dal funzionamento centrale dell'edificio (scope 1+2) oppure anche le emissioni relative all'energia consumata dai singoli inquilini (scope 1+2+3). Per quanto riguarda il denominatore la superficie di riferimento energetica può essere misurata secondo la norma SIA (Società Svizzera ingegneri e architetti) oppure secondo la norma REIDA (Associazione per l'uniformità dei dati immobiliari). Questo rende i dati pubblicati molto difficili da confrontare. A complicare il tutto, neanche la rilevazione pratica di questi dati è uniforme, per la mancanza di infrastrutture di misurazione adeguate. Infine, i dati disponibili non sono basati sullo stesso periodo temporale, data la lunghezza dell'operazione di rilevamento e la variabilità delle fondazioni d'investimento nella pubblicazione dei rapporti, per cui i dati disponibili ad un certo momento per due gruppi immobiliari possono riferirsi a periodi sfasati anche di due anni. Sarebbe stato auspicabile utilizzare come parametro anche il consumo d'acqua, ma purtroppo il dato è disponibile solo per il patrimonio diretto e per pochi altri gruppi d'investimento indiretti. Inoltre, il benchmark "Ticino" utilizzato per confrontare il patrimonio diretto è il risultato di dati ottenuti da modelli raffrontati a dati reali di consumo.

Di conseguenza l'aspetto legato all'evoluzione di questi dati (reali) anno dopo anno per il singolo portafoglio riveste sicuramente un'importanza maggiore del dato in senso assoluto o confrontato a modelli di benchmark.

3.2

Patrimonio immobiliare diretto

IPCT ha scelto come parametri di confronto, tra i molti disponibili, i seguenti 3, per cercare di omogeneizzare almeno i propri dati relativi al settore immobiliare:

1. la percentuale di energie rinnovabili utilizzata negli edifici.
2. l'intensità energetica, ovvero il consumo di energia per metro quadro utilizzabile, espressa in kWh/mq.
3. l'intensità di emissione di CO₂ per metro quadro utilizzabile, espressa in kg/mq.

Inoltre, il modello di previsione nella riduzione di CO₂ e obiettivo di raggiungere emissioni zero entro il 2050 indica se gli investimenti energetici previsti nel portafoglio contribuiranno a raggiungere l'obiettivo 2050.

La misurazione è stata affidata ad Energo SA (in collaborazione con SUPSI), e i dati sono stati poi inseriti nel software/database di confronto REMMS, promosso da Fahrländer & Partners.

Tenendo presente tutte le avvertenze di cui sopra, questi sono i parametri totali risultanti:

	fonti rinnovabili	intensità energetica (kWh/mq)	emissioni CO ₂ (kg/mq)
Patrimonio diretto IPCT	25%	106.9	26.5
Media REMMS (Canton Ticino)	53%	133.6	29.6
Patrimonio indiretto IPCT	31%	95.3	14.0

I dati qui riportati si riferiscono a Scope 1 + Scope 2 delle raccomandazioni ASIP

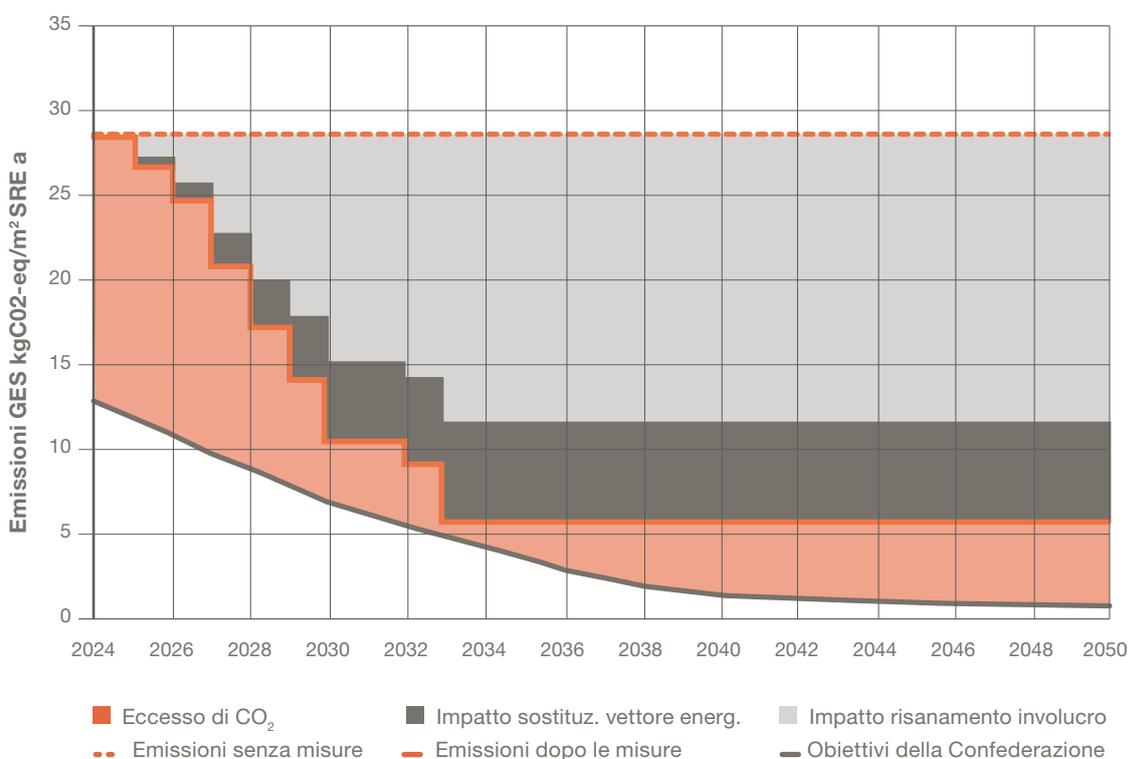


Passo delo Julier

Fotografia ©oneinapunch

La tabella che segue mostra l'evoluzione del portafoglio immobiliare diretto a seguito di investimenti nell'ambito energetico (orizzonte 2050):

Previsione percorso di riduzione del portafoglio



Il piano investimenti a 10 anni è validato annualmente. Al 31.12.23 include il periodo 2024-2033.

Il software REMMS è in grado di tradurre tutti i parametri introdotti (e non limitati quindi a questi 3 "universali") in un unico rating, che per il patrimonio IPCT è pari a 2.9 per l'anno 2022, su un valore massimo di 5. Questo si confronta con un valore di 3.2 per il Canton Ticino e 3.5 per la Svizzera. Il risultato è quindi sostanzialmente in linea con quello ticinese e inferiore a quello svizzero. Data la lunghezza dell'operazione di misurazione, il dato è relativo all'anno 2022 (questo sfasamento temporale è normale in campo immobiliare).

3.3

Patrimonio mobiliare

Esso è attualmente composto da diversi comparti: patrimonio finanziario tradizionale, patrimonio immobiliare indiretto (svizzero ed estero), patrimonio investito in infrastrutture. Vediamo ora separatamente i vari comparti.

- Patrimonio finanziario classico (liquidità, crediti, azioni, obbligazioni, per un totale al 31.12.23 di 3.81 miliardi CHF). Per le ragioni esposte nel capitolo precedente, la transizione verso un approccio ESG in alcuni comparti avverrà in modo graduale. In dettaglio, al 31.12.23 si erano pianificate le seguenti 2 decisioni:

1. Sostituzione all'interno del comparto CHF Hedged azionario estero gestito da UBS da un fondo tradizionale al corrispondente fondo "Climate Aware", per circa 205 milioni CHF.
2. Utilizzo all'interno del mandato conferito al nuovo gestore finanziario ZKB di fondi con approccio simile a quello "Climate Aware" e quindi con spiccate caratteristiche ESG, per quasi tutti i comparti.

- Patrimonio mobiliare investito in immobili svizzeri tramite fondazioni immobiliari (partecipazioni in Fondazioni di Investimento per Casse Pensioni, per un totale al 31.12.23 di 681 Mio CHF). La maggior parte delle Fondazioni ha scelto di confrontarsi con lo standard GRESB, per un totale di 554 Mio CHF (81.3%). Il rating medio risultante è pari a 79.4 su 100 (dove zero è il valore peggiore), equivalente a 4 stelle su 5 nella scala GRESB. Una valutazione di confronto col mercato in senso più ampio non è disponibile dato che quest'associazione crea peer group separati e abbastanza personalizzati per ciascun fondo. Il gruppo di investimento peggiore ha ottenuto una valutazione di 72/100, mentre il migliore

ha ricevuto 88/100.

Una piccola parte ha scelto invece di affidarsi allo standard di Signa-Terre (6.3% pari a 43 Mio CHF) chiedendo di elaborare a tale società un piano di riduzione dei consumi, e infine il 12.3% (pari a CHF 84 Mio) sta effettuando per la prima volta la misurazione delle cifre chiave secondo lo standard KGAST.

La variabilità vista in precedenza sui punteggi GRESB si riscontra anche nell'analisi dei 3 parametri chiave, ad esempio per l'intensità energetica si passa da 63.7 a 120.52 kWh/mq, mentre per le emissioni di CO₂ da 6.8 a 21.44 kg/mq. Si ribadisce quindi l'importanza di analizzare questi dati in prospettiva annuale e per singolo gruppo d'investimento, stante le debolezze metodologiche precedentemente illustrate. Si può però affermare che, grazie anche all'azione delle casse pensioni, vi è una diffusa consapevolezza della necessità di monitorare e migliorare costantemente il profilo ESG del settore, e che il patrimonio immobiliare indiretto di IPCT si trova già oggi su buoni livelli.

- Patrimonio mobiliare investito in immobili esteri tramite fondazioni immobiliari (partecipazioni in Fondazioni di Investimento per Casse Pensioni, per un totale al 31.12.23 di 156 Mio CHF). In questo caso il panorama è molto più diversificato essendo gli immobili situati in paesi diversi con diverse e minori sensibilità ESG. In particolare è investita negli USA una quota intorno al 45% e in Asia una quota intorno al 25% (il restante 30% è investito in Europa ex-Svizzera). Una quota pari a 133 Mio (85.2%) di questi investimenti dispone di un rating GRESB, con media pari a 80.6, il che può essere considerato un ottimo risultato, mentre il restante 14.8% (23 Mio) non dispone di una valutazione ESG.

3.4

Rapporto ESG del Custode Globale UBS

- Patrimonio mobiliare investito in infrastrutture (partecipazioni in Fondazioni di Investimento per Casse Pensioni per un totale al 31.12.23 di 85 Mio CHF). Le Fondazioni investono sia direttamente in progetti di sviluppo sia in fondi, per cui è difficile riuscire ad avere una misurazione del 100% degli asset sottostanti. È però possibile affermare che:
 - 60 Mio CHF sono investiti tramite un processo di investimento completamente integrato con standard ESG. Il gestore di questa parte ha una propria metodologia di valutazione e produce annualmente un rapporto ESG. Tale metodologia ha misurato il punteggio ESG del 2023 a 85/100 contro 83/100 dell'anno precedente, per cui si può affermare che vi è stato un miglioramento. Inoltre il 60% dei fondi in cui questa quota è investita dispone di un proprio rating GRESB.
 - 27 Mio CHF sono gestiti con una policy che prevede l'esclusione degli investimenti da luoghi protetti dal punto di vista ambientale, lavoro minorile, centrali a carbone, centrali nucleari, petrolio artico e petrolio da sabbie bituminose, petrolio da fracking e perforazioni ultra deep, investimenti in paesi o con individui sotto sanzioni. Anche questo gestore produce un proprio rapporto ESG. Tutti i fondi selezionati da questo gestore hanno una propria politica ESG, 96% di essi ha firmato gli UN PRI e nei propri statuti affermano di impegnarsi verso obiettivi ESG.

Il Custode Globale di IPCT produce ogni anno un proprio rapporto ESG, che al momento prende in considerazione i soli investimenti del portafoglio finanziario in azioni e obbligazioni, ovvero circa 3.4 miliardi CHF su un totale di 5.2 miliardi CHF. Secondo tale rapporto, basato sugli investimenti al 31.12.23 e quindi non considerando le modifiche programmate per il 2024, il portafoglio finanziario ha un rating di 5.4 su una scala che va da zero (valore peggiore) a 10.

Le posizioni meno positive sono quelle legate alle small cap (rating di 3.4) seguite da quelle in emerging markets (rating di 4). Mentre per la prima categoria il problema potrebbe essere legato alla qualità dei dati forniti, per la seconda abbiamo rilevato come alcune casse pensioni abbiano deciso di eliminarla completamente dalla propria asset allocation proprio a causa del problematico approccio ai temi ESG da parte delle principali aziende basate nei mercati emergenti.

Interessante anche il dato che confronta il rendimento per categoria con il rating ESG, forse è una coincidenza fortuita (da verificare nei prossimi anni), ma nel 2023 si è notata una correlazione tra il rating ESG ed il rendimento, ovvero i migliori rendimenti sono stati offerti dalle categorie con un miglior rating ESG.

Per quanto riguarda l'impronta climatica, il dato più significativo è quello di 66 tonnellate di CO₂ per ogni milione di dollari investiti, rispetto alle 61 tonnellate per milione investito delle casse pensioni delle nostre dimensioni (e aventi UBS quale custode globale).

Infine il custode globale ha confermato nel proprio report l'esposizione nulla nei settori esclusi dalla politica ESG di IPCT.

Abbiamo chiesto a UBS di poter integrare nel prossimo report almeno i dati relativi al patrimonio immobiliare, e aspettiamo da essa gli sviluppi necessari.

3.5 Evoluzione storica

Essendo questo il primo rapporto ESG prodotto da IPCT non è possibile un raffronto diretto con l'anno precedente. La sezione è stata tuttavia introdotta per sottolineare che in futuro ogni anno verrà fatto un raffronto con l'anno precedente e verranno indicati i progressi compiuti nei vari ambiti. Data la mancanza di uniformità negli standard di misurazione, crediamo che questo sia il miglior modo di giudicare l'operato di IPCT in quest'ambito.

Presentiamo quindi l'aspetto delle tabelle di raffronto che verranno utilizzate nel 2024.

Patrimonio mobiliare tradizionale (azioni e obbligazioni):

Investimenti orientati alla promozione temi ESG (Art. 8 norma europea SFDR)

	31.12.23	31.12.24	31.12.25
In Mio CHF	0	-	-
In % patrimonio mobiliare	0%	-	-

Rapporto ESG di UBS sul patrimonio mobiliare

	31.12.23	31.12.24	31.12.25
Rating globale	5.4/10	-	-
Emissioni CO ₂ per Mio. USD investiti	66	-	-
Media peers emissioni CO ₂ per Mio. USD	61	-	-

Nota: nella scala UBS zero è il valore peggiore e 10 migliore

Patrimonio immobiliare svizzero:

Parametri portafoglio immobiliare indiretto svizzero

	31.12.23	31.12.24	31.12.25
punteggio medio GRESB	79.4/100	-	-
% fonti rinnovabili	31%	-	-
intensità energetica (kWh/mq)	95.3	-	-
emissioni CO ₂ (kg/mq)	14	-	-

Nota: nella scala GRESB zero è il valore peggiore e 100 il migliore

Parametri portafoglio immobiliare diretto svizzero

	31.12.23	31.12.24	31.12.25
% fonti rinnovabili	25%	-	-
intensità energetica (kWh/mq)	106.9	-	-
emissioni CO ₂ (kg/mq)	26.5	-	-

Patrimonio immobiliare estero:

Parametri portafoglio immobiliare diretto svizzero

	31.12.23	31.12.24	31.12.25
punteggio medio GRESB	80.9/100	-	-
% fondi con rating GRESB	85%	-	-

Patrimonio infrastrutture:

Non è disponibile una tabella di dati omogenea.

Patrimonio globale:

Valutazione Klima Allianz

	31.12.23	31.12.24	31.12.25
Patrimonio mobiliare	4/4	-	-
Patrimonio immobiliare	4/4	-	-

Nota: nella scala Klima 4 è il valore peggiore (rosso) e 1 il migliore (verde scuro)

Concetto e realizzazione
lucasedesign.ch

